

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIAL CAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Ariofo 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Il 10 maggio degustazioni a cielo aperto con oltre 50 produttori Fivi, masterclass e visite gratuite - A PAGINA 13

A Bra “Il Sabato del Vignaiolo”

Una fiera diffusa in contemporanea in varie Regioni d’Italia - In città oltre 50 espositori

IL FONDO
di Claudio Bo

Mamme in festa

La Festa della Mamma non si celebra nello stesso giorno in tutti i Paesi, ma generalmente “cade” a maggio. In Italia era l’8 maggio, oggi invece è una data mobile, vale a dire la seconda domenica di maggio. Nel mondo cattolico è facile pensare che maggio rappresenti una naturale coincidenza col Mese Mariano, in realtà la storia di questa ricorrenza risale addirittura al mondo greco-romano.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

QUINTESSENZA A SAVIGLIANO

ALLE PAGINE 16 E 17

SI VUOL SMENTIRE CHE UN VELOCISTA NON POSSA VINCERE IL GIRO D'ITALIA

...IL PRONOSTICO IN GANNA...!

PAPARELLI - 2025

La vignetta di Danilo Paparelli

PAG. 5

Quando Bergoglio venne a Bra

PAG. 18

Il mondo del giocattolo



STEFANO SARDO COME MIGLIOR SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

Braidese vince il David di Donatello

Tra i grandi protagonisti della 70ª edizione dei David di Donatello c'è anche lo sceneggiatore braidese Stefano Sardo. Serata da incorniciare quella del 7 maggio nella suggestiva cornice dello Studio 5 di Cinecittà all'annuncio della vittoria del premio più prestigioso del cinema italiano. Il David di Donatello per la Migliore sceneggiatura non originale è finito infatti tra le sue mani per una gioia condivisa con Valeria Golino, Luca Infascelli, Francesca Marciano e Valia Santella. Insieme hanno firmato L'arte della gioia, il film tratto dal romanzo postumo di Goliarda Sapienza (serie Sky Original di Valeria Golino, uscito in sala in due parti con Vision Distribution). È stato premiato il loro straordinario lavoro di adattamento, capace di restituire con forza e sensibilità la complessità e la ricchezza dell'opera originale. L'Arte della Gioia racconta la drammatica e avventurosa vita di Modesta, nata in Sicilia il primo gennaio del 1900 da una famiglia povera, in una terra ancora più povera. Fin dall'infanzia, animata da un insaziabile desiderio di conoscenza, di amore e di libertà, è disposta a tutto pur di perseguire la sua felicità, senza piegarsi mai alle regole di una società oppressiva e patriarcale a cui sembra predestinata. Dopo un tragico incidente che la strappa alla sua famiglia, viene accolta in un convento e, grazie alla sua intelligenza e caparbietà, diventa la protetta della Madre Superiora. Il suo cammino la conduce poi alla villa della Principessa Brandiforti, dove si renderà indispensabile ottenendo sempre più potere nel palazzo. Questo suo incessante movimento di emancipazione si accompagna a un percorso di maturazione personale e sessuale, che la porta a varcare il confine tra lecito e illecito, conquistando giorno dopo giorno il suo diritto al piacere e alla gioia. Nella categoria della Migliore sceneggiatura non originale, la competizione è stata di altissimo livello, con opere che hanno saputo distinguersi per profondità e potenza narrativa. Un panorama ricco e variegato, che riflette la vitalità e la creatività del cinema italiano contemporaneo.

Silvia Gullino

In foto Stefano Sardo

APRI CONTO MATCH,
il conto digitale
in linea col tuo lifestyle.

BANCA DI ASTI

0 CANONE PER SEMPRE

5 SERVIZI A COSTO ZERO

- 1 CARTA DI DEBITO INTERNAZIONALE GIRAMONDO PAY
- 1 CARTA DI CREDITO
- INTERNET BANKING*
- BONIFICI ONLINE
- OPERAZIONI ILLIMITATE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali dei prodotti illustrati e per quanto non espressamente indicato è necessario far riferimento ai Fogli Informativi a disposizione sul sito www.bancadiasti.it alla sezione Trasparenza o presso tutte le Filiali e Agenzie della Banca. Carta di Credito Nexi Classic individuale a saldo, concessa accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. *Internet Banking Banca Semplice Home profilo No Trading.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Viva le mamme, festeggiamole

Allora si festeggiavano le mamme durante le feste legate alle divinità femminili nelle quali si celebrava la fertilità.

Quando ero scolaro questa festa ci impegnava in disegni, pensierini, temi e filastrocche per varie settimane. La mamma era la figura più importante del focolare e su di lei si incardinava la famiglia. Probabilmente ai miei tempi subivamo in questa mitizzazione ancora l'influenza del Ventennio: la madre che genera i figli della Patria, legata alla propaganda di un regime che si insinuava nella vita della gente.

Nell'Italia del Dopoguerra l'orpello fascista era stato lavato via, ma l'importanza della mamma nel Paese dei "mammoni" era formidabile, anche se la festa non era consumista: disegni, poesie, un fiore e tanti sorrisi.

Papà, nonni, fidanzati/e, animali vari non venivano "celebrati" con particolare impegno. Ci avrebbe poi pensato il consumismo nascente.

"Vabbè", mi direte con un po' di noia. E avete ragione, questa premessa appare

A darci un'idea di quanto non sia idilliaca la situazione è l'ultimo rapporto Istat

L'Italia non è un Paese per mamme?

Mamme italiane sempre più vecchie? Certo, a queste condizioni provate a fare meglio... L'ultimo rapporto Istat ci dice che le donne diventano madri sempre più tardi: nel 2024 l'età media al parto si attesta a 32,6 anni (+0,1 in decimi di anno sul 2023).

Altro dato: in Italia le donne fanno pochi figli, o non ne fanno proprio. Con 1,18 figli per donna nel 2024 viene superato il minimo di 1,19 del 1995, anno nel quale sono nati 526mila bambini a fronte dei 370mila del 2024 (-2,6% rispetto al 2023).

Ma continuiamo con i dati: cresce la speranza di vita in Italia che nel 2024 è pari a 83,4 anni, quasi 5 mesi di vita in più rispetto al 2023. Calano anche i decessi (651mila), il 3,1% in meno sul 2023. Il saldo naturale, ovvero la differenza tra nascite e decessi, è quindi ancora fortemente negativo (-281mila). Spiace dirlo, ma si muore di più e si nasce di meno. Ergo, le città stanno invecchiando a vista d'occhio.

Ma quali sono le cause di questi numeri? Niente di sorprendente. Partiamo prima di tutto dal lavoro, dove si rileva ancora un gap di genere molto forte. L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) ci rivela che le donne guadagnano in media 7mila euro annui in meno degli uomini per gli impieghi full-time, 3mila per i part-time. Per



scelta o per necessità sono ancora moltissime le donne che scelgono di licenziarsi per occuparsi dei figli.

Non solo per il lavoro, ma anche perché non hanno vissuto bene l'esperienza del primo parto. Le neo mamme soffrono anche i primi mesi di accudimento del neonato, nei quali

evidentemente non hanno abbastanza sostegno e supporto. Insomma: qui se non si fa qualcosa di concreto non ci saranno più mamme da festeggiare. Triste, ma vero.

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fissore

il caso di orfani. Oppure famiglie in cui le mamme sono due. Ma qualcuno ha proposto (e seriamente) di mettere sullo Stato di Famiglia "genitore uno e genitore due" facendo sparire la più bella parola della nostra lingua, quella sillabata dalle labbra dei bimbi per la prima volta.

La nostra società è in netta trasformazione (anche se non è detto che i cambiamenti siano sempre positivi) aumentano i focolari composti da una sola persona. Talvolta per una scelta di vita, talvolta per eventi dolorosi. Sono vedovo, anche se ho ancora una famiglia.

Spesso, però, è la società a imporre questo stile di vita quando i ritmi del lavoro e i costi consentono solo quello.

Se parlate con le trentenni vi accorgete che non sono molte quelle che pensano ad una prossima prole per tutti i motivi economici e sociali di cui parlavo prima, ma anche per una questione culturale legata al bisogno di libertà e di autonomia, talvolta anche da un eventuale partner. Troppo spesso il figlio è in carico solo alla madre. Non a caso sono più propense alla maternità le donne supportate dalla indistruttibile rete dei nonni (con tutti i loro pregi e i loro difetti) dove il supporto è totale: affettivo, economico e logistico. Ma non tutte le coppie hanno questo aiuto. Fra l'altro in Italia la tendenza al figlio unigenito è piuttosto diffusa, nonostante i nonni.

Infine l'impegno pesante imposto ai genitori nei primi anni di scuola dei figli: un carico di compiti notevoli che impegna tutta la famiglia, e poi, i corsi delle più svariate discipline, l'attività sportiva, lo svago che coinvolge i genitori in continui spostamenti in auto.

Detto tutto questo torno al punto di partenza: non ho la minima idea di come questa tendenza possa invertirsi. Visto, però, che le mamme ci sono e sono coraggiose, instancabili e dolcissime, mi piacerebbe che la loro Festa ritornasse quella di una volta con un omaggio corale fatto di ammirazione e affetto, e non un semplice augurio.

Viva le mamme!

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Tregue incerte, vite fragili, confuse, smarrite

Tregue incerte, vite fragili. In Ucraina, forse, taceranno i cannoni, ma sotto la cenere cova l'odio; a Gaza la speranza va e viene tra fughe in avanti e stop and go imprevedibili. Tutti guardano all'Europa che dovrebbe creare uno "scudo" per difendere la democrazia, ma è lacerata da "no" precisi, mezze aperture, tanta confusione. Per noi, gente comune, è come avere di fronte due finestre aperte, una sul mondo, l'altra sulle realtà d'ogni giorno. Ed è difficile superare lo smarrimento e coniugare il quotidiano con l'Europa smarrita, le sparate di Trump, la fine dell'Alleanza Atlantica, la politica italiana in stato confusionale, gli attacchi della Russia al presidente Mattarella. Che pasticcio! Il costo dell'energia, per esempio, deflagrato con l'invasione di Putin, cresce ed arriva in ogni casa. Si ipotizza tutto, ma le code ai "centri d'ascolto" delle Caritas si gonfiano ogni giorno di più e il "respiro" di molte famiglie diviene sempre più flebile e faticoso.

Benedette tregue, dopo anni di inutili e feroci bagliori nelle notti alle porte di casa a Kiev, di gesti terroristici nella Terra Santa e risposte esagerate, ma le nostre vite sempre di più "coniugano i drammi del mondo con un futuro personale incerto". Infatti, nel frattempo, l'inflazione è, di nuovo, al 2%: i prezzi stanno lievitando contro ogni previsione. La politica mai è stata così divisa mentre cresce il numero di chi torna a controllare di nuovo e tanto gli scontri

ni della spesa, a tagliare sulle "uscite", a recuperare nel "vintage" gli abiti sempre più cari che non si può permettere, a pagare a rate.

L'auto inchioda; l'industria è in pan-

denti statali.

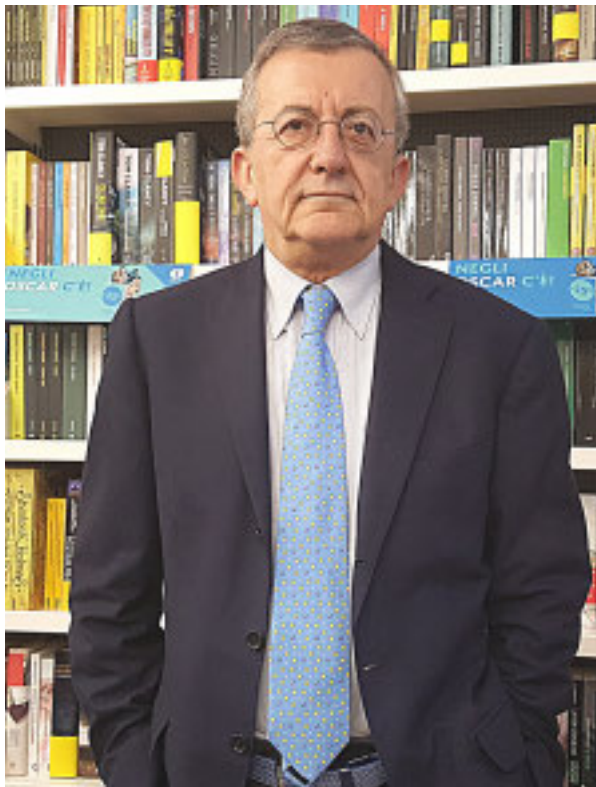
I giovani, disorientati dalle guerre, devono scegliere il loro destino tra onde d'incertezza. C'è più occupazione, ma molto precaria e, soprattutto, poco pagata. I nostri stipendi sono il fanalino di coda dell'Europa.

Le scelte di un imprevedibile Trump stanno cambiando il peso geopolitico dei Paesi europei: torna l'Inghilterra; crescono Francia e Germania; tennenna l'Italia, ma intanto le nostre vite fragili debbono declinare le giornate, le scelte, le strategie tra onde minacciose e tutto si ripercuote sui passi d'ogni giorno.

E la fragilità dilaga. Si parla di un avvenire green, però non si sa se comprare auto elettriche o ibride, a benzina, a gasolio o idrogeno. Si discute di sanzioni, ma qualcuno non vede l'ora di riavere il gas russo. Si parla di grano, ma l'Europa ne limita la produzione, poi spera in quello dall'est con la mediazione di Istanbul. E non parliamo d'immigrazione, dove s'è visto tutto e il contrario di tutto in uno scenario che di certo ha

meno umanità. L'Europa ha due guerre: ad est con la Russia, ad ovest con i dazi e le minacce di Trump. Brividi!

Ben vengano le tregue, ma, soprattutto nell'anno del Giubileo, cresce la speranza che qualcuno del livello di De Gasperi sappia ridare certezze a milioni di persone che, ogni giorno, escono quando è ancora buio per andare a lavorare, a studiare, a costruire, ma su un terreno con troppe mine.



ne: +64% di cassa integrazione. Giustizia: si tenta la divisione delle carriere tra giudici e pm; intanto, dopo 18 anni, si riapre il caso Garlasco. Le liste d'attesa, dopo anni di denuncia, si stanno, sia pure lentamente, sbriciolando, ma la strada verso i nuovi ospedali da Torino a Novara o Cuneo resta lunga ed irta di insidie. Cade il numero chiuso in medicina, ma resta la mancanza, anche in Piemonte, di migliaia di medici di famiglia che non vogliono diventare dipen-

ARGOMENTANDO

Notturmo

Pierpaolo Faccio

È un vapore spesso, bluastro, violaceo, cupo, quello che veleggia nella tarda sera di Maggio; un insieme soffice e spaventoso, squarciato -a tratti- dal bianco ghiaccio di una scia di plenilunio cieca, argentea, che presto si spegnerà, cedendo il campo alla tenebra vincitrice. L'improvviso rumore d'un jet nell'alto concavo dell'universo è spia d'un sortilegio prezioso e degradato, d'un ricordo orribile e potente della morte di gigantesche stelle, che miliardi di anni or sono erano il motore possente dell'universo. Nel buio ancestrale che adesso ha invaso tutto l'orizzonte (nemmeno lontani punti scintillanti di elettrici fari!) c'è improvvisamente silenzio, anche in questo angolo di città così noiosamente trafficato. Voci suadenti di antichi dèmoni sussurrano nel vento sottile e fresco che m'accarezza le guance, tentando con violenta dolcezza i miei sensi. S'accendono perciò visioni allucinanti, drogate da Eros; s'incendiano, improvvisamente, paesaggi strani ed assolutamente deliziosi sul lato oscuro della luna. Artemide riprende a cacciare, vergine e misteriosa; Plutone torna in superficie, guatando una preda terrestre. Marte ha intenzione di combattere, per il puro piacere di duellare e vincere. Senza più parole, nel **Notturmo** prodigioso che m'avvolge, attendo anch'io un incantesimo, ancora.

SPORTELLI DI ASCOM BRA

Al servizio delle imprese per crescere insieme

Nel dinamico mondo delle imprese, è fondamentale avere al proprio fianco un partner affidabile che offra supporto concreto e soluzioni su misura. Ascom Bra, l'Associazione Commercianti della zona di Bra, si conferma come punto di riferimento per le aziende locali ed offre una serie di sportelli pensati per rispondere alle diverse esigenze del tessuto imprenditoriale.

1. Sportello Energia, Gas e Telefonia

Con l'aumento dei costi energetici e delle tariffe telefoniche, le imprese si trovano spesso a fronteggiare spese impreviste. Lo Sportello Energia, Gas e Telefonia di Ascom Bra offre consulenze gratuite per il calcolo dei consumi e l'ottimizzazione delle forniture, aiutando le aziende a ottenere il credito d'imposta previsto dalla normativa vigente. Un servizio essenziale per ridurre i costi e migliorare l'efficienza energetica.

2. Sportello Bandi, Contributi e Finanza Agevolata

Navigare nel mondo dei bandi e dei contributi può essere complesso. Lo Sportello Bandi, Contributi e Finanza Agevolata di Ascom Bra supporta le imprese nella ricerca di finanziamenti a fondo perduto, crediti d'imposta e altre agevolazioni fiscali. Grazie ad un costante aggiornamen-



to sulle opportunità disponibili, le aziende possono accedere a risorse fondamentali per la crescita e l'innovazione.

3. Sportello Ricerca e Selezione del Personale

Il capitale umano è uno degli asset più importanti per ogni impresa. Lo Sportello Ricerca e Selezione del Personale di Ascom Bra offre supporto nella selezione di figure professionali qualificate, dalla stesura dell'annuncio alla valutazione dei candidati. Un servizio pensato per ot-

timizzare i processi di assunzione e garantire la crescita del team aziendale.

4. Sportello Digitale

In un'epoca sempre più digitale, è essenziale per le imprese avere una presenza online efficace. Lo Sportello Digitale di Ascom Bra offre consulenze gratuite per la digitalizzazione delle attività, dalla creazione di un sito web alla gestione dei social media. Un'opportunità per le aziende di adattarsi alle nuove tecnologie e rag-



giungere un pubblico più ampio.

5. Sportello MIP - Creazione d'Impresa

Per chi desidera avviare una nuova impresa, lo Sportello MIP (Micro Impresa Piemonte) di Ascom

Bra offre consulenze gratuite per la creazione e lo sviluppo di nuove attività. Dalla scelta della forma giuridica alla redazione del business plan, il servizio supporta gli aspiranti imprenditori in ogni fase del processo.

6. Sportello Consip e MEPA

Accedere agli acquisti pubblici può sembrare complicato. Lo Sportello Consip e MEPA di Ascom Bra offre assistenza alle imprese per partecipare alle gare d'appalto e accedere alle forniture attraverso il Mercato Elettronico

della Pubblica Amministrazione (MEPA). Un servizio pensato per ampliare le opportunità di business delle aziende locali nel settore pubblico.

Perché associarsi ad Ascom Bra?

Diventare socio di Ascom Bra significa entrare a far parte di una rete di imprese che condividono valori, esperienze e obiettivi. Oltre all'accesso ai servizi sopra descritti, i soci possono beneficiare di consulenze gratuite, aggiornamenti normativi, convenzioni esclusive e rappresentanza sindacale. Un pacchetto completo pensato per supportare le imprese in ogni fase della loro attività.

Come associarsi

Associarsi ad Ascom Bra è semplice. Basta visitare la sede in Via Euclide Milano, 8 a Bra (CN) o contattare il numero +39 0172 413030 per maggiori informazioni. In alternativa, è possibile inviare una mail a info@ascombra.it o

visitare il sito web www.ascombra.it per scoprire tutti i vantaggi riservati ai soci.

Non perdere l'opportunità di far crescere la tua impresa con il supporto di Ascom Bra. Diventa socio e accedi a servizi esclusivi pensati per il successo della tua attività.

ASCOM BRA SOSTIENE LE AZIENDE

SCOPRI TUTTI GLI SPORTELLI DEDICATI A TE



SPORTELLLO ENERGIA, GAS E TELEFONIA



SPORTELLLO BANDI, CONTRIBUTI E FINANZA AGEVOLATA



SPORTELLLO RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE



SPORTELLLO DIGITALE



SPORTELLLO MIP - CREAZIONE D'IMPRESA



SPORTELLLO ACQUISTI IN RETE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



CONTATTACI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI - [INFO@ASCOMBRA.IT](mailto:info@ascombra.it) | 0172.413030

Bra, celebrata la commemorazione del 25 Aprile. Ricordato anche papa Francesco

Festa per gli 80 anni di Libertà

In occasione degli 80 anni della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, Bra ha celebrato il 25 Aprile alla presenza delle autorità civili e militari della città, insieme alle associazioni combattentistiche e d'arma, con l'ANPI in prima fila, confermando il profondo legame della comunità con i valori della Resistenza e della democrazia.

Davvero un momento emozionante e significativo è stato quello vissuto in piazza Caduti per la Libertà, dove un pubblico numeroso ha partecipato alla commemorazione, a testimonianza di un impegno collettivo per la libertà, la giustizia e i diritti di tutti.

L'evento, svoltosi all'insegna della sobrietà, come stabilito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito della deliberazione di lutto nazionale per il decesso del Sommo Pontefice, ha avuto inizio con l'inno di Mameli suonato dalla banda cittadina "Giuseppe Verdi" e cantato sull'attenti dai presenti, seguito da un momento di raccoglimento e omaggio con una corona di alloro ai patrioti braidesi i cui nomi sono impressi ad eterna memoria nella lapide di marmo, posta sulla facciata del Municipio nel primo anniversario della liberazione, era il 25 aprile 1946.

A distanza di tutto questo tempo, le celebrazioni hanno assunto un valore ancora più intenso, con il vice sindaco Biagio Conterno che ha aperto gli interventi, ricordando le sofferenze del passato e riaffermando l'importanza della pace, della solidarietà e della dignità umana.

«La guerra partigiana - ha spiegato Conterno - ebbe il merito indiscutibile di consentire al Paese, dopo la fine delle ostilità, di riscattare la vergogna di un'alleanza con il nazismo e di dimostrare agli Alleati che la parte migliore dell'Italia aveva saputo prendere le distanze da un'ideologia violenta, bellicista, imperialista, razzista e totalitaria, preludio fondamentale per la nascita dell'Italia libera e democratica che seppe darsi una Costituzione attraverso l'istituto del voto popolare, libero e segreto, dopo più di 20 anni di dittatura».

Il vice sindaco ha ricordato che: «La guerra civile costò la vita a circa 40mila partigiani e 10mila vittime di eccidi e rappresaglie, cui si aggiungono i circa 5mila militari della Repubblica di Salò. Complessivamente tra il 1940 e il 1945 i morti causati dalla guerra ammontarono a una cifra intorno ai 450mila, di cui circa 90mila donne. Anche nella nostra città la Resistenza conobbe episodi di eroismo e di sacrificio a opera di uomini di varia estrazione politica, sociale e culturale. Hanno pagato con la vita l'amore per la libertà, anche e soprattutto la nostra. A loro va il nostro onore e l'impegno a non dimenticare».

Ha quindi preso la parola Antonella Trunfio, che ha portato il saluto e la voce dell'ANPI, (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), delle sezioni di Bra e di Alba, ritornando con la memoria «A quando figure come Spinelli, Rossi e Colorni, confinati nel carcere di Ventotene come prigionieri politici, coltivavano un sogno audace e lungimirante, persino nel buio della guerra: un'Europa unita e in pace».

Molto applaudito soprattutto il discorso di Enrico Elia, che og-



gi ha 95 anni, ma in quel cruciale 25 aprile 1945, era nella stessa piazza a festeggiare. Nella sua testimonianza ha ricostruito con precisione una delle pagine più emozionanti della Resistenza italiana, passata anche da Bra. «Avevo 15 anni quando ho visto sfilare in corteo i giovani partigiani che entravano in città per celebrare la liberazione. Avevano i volti stanchi e non avevano le divise, ma solo abiti sporchi per la lunga camminata che li vedeva arrivare da Cherasco, Sommariva e America dei Boschi. Ad attenderli in questa stessa piazza c'era tutta Bra. Le loro storie di coraggio, di rivolta, di lotta

per la libertà continuano a regalare emozioni, anche ottant'anni dopo la liberazione dal regime fascista».

Storie esemplari fatte da gesti eroici e silenziosi come quello di Giuseppe Conterno, padre del vice sindaco di Bra, Biagio, che da impiegato comunale, in accordo con il capo ufficio, ha fornito documenti che hanno salvato la vita a persone altrimenti destinate ai campi di concentramento.

Enrico Elia ha concluso il suo discorso ricordando la figura di papa Francesco, che fino all'ultimo ha compiuto il suo dovere, con fede e coraggio straordinari. «Francesco ci ha donato il grande esempio di un Papa che con semplicità si è dedicato agli ultimi e ai poveri, impegnato in lotte quanto mai necessarie in questi tempi difficili, come la pace, la fratellanza e la difesa del creato insieme al nostro concittadino Carlo Petrini». E proprio il fondatore di Slow Food Carlo Petrini, tanto stimato da papa Francesco, era in piazza ad applaudire.

A chiudere la cerimonia, le parole del sindaco Gianni Fogliato, che ha ricordato il valore storico e civile del 25 Aprile, «Una giornata che non è solo memoria, ma coscienza viva, patrimonio collettivo e di forti valori. In quel 1945 il popolo italiano scelse di dire "no" all'oppressione e alla dittatura. Lo fece con coraggio, con dolore, ma con dignità. La dignità di chi sceglie la libertà».

Per Fogliato il 25 Aprile non è solo passato, è un monito per il presente e un impegno per il futuro: «Il 25 Aprile ha gettato le basi per costruire delle città in cui essere protagonisti, dove realizzare un futuro comune, città in cui possono convivere e collaborare espressioni linguistiche, culturali, religiose, sociali diverse. Celebrare il 25 Aprile è riflessione sul coraggio di chi ha combattuto, ma è anche occasione per rinnovare l'impegno a costruire una società più giusta, inclusiva, soprattutto per allenare la nostra coscienza critica».

Applausi di gratitudine per lui e per tutti gli italiani che, fino all'estremo sacrificio della propria vita, hanno sconfitto il nazifascismo e contribuito all'affermazione della democrazia, i cui valori sono suggellati nella nostra Costituzione. «Facciamoci altoparlanti, facciamoci portavoce di tutto questo e non rinunciamo mai», ha concluso Fogliato.

La cerimonia è giunta all'epilogo con tutta la piazza che ha cantato "Bella ciao" con il coro PanTones del Liceo Giolitti Gandino di Bra, battendo le mani a ritmo, per una festa di popolo suggellata dal canto nato in Italia, ma diventato in tutto il mondo simbolo di lotta per la libertà e di resistenza.

Il 25 Aprile a Bra non è stato solo un momento di memoria, ma una scelta quotidiana di responsabilità: dire "no" all'odio, all'indifferenza e alla divisione e riaffermare, ancora una volta, la volontà di stare dalla parte della libertà e della pace. Una giornata intensa che ha rinnovato il patto tra passato e futuro, per costruire ogni giorno una comunità più giusta e consapevole. Gridando a gran voce: «Viva il 25 Aprile, viva la libertà, viva l'Italia».

Silvia Gullino

In foto la celebrazione del 25 Aprile 2025 a Bra

Grazie al Lions Club Bra Host

Il «Tricolore» nelle mani dei giovanissimi studenti braidesi



La bandiera italiana, composta dai tre colori verde, bianco e rosso, vide la luce il 7 gennaio del 1797, all'interno di quella che oggi è la sala consiliare della città di Reggio Emilia, giustamente consegnata alla storia con il nome di Sala del Tricolore.

Premessa necessaria per dire che a Bra, nella mattinata di martedì 29 aprile, una delegazione del Lions Club Bra Host, guidata dal presidente Roberto Costamagna, ha consegnato tante bandierine tricolore agli alunni di 5ª delle

Scuole primarie degli Istituti comprensivi Bra 1 e Bra 2.

I colori della nostra bandiera hanno ridipinto l'ala della Rocca in una cerimonia di grande intensità emotiva, che si è svolta alla presenza del sindaco Gianni Fogliato, della Giunta comunale e di membri del Lions Club Bra Host.

L'iniziativa è frutto del tradizionale servizio del Club dal titolo "Promuoviamo il tricolore", come simbolo dell'orgoglio nazionale e che, anno dopo anno, assume un significato sempre più profondo e continua a rappresentare un se-

gno di forte senso civico.

Le bandierine hanno sventolato tra le mani dei giovanissimi, che si sono riuniti sulla scalinata del Municipio per la foto di rito insieme ai docenti ed alle autorità, non prima di aver ascoltato la storia del tricolore e cantato l'inno di Mameli. Evviva l'Italia.

Silvia Gullino

In foto gli studenti braidesi omaggiati con il tricolore dal Lions Club Bra Host

Addio a papa Francesco: il cordoglio e le preghiere di Bra e del mondo intero

La visita di Bergoglio a Bra

Era un grande. E grande, leggero, intenso e giusto è stato il suo passaggio sulla terra. Papa Francesco ci ha lasciati e dal giorno della sua morte siamo un po' più soli. La serenità di Pasquetta sconvolta da una notizia che ha lasciato senza fiato. Il mondo affranto, incredulo. Intontito da un fendente che farà fatica ad assorbire, ma con la speranza respirata durante il funerale e la sepoltura nella Basilica romana di Santa Maria Maggiore.

Il Santo Padre ha affrontato le difficoltà di salute che lo affliggevano da tanti mesi, restando saldo nella sua missione di pastore della Chiesa, sempre con lo sguardo rivolto ai poveri, ai carcerati, ai migranti, agli ultimi, quindi a Gesù.

Era il 13 marzo del 2013 quando, al quinto scrutinio, fu eletto Papa il cardinale argentino Jorge Mario Bergoglio, che prese il nome di Francesco. Un Papa venuto «Quasi dalla fine del mondo», che ha conquistato la gente con il suo stile diretto, la sua attenzione ai più deboli e un'instancabile azione diplomatica.

Il suo pontificato, segnato da profonde riforme e da un messaggio di inclusione, ha attraversato momenti difficili, ma anche grandi successi. Dai conflitti globali alla crisi climatica, dalla pandemia alla crescente secolarizzazione, il suo ruolo di



guida spirituale è stato più che mai cruciale. La sua voce, capace di scuotere le coscienze e privilegiare i poveri, resta un'eco per milioni di fedeli. Con un accento particolare: quel «Non abbiate paura della tenerezza», che scandì fin dalla sua Messa d'insediamento,

il 19 marzo del 2013. Un magistero intenso, nel quale l'88enne papa Francesco ha continuato a guidare la Chiesa con la determinazione che ha caratterizzato i dodici anni di pontificato. La stessa di quella sera in cui stupì il mondo intero con un semplice «Buonase-

ra». **Il ricordo a Bra**
Nell'omelia della Messa di Pasqua, papa Francesco ha scritto che «La speranza più grande della nostra vita è quella di vivere questa esistenza povera, fragile e ferita aggrappati a Cristo, perché lui ha vinto la mor-

Al Santuario della Madonna dei Fiori ricordata la visita di Bergoglio da vescovo di Buenos Aires

te, vince le nostre oscurità e vincerà le tenebre del mondo, per farci vivere con Lui nella gioia, per sempre».

È questa la frase che campeggia nel manifesto dedicato a papa Francesco (pontefice dal 13 marzo 2013 al 21 aprile 2025), che nel Santuario della Madonna dei Fiori di Bra vuole essere memoria e testimonianza visibile per ricordarlo nella preghiera. Come venerdì 25 aprile, la sera prima del funerale del Santo Padre, in cui è stato recitato il Rosario di suffragio come veglia di preghiera nel Santuario antico.

Qualcuno ha voluto ricordare una sosta a Bra, proprio di Jorge Mario Bergoglio, ai tempi in cui era cardinale di Buenos Aires e don Michele Germanetto era rettore del Santuario. Arrivava da Torino e si recava dai parenti a Portacomaro (Asti), ma volle fermarsi a pregare davanti alla Madonna dei Fiori. «Il Giubileo ci chiama a rinnovare in noi il dono di questa speranza, a immergere in essa

le nostre sofferenze e le nostre inquietudini, a contagiare coloro che incontriamo sul cammino, ad affidare a questa speranza il futuro della nostra vita e il destino dell'umanità. Non possiamo parcheggiare il cuore nelle illusioni di questo mondo o rinchiuderlo nella tristezza; dobbiamo correre, pieni di gioia. Corriamo incontro a Gesù, riscopriamo la grazia inestimabile di essere suoi amici. Lasciamo che la sua parola di vita e di verità illumini il nostro cammino».

Sono ancora parole del Papa che veniva dalla «Fine del mondo», capace di conquistare i cuori con riflessioni profonde, per il suo modo di esprimersi diretto e familiare. Poche cose, ma concrete, come «Buona domenica e buon pranzo». Questo era il vero miracolo.

Silvia Gullino

In foto il ricordo di papa Francesco nella preghiera al Santuario antico della Madonna dei Fiori di Bra

COMUNICATO STAMPA

Devolvere il 5 per mille all'avoca delle Acli cuneesi per proseguire il percorso di facilitazione digitale molto utile e gradito da parte della cittadinanza

Il 5x1000 dell'Irpef che tutti i contribuenti possono scegliere di destinare ad associazioni ed enti operanti in ambito sociale, può essere devoluto anche all' **A.Vo.C.A. (Associazione di Volontariato Cuneese Acli)**, un ente del Terzo Settore, apartitico, aconfessionale, democratico e senza scopo di lucro, che si ispira a finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, attraverso percorsi di solidarietà, servizio e condivisione.

A.Vo.C.A., è stata finora particolarmente impegnata nel fornire aiuto nell'ambito della facilitazione digitale (accesso diretto agli Uffici comunali, anagrafe e Carta d'identità elettronica; INPS; Agenzia delle Entrate; Fascicolo Sa-

nitario, SPID ecc.) a vantaggio della popolazione, presso numerosi Comuni della provincia di Cuneo, suscitando interesse e gradimento da parte di coloro che ne hanno usufruito.

L'**A.Vo.C.A.** sta inoltre continuando a portare avanti un innovativo progetto denominato **“Assistenza familiare in circolo”**, un portale internet gratuito, sul quale si possono registrare sia coloro che hanno bisogno di un assistente familiare (colf e badanti), indicando le loro necessità e preferenze, sia chi svolge attività di assistenza, che può, a sua volta, presentare il tipo di lavoro che cerca e dove, le sue esperienze, e tutto ciò che può essere utile per iniziare un proficuo rapporto di lavoro.

In modo gratuito, chi offre lavoro per l'assistenza di un familiare può ottenere con un click una preselezione di candidati che corrispondono al profilo desiderato e proporre la propria offerta lavorativa; a sua volta, il candidato assistente può visualizzare una preselezione di annunci di lavoro già filtrati in base al proprio profilo, all'attività, al luogo, alla disponibilità oraria e avviare il contatto. Si possono inoltre conoscere le proposte di percorsi formativi; ottenere affiancamento linguistico per chi non conosce la lingua e una ricca sezione di risposte alle domande più frequenti, oltre ad un blog dedicato all'approfondimento. Infine, **A.VO.C.A** lavora anche con i giovani, attraverso il Centro servizi

per il Volontariato, nella realizzazione di progetti che riguardano il digitale con gli studenti delle scuole superiori cuneesi.

Per devolvere il 5x1000 all' **A.Vo.C.A.**, basta apporre la propria firma nella dichiarazione dei redditi

ti e riportare il **CF 96070190044**. Non costa nulla di più al contribuente, ma, per **A.Vo.C.A.**, ricevere il 5x1000 vuol dire poter contare su una risorsa importante per portare avanti progetti utili per le nostre comunità.



Non ti costa niente! DONA IL TUO 5x1000 all'A.Vo.C.A.

Sostieni l'Assistenza Familiare per la ricerca di Colf e Badanti

Scopri la piattaforma www.assistenzafamiliare.com

codice fiscale: 96070190044

Le ACLI consigliano



IL TUO 8x1000 alla CHIESA CATTOLICA

Un piccolo aiuto per fare tanto.

NON TI COSTA NIENTE!



Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO - MOV ACLI** (tel. 0171/452691) Piazzale della Libertà 16 (Piazza della Stazione Ferroviaria) movi@aclicuneo.it

ALBA (tel. 0173/33161) P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it - **BRA** (tel. 0172/055910) P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it

FOSSANO (tel. 0172/636586) Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI'** (tel. 0174/552481) P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it

SALUZZO (tel. 0175/217568) Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** (tel. 0172/712963) C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

Biella ospita la 96ª Adunata Nazionale degli Alpini, si parte anche da Bra e dalla Granda

Sullo striscione degli Alpini il disegno di una braidese

Biella ha indossato il tricolore per accogliere le migliaia di penne nere che il 9, 10 e 11 maggio invaderanno la città piemontese per la 96ª Adunata nazionale.

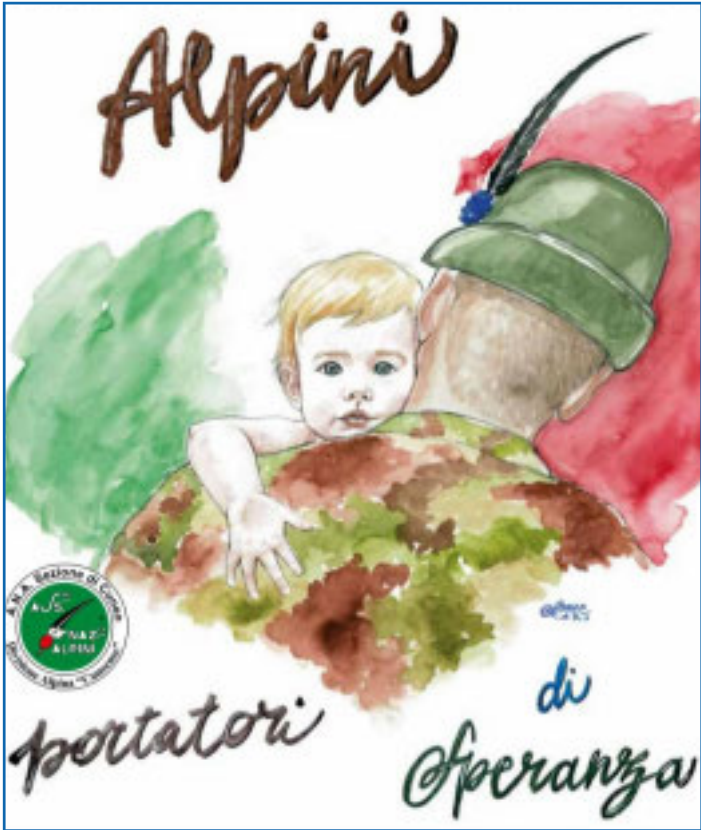
«Alpini portatori di speranza» il motto dell'adunata 2025, «In logica continuità - ha detto il presidente dell'Ana, Sebastiano Favero - con quel "sogno di pace degli Alpini" che lo scorso anno aveva caratterizzato l'appuntamento di Vicenza».

Biella, città relativamente piccola, 43mila abitanti, è pronta con i 74 comuni che compongono il territorio provinciale ad accogliere gli Alpini e celebrare con loro il momento più importante dell'anno.

Tutti gli appuntamenti in programma diventeranno dei veri e propri "eventi" di aggregazione, festa e soprattutto di memoria, con cerimonie organizzate per ricordare chi è "andato avanti", coinvolgendo cittadini, Alpini e le istituzioni.

L'adunata si stima porterà nei tre giorni circa 500mila persone, tra alpini, familiari e amici. Si parte anche da Bra con il gruppo dell'Ana guidato da Tino Genta, che spiega: «Sarà una grande festa fatta di incontri, ricordi, canti, una testimonianza del significato dell'essere alpino, per mantenere viva la nostra tradizione, il nostro spirito e soprattutto un'occasione per onorare il sacrificio e la dedizione di coloro che hanno servito la Patria nel passato».

Il clou sarà domenica 11 maggio, quando centinaia di migliaia di Alpini, provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, si riverseranno nelle strade per una sfilata dalla portata straordinaria, in cui saranno ribaditi i valori di soli-



darietà, appartenenza, difesa della pace.

Penne nere anche da Bra e da tutta la provincia Granda con il corteo aperto dallo striscione che ricorderà il motto "Alpini portatori di speranza" con il disegno della pittrice Francesca Semeraro, alpina e vice presi-

dente della sezione Ana di Cuneo.

L'opera, che mette in primo piano un bambino sulle spalle di un Alpino sullo sfondo di un cuore tutto tricolore, è stata scelta anche come copertina del giornale Da pare 'n fieul, edito dalla Sezione Ana di Cu-

neo, che viene pubblicato di consueto nel mese di maggio in occasione dell'Adunata nazionale.

Una bella soddisfazione per l'artista braidese, che spiega così la sua opera: «Ho fatto un sogno in cui ero mamma di una creatura. Quando mi sono svegliata non è stato un bel risveglio, perché la mia realtà ahimè è diversa dal sogno: non sono una mamma, ma sono una sognatrice. Nonostante tutto, nonostante il momento storico che sto vivendo, voglio credere e confidare, che oltre agli uomini che stanno distruggendo il mondo cui viviamo, ci siano Uomini (con la U maiuscola) in grado di preservare questa creatura chiamata Speranza e farla crescere con i giusti valori, affinché possa salvare ciò che resta di buono dell'umanità. Questo è il mio sogno trasferito su carta con il pennello del mio cuore». Al termine della grande sfilata si terrà la cerimonia di passaggio della stecca alla sezione Ana di Genova a cui spetterà l'onore, nel 2026, di organizzare l'Adunata nazionale numero 97. Evviva gli Alpini!

Silvia Gullino

In foto particolare della copertina del giornale Da pare 'n fieul con il disegno di Francesca Semeraro

Bersaglieri cuneesi e di tutta Italia pronti a "invadere" Marsala

Entusiasmo palpabile tra i gruppi di bersaglieri della provincia Granda, che nel 2022 ospitò a Cuneo il 69° raduno nazionale, rimasto scolpito nella memoria dei partecipanti e degli accompagnatori.

Dall'8 all'11 maggio, Marsala sarà sede del 72° Raduno Nazionale dei Bersaglieri, una manifestazione di rilevanza nazionale che porterà nella città siciliana migliaia di partecipanti: reparti in servizio, militari in congedo, associazioni d'arma, fanfare e delegazioni provenienti da tutta Italia e dall'estero.

La scelta di Marsala ha un valore fortemente simbolico. È qui che, nel 1860, sbarcarono Giuseppe Garibaldi e i Mille. Il raduno rinsalda il legame tra la città e una delle pagine fondanti della storia unitaria italiana.

Il programma, diffuso tra storia, impegno civile e musica, si articola in quattro giornate e coinvolge diversi luoghi del centro urbano e del patrimonio culturale cittadino. L'apertura è prevista con una cerimonia ufficiale, presso il Monumento dei Mille. A seguire, l'inaugurazione del Museo del Bersagliere nel Complesso Monumentale di San Pietro e l'apertura del Villaggio del Bersagliere all'interno del Parco Archeologico.

Non mancheranno attività aperte al pubblico, come concerti, incontri tematici, momenti di divulgazione storica, iniziative sportive e una passeggiata condivisa con persone con disabilità. Sabato 10 maggio si terranno la Santa Messa, un annullo filatelico speciale e il concerto finale delle fanfare, previsto in tarda serata, presso il Monumento dei Mille. Il clou è domenica 11 maggio con la sfilata "a passo di corsa" dei Bersaglieri, che attraverserà le vie del centro. Parteciperanno reparti in armi, fanfare, medaglieri, gruppi storici e rappresentanze delle sezioni ANB da ogni regione.

Silvia Gullino



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

L'Assemblea ha anche provveduto ad aggiornare la convenzione della CUC

Si potenziano gli «Autovelox»

Consiglio di Bra: i fondi per il restauro dell'acquedotto romano

Il Consiglio comunale di Bra è tornato a riunirsi nel pomeriggio di ieri, lunedì 28 aprile. La seduta si è aperta con l'approvazione all'unanimità dell'acquisizione al demanio comunale di due particelle adibite ad area verde nei pressi della rotonda tra via Rolfo e corso Monviso. Successivamente l'Assemblea ha approvato (a maggioranza, con l'astensione dell'opposizione) alcune modifiche alla convenzione della Centrale unica di committenza braidese per adattarla alla nuova normativa nazionale in materia. Peraltro, recentemente la CUC ha registrato due nuovi ingressi, ovvero i comuni di Farigliano e La Morra, che portano così a 20 il numero complessivo dei componenti rendendola la più grande della Provincia di Cuneo con l'eccezione di quella del capoluogo.

A tenere banco nella seduta sono stati però prevalentemente i temi economici, a cominciare dalla ratifica alla terza variazione al bilancio di previsione 2025/27 già adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale. Il documento prevede diversi interventi tra cui l'avvio del progetto di raccolta fondi a valere sull'Art bonus del Ministero dei beni e delle attività culturali per il restauro della statua bronzea di San Giuseppe Benedetto Cottolengo in piazza Caduti per la libertà per 50.000 euro, il recepimento di 63.474 euro ottenuti mediante un bando POR-



FESR per la riqualificazione energetica della scuola d'infanzia "Gina Lagorio", le spese per il restauro del tronco dell'acquedotto romano di Pollenza (pari a 70.000 euro, di cui 32 mila finanziati mediante contributo della Fondazione CRT, 20 mila dalla Fondazione CRC e altri 10 mila dalla SISI - Società intercomunale servizi idrici srl), nonché l'accantonamento di 25.317 euro per l'adeguamento straordinario degli strumenti di misurazione elettronica della velocità in dotazione al comando di Polizia locale. La delibera è stata approvata con i soli voti del-

la maggioranza. Il dibattito si è quindi concentrato sul rendiconto 2024 i cui dettagli sono stati illustrati dal sindaco Gianni Fogliato nella sua veste di assessore alle finanze. In sintesi, il documento contabile indica un lieve incremento della spesa corrente (al di sotto dell'1%, da 35,4 a 35,7 milioni), una pressione tributaria pressoché invariata e un avanzo di amministrazione pari a 5,2 milioni di euro. "Un dato buono ma non ridondante, segnale di efficienza", il commento di Fogliato. Di questa somma la parte destinata agli investimenti è pari a

403 mila euro, mentre la parte libera è di 610 mila euro.

Il rendiconto ha ricevuto critiche da parte della minoranza: censure sono state avanzate per le risorse messe a disposizione del commercio e dell'agricoltura (Giuliana Mossino, Lega Salvini Piemonte), in merito alla carenza degli impianti sportivi (Sergio Panero, Polo Civico Bra Domani), il mancato progresso dei grandi progetti in cantiere come quello dell'ex scalo merci piuttosto che la manutenzione delle strade e del verde pubblico (Davide Tripodi, Polo Civico Bra Domani). Per Massimo Somaglia (Somaglia per Bra) "manca una progettazione per cambiare volto a questa città".

Di tutt'altro parere la maggioranza, con i diversi consiglieri pronti a difendere quanto fatto dalla Giunta Fogliato. Così Julian Gazzulli (Impegno per Bra) ha elencato i diversi interventi realizzati in materia di lavori pubblici, "frutto di un'attenta programmazione e di una gestione oculata delle risorse". Per Marta Basso (PD) sono stati "ottenuti risultati non scontati, frutto di un anno di scelte attente e di lavoro". Alla fine la delibera è stata approvata con il parere favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione. Il video integrale della seduta è visibile sul portale <https://bra.consiglicloud.it/home> oltre che canale You Tube del Comune di Bra. (rb)

LETTERA DELLA LEGA

«Il Bilancio consuntivo fotografa l'immobilismo dell'amministrazione»

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Bra, è stato discusso il bilancio consuntivo dell'anno 2024. Durante il mio intervento, ho evidenziato come questo documento, pur chiudendo formalmente in pareggio per un totale di oltre 65 milioni di euro, metta in luce criticità che non possono più essere ignorate. I dati parlano chiaro: rispetto a un previsionale di investimenti di oltre 7,5 milioni di euro, sono stati accertati solo 3,2 milioni e incassati ancora meno. Il risultato? Promesse disattese e cantieri mai avviati. Le entrate in conto capitale sono ferme al 54% e gli oneri di urbanizzazione sono stati utilizzati quasi interamente per la spesa corrente. Anche i tributi accertati risultano inferiori alle previsioni di oltre 700.000 euro, mentre le entrate extratributarie calano di 830.000 euro rispetto al previsionale.

A fronte di tutto ciò, la spesa corrente aumenta di oltre 6 milioni di euro rispetto alle stime iniziali. Una forbice che solleva seri dubbi sulla reale attendibilità del bilancio previsionale, strumento essenziale per indirizzare le politiche pubbliche. Preoccupante è anche l'assenza del previsto mutuo per l'acquisizione dell'ex scalo merci, destinato a diventare un'area parcheggio strategica per il centro cittadino. La cronica carenza di parcheggi resta uno dei nodi irrisolti della nostra città, con gravi ripercussioni sul commercio e sulla qualità della vita: basti pensare alla mancata riapertura del

cortile delle ex scuole maschili, oggi inutilizzato dopo 16 anni di promesse e rimpalli. A peggiorare la situazione si aggiunge la modifica alla viabilità cittadina di via Principi, trasformata a senso unico per l'ennesimo cantiere: un intervento annunciato senza una visione d'insieme, che rischia di creare ulteriori disagi a residenti e attività economiche della zona.

Emblematico anche il caso del Bra Calcio, che ha appena conquistato la promozione in Serie C. Una vittoria che dovrebbe rappresentare un'opportunità di rilancio per l'intera città. Invece, l'incertezza sulla struttura sportiva necessaria per affrontare il nuovo campionato dimostra ancora una volta la mancanza di visione di questa amministrazione. Lo sport può e deve essere leva di sviluppo, sociale ed economico.

Pur non mettendo in discussione la correttezza contabile, emerge con evidenza una gestione ordinaria, senza slanci, senza progettualità incisive. A questo sesto anno consuntivo della Giunta Fogliato non si arriva con risultati concreti da presentare ai cittadini, ma con una città che fatica a rispondere alle sfide del presente e alle opportunità di sviluppo.

La città ha bisogno di un'amministrazione più dinamica, capace di programmare, investire e offrire risposte concrete alle reali esigenze del territorio. I cittadini meritano di più.

Giuliana Mossino
Gruppo Lega Salvini Premier
Consigliere Comunale - Città di Bra

Festa in piazza Giolitti con le eccellenze del gusto e la 149ª mostra Zootecnica

Bra invasa da profumi, cibi, colori e tanti visitatori per la Fiera di Pasquetta

Zootecnica, enogastronomia, artigianato, florovivaismo. Bra capitale di tutto, più che mai a Pasquetta. Lo dicono i numeri dei visitatori che lunedì dell'Angelo hanno affollato piazza Giolitti, trasformata in una fattoria a cielo aperto. Una garanzia di qualità assicurata dall'ottimo lavoro svolto dalla città di Bra, insieme a Confortigianato Cuneo, Ascom Bra, Slow Food Mercato della Terra, Coldiretti - Campagna Amica, Visit Langhe Monferrato Roero e Regione Piemonte. C'era da perdersi tra esposizioni di piante, fiori, animali, attrezzi da giardino e trattori d'epoca che hanno fatto la felicità di grandi e piccini, attratti anche dal rinnovato parco giochi, trattori d'epoca e dalle sculture in legno di Fabrizio Gandino, al lavoro con la sua mini motosega. Un mosaico di gazebo ha colorato l'atmosfera, come quello dell'Ape Golosina di Cascina Monfrin per scoprire il mondo delle api e la stagionalità attraverso i cinque sensi, con "Agrisi-stema" - progetto JUPPI. Numerose anche le autorità del territorio, salutate dal benvenuto del sindaco Gianni Fogliato, che si sono date appuntamento nello scenario dell'antica fiera, resa maggiormente suggestiva dalla Mostra Zootecnica del Bovino di razza piemontese, giunta alla 149ª edizione, con le premiazioni dei migliori capi in gara.



E dato che a vedere tutti i capi esposti la fame avanzava, a soddisfare il palato ci ha pensato la salsiccia di Bra, servita cruda con la grigliata mista, preparata nello stand comunale.

Una curiosità. Oltre ad essere consumata a metri, come diceva Giovanni Arpino, la salsiccia di Bra ha una peculiarità importante: è ottima da mangiare cruda. E chissà che presto non ven-

ga candidata a Patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. Insomma, noi un pensierino ce lo faremmo.

Silvia Gullino

Bra, Avis e Alpini insieme per le popolazioni del Medio Oriente sconvolte dalla guerra

La macchina della solidarietà braidese si è messa in moto per portare un aiuto concreto alle popolazioni funestate dalla guerra che infiamma il Medio Oriente. Con l'alto patrocinio della città di Bra, l'Avis Bra, in collaborazione con l'Ana - Gruppo Alpini di Bra, ha organizzato una raccolta di indumenti e scarpe per bambini e adulti, che sarà attiva fino al prossimo 15 maggio. Il vestiario raccolto verrà donato alla popolazione in occasione di una missione UNIFIL degli Alpini nel Libano Sud Occidentale (Tiro - Borj el Chamali) e paesi limitrofi distrutti dai bombardamenti. Certamente una maniera importante ed efficace per portare aiuto là dove serve, rispondendo ai valori di cooperazione, generosità e mutuo soccorso a cui da sempre si informa lo spirito della nostra città. Per informazioni è possibile chiamare il numero 353/3204416.

Silvia Gullino

Il tradizionale rito di domenica 20 aprile è stato seguito dalla Messa e dall'inaugurazione degli ultimi restauri

Bra, Pasqua tra fede e tradizione con la processione dei Battuti Bianchi

La minaccia di maltempo non ha fermato la processione di Pasqua dei Battuti Bianchi, un appuntamento che a Bra è sempre molto sentito. Ovviamente sono stati preservati i gruppi lignei raffiguranti il Cristo Risorto, la Madonna e la Fede, frutto della preziosa manifattura di Stefano Maria Clemente su disegno del Beaumont, risalenti al 1758. Le statue sono rimaste nella chiesa della Santissima Trinità, ma la cosa più importante è che il rito sia stato celebrato e la tradizione rispettata. Nel pomeriggio di domenica 20 aprile, in processione è stato condotto il grande quadro del Cristo



risorto, attribuito ad Agostino Cottolengo, fratello di Giuseppe Benedetto, il Santo della Provvidenza co-patrono di Bra. Al suo seguito il corteo presieduto da don Marco

Bevione con don Pierluigi Cerutti e formato dai confratelli dei Battuti Bianchi guidati dai nuovi rettori Luciano Messa, Roberto Franco e Giorgio Grosso. Subito dopo i Bat-

tuti Neri, la comunità ortodossa le autorità civili e militari e il fiume di fedeli. La processione si è snodata a circolo tra piazza Caduti per la Libertà, via

Vittorio Emanuele II, via Pollenzo, piazza XX Settembre e corso Garibaldi, con l'eco dei canti e delle preghiere, a unire il sacro con la pietà popolare. Quindi, il ritorno nella

chiesa della Santissima Trinità, dove nel frattempo fra Oreste aveva condotto il momento di preghiera per chi non aveva potuto partecipare alla processione. Dopo l'ado-

razione eucaristica e la solenne benedizione, è stata celebrata la Messa con don Marco Bevione che ha augurato una buona Pasqua, all'insegna della preghiera per la pace nel mondo ferito dalla violenza. Al termine della liturgia, i confratelli si sono spostati nel salone dove, alla presenza del sindaco Gianni Fogliato, è stata scoperta la targa che riguarda il restauro degli orologi della torre campanaria della chiesa della Santissima Trinità, reso possibile grazie al generoso contributo della banca di credito cooperativo di Cherasco. Sono seguiti gli auguri di una buona Pasqua.

Silvia Gullino

Nella notte tra sabato 19 e domenica 20 aprile ha risuonato per tutti lo stesso messaggio: Cristo è risorto!

Pasqua ortodossa e cattolica nello stesso giorno



Seguono due calendari diversi i cattolici e gli ortodossi (gregoriano e giuliano), perciò solo raramente la Pasqua cade nella stessa domenica. Il 2025 è uno di quegli anni. E così nella notte tra sabato 19 e domenica 20 aprile anche i braidesi di fede ortodossa hanno celebrato la "Festa delle feste", riversandosi in pro-

cessione fino in via Cavour e fare poi rientro nella chiesa di Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto. Tanti fedeli hanno partecipato alla lunga liturgia pasquale, arrivati per pregare e accendere una candela per portare fino a casa la luce che viene dalla risurrezione di Cristo. Davanti alla vasta platea di popolo, tra cui il sinda-

co di Bra, Gianni Fogliato, il parroco padre Vasile Doroftei ha sottolineato come la Pasqua comune a cattolici e ortodossi sia davvero una celebrazione sola, un solo momento di festa. Anche se ognuno prega nella sua chiesa, il messaggio è lo stesso: «Cristo risorge ed è gioia per tutti. La sua misericordia è una luce che brilla dentro di noi e nelle co-

se che facciamo». Una curiosità. Dopo la Pasqua, per 40 giorni, i fedeli ortodossi anziché ciao o buongiorno, dicono: «Cristo è risorto». La risposta è: «È veramente risorto!».

Silvia Gullino

In foto un momento della celebrazione ortodossa di Bra per la Pasqua

Appuntamento per sabato 17 maggio. Strutture aperte dalle 21 alle 24

Ritorna la Notte dei Musei

Sabato 17 maggio 2025 ritorna l'annuale appuntamento con la "Notte dei Musei". Si tratta di una iniziativa avviata a livello europeo che si propone di far conoscere ad un pubblico più ampio la ricchezza del patrimonio culturale nostrano, che nell'occasione può essere ammirata in un'atmosfera davvero particolare. Inoltre si punta ad attirare nuovi visitatori, in particolare i giovani, offrendo loro una serata 'diversa' dal comune.

Per l'occasione tutte le strutture che fanno parte del circuito museale braidese – il Museo di archeologia, storia e arte di Palazzo Traversa, il Museo Craveri di storia naturale, il Museo del Giocattolo e il museo multimediale della "Casa dei braidesi" ospitato all'interno della Zizzola – saranno straordinariamente aperti ad ingresso gratuito dalle 21 alle 24. Medesima apertura è prevista anche per Palazzo Mathis, all'interno del quale è possibile ammirare fino al 25 maggio la mostra personale dell'artista braidese Lidia Botto "Fiori: emozioni a colori". Approfondendo del fatto che la data cade nell'ambito delle Settimane delle Scienze, il Museo Craveri organizza a partire dalle 20 una serata astronomica a cura di Antonino Sparacino con l'utilizzo del nuovo telescopio in dotazione alla struttura. Per l'occasione verrà allestito nel giardino del museo il modello in sca-



la del sistema solare. In caso di maltempo l'evento verrà realizzato al coperto con osservazione astronomica virtuale. Ingresso libero. A Palazzo Traversa si cercherà invece di portare alla luce la creatività attraverso il tatto. Il museo offre infatti un laboratorio aperto a tutti, dai principianti agli esperti (dai 16 anni in su), che consentirà di esplorare l'arte della ceramica in modo non tradizionale, modellando l'argilla senza l'uso della vista. Il laboratorio, gratuito, si terrà dalle 20,30 alle 22,30. Posti limitati, prenotazione obbligatoria scrivendo a traversa@comune.bra.cn.it. Il Museo del Giocattolo offrirà alle 21 e alle 22 una visita guidata con laboratorio dedicato alla costruzione di un originale giocattolo molto di moda a cavallo

tra '800 e '900: l'acrobata. Alle 23 si terrà invece una visita guidata senza laboratorio. Per partecipare è necessaria la prenotazione chiamando dal lunedì al venerdì il numero 0172-430185 oppure scrivendo a promozione@comune.bra.cn.it (il sabato e la domenica telefonare al 349-4565848). Infine la "Casa dei braidesi", collocata all'interno dell'edificio più rappresentativo della città, rimarrà aperta con orario continuato dalle 10 alle 24 offrendo anche la possibilità di ammirare in anteprima la mostra di Franco Gotta intitolata "La mia Zizzola". L'inaugurazione ufficiale della personale è infatti prevista per il giorno dopo, domenica 18 maggio, alle 16. Aggiornamenti e dettagli sono sempre disponibili sul sito www.museidibra.it. (rb)

AUGURI A...



L'amore porta i loro nomi. Lei si chiama Nunzia De Franco; lui è Rocco Fortunato. Ancora oggi, dopo 50 anni di matrimonio, sono sempre uno accanto all'altro. Uniti da un sentimento profondo di amore e rispetto reciproco. Per loro le felicitazioni dell'assemblea dopo la Messa di Pasqua di domenica 20 aprile al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra con la benedizione del rettore-parroco don Gilberto Garrone. Il segreto del loro matrimonio? È guardarsi negli occhi e cercarsi oggi più di ieri, è accettare tutto ciò che è stato, sarà o non sarà. I nostri migliori auguri alla coppia per le nozze d'oro, che questo traguardo possa essere da esempio e di buon auspicio per le nuove e future generazioni.

Silvia Gullino

In foto i coniugi Fortunato

Bra, il Caffè letterario di Albedo chiude la stagione con Attilio Piovano

«Ogni arte aspira costantemente ad una dimensione musicale». La massima di Walter Pater riassume in maniera emblematica la sensibilità di Attilio Piovano, musicista e scrittore che vede nell'intreccio di parole e note la chiave per poter attingere a quel mistero della Bellezza che salverà il mondo.

Con l'autore torinese che presenterà il suo ultimo libro "Il tatuaggio della farfalla", un thriller psicologico ambientato tra Venezia e Lisbona, si chiude la 7ª stagione del Caffè letterario di Albedo, che dà appuntamento

“Il tatuaggio della farfalla”

Giovedì 15 maggio, ore 21, nella sala di BrArte reading letterario e musicale con ingresso libero



to giovedì 15 maggio a Bra nella sala di BrArte per un reading letterario e musicale ad ingresso libero. Tutti pronti alle ore 21!

Identikit

Attilio Piovano, classe 1958, è musicologo, scrittore e musicista di eccellenza. È titolare di Storia della Musica al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino e tie-

ne Workshop al Politecnico di Torino. Saggista e conferenziere, vanta collaborazioni con importanti istituzioni musicali e concertistiche. Inoltre, è autore di contributi, specie sulla musica di primo '900, apparsi in volumi miscelanei, atti di convegni e su rivista. Per non farsi mancare niente, è stato Direttore

Artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino ed è citato nel Dizionario di Musica Classica (BUR 2006). Critico musicale per diverse testate è membro di giuria in concorsi letterari, di musica da camera, corale e solistici, nonché affermato organista. Come autore ha pubblicato saggi e romanzi tra i quali *Invito all'ascolto* di

Ravel (1995), La stella amica (2002), L'Aprilia blu (2003), Il segreto di Stravinskij (2006) e tanti altri che vi invitiamo a scoprire. Nel 2024 la casa editrice Gremese ha dato alle stampe il suo ultimo libro dal titolo "Il tatuaggio della farfalla".

Silvia Gullino

In foto l'autore Attilio Piovano

SABATO 10 E DOMENICA 11 MAGGIO COLLETTA DAVANTI ALLE CHIESE PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ, IN VISTA DELL'ESTATE RAGAZZI

Bra, Festa della mamma solidale con le volontarie vincenziane

Come rendere la Festa della mamma ancora più speciale? A Bra, sabato 10 e domenica 11 maggio, l'associazione vincenziana promuove una raccolta fondi al fine di sostenere le fasce più deboli della popolazione. Le volontarie saranno presenti durante le Messe prefestive e festive nelle parrocchie, nelle chiese della Beata Vergine del Rosario in Bescurone, dei Battuti Neri, dei Battuti Bianchi e al Santuario

della Madonna dei Fiori. Grazie a questa colletta, potranno dare più di una mano alle famiglie in difficoltà economica, come spiega nel dettaglio Clara Raviola: «Lo scopo è sostenere, anche nel periodo estivo, le famiglie più deboli della nostra città. In particolare permettere ai figli delle stesse di partecipare alle attività estive, che rappresentano non solo vacanza, ma importanti momenti di inclusione sociale».

Aggiungendo: «Per la ricorrenza, offriremo un piccolo pensiero, confezionato con il consueto buon gusto dalle Sorelle Clarisse di Bra, sempre molto vicine alla nostra associazione; un piccolo grazie alle mamme, al loro coraggio e alla loro presenza indispensabile».

Silvia Gullino

In foto alcune volontarie vincenziane braidesi



MARTEDI 20 MAGGIO

OSPITI I FARFILO' RICORDIFICIO MUSICALE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECIPOLE

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

ORCHESTRA MARCO & IL CLAN

OSPITE
MARCO ZETA

OSPITE
TONYA TODISCO

seguici sui social
telecupole.piemonte 
telecupole piemonte 
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Una ricca vetrina di prodotti a km 0 attende i visitatori sotto l'ala della Rocca dalle ore 8

Mercato della Terra a Bra

Preparate la lista della spesa. A Bra, torna l'atteso appuntamento con il Mercato della Terra, che solo a sentirlo nominare viene l'acquolina.

Domenica 18 maggio, dalle ore 8 e fino alle 17, sarà l'occasione per scoprire tradizioni e prodotti locali, incontrando chi si occupa delle

colture e degli animali, spinto da grande passione e lavoro.

L'evento si svolge sotto i portici di corso Garibaldi con il sostegno del Comune, Slow Food Bra e del Mercato Campagna Amica, al fine di avvicinare produttori e consumatori.

I protagonisti del Mercato

della Terra sono i produttori di piccola scala e gli artigiani del cibo che vendono ciò che producono e trasformano, in modo da garantire e raccontare in prima persona la qualità dei loro prodotti.

Sui banchi del Mercato della Terra, in rassegna ogni terza domenica del mese, si trova cibo buono, pulito e giu-

sto: i prodotti sono locali, freschi e stagionali; rispettano l'ambiente e il lavoro dei produttori; sono proposti a prezzi equi, per chi compra e per chi vende. Serve altro?

Silvia Gullino

In foto un produttore del Mercato della Terra di Bra



Domenica 13 aprile presenti tanti gruppi Lions tra cui una delegazione del LC Bra Host

Successo del Lions Day a Fossano una lunga storia di servizio e solidarietà

Il Lions Day è la giornata della visibilità del Lions International, la più grande Organizzazione di Servizio Umanitario mondiale, fondata da Melvin Jones nel 1917. L'obiettivo è promuovere la prevenzione sanitaria, la solidarietà e la cultura del volontariato, facendo conoscere sempre di più questa realtà formata da oltre 1,4 milioni di uomini e donne che hanno a cuore il "fare del bene" per il prossimo. In Italia i soci sono circa 39mila organizzati con 17 Distretti aggregati nel Multidistretto 108 Italy; il Distretto 108la3 comprende il Piemonte sud occidentale e la Liguria di ponente, con oltre 2mila soci in 65 Club. Al primo posto dell'essere Lions c'è la presa di coscienza dei bisogni della gente, delle comunità e dell'intera umanità ed usare la propria intelligenza, le amicizie ed il proprio lavoro per soddisfarli.

"Abbracciamoci col cuore" è stato lo slogan del Lions Day di domenica 13 aprile a Fossano, la manifestazione organizzata dal distretto 108la3 Lions e Leo Fossano e Provincia Granda, che ha voluto far conoscere, in una giornata, i Lions, i loro service, con tante iniziative benefiche.

Il centro della città si è riempito di service significativi, di attività preziose e di immagini eloquenti, che hanno testimoniato la genero-



sità nell'aiuto alla comunità che è alla base dei principi lionistici. L'evento ha attirato l'attenzione dei cittadini coinvolti dalla vivace atmosfera creata dai coloratissimi stand e dalle numerose iniziative proposte tra cui la raccolta degli occhiali usati, con il pubblico che ha potuto rendersi conto di quanto l'operatività dei Lions sia essenziale per il territorio.

In questa giornata all'insegna della solidarietà e del servizio, in cui si è parlato, tra l'altro, del progetto Un poster per la pace e del progetto Martina per la prevenzione dei tumori giovanili, ha preso parte anche il Governatore del Distretto Lions 108la3, Vincenzo

Benza, che ha espresso profonda gratitudine per l'impegno dei soci intervenuti, riservando uno spazio a premiazioni e riconoscimenti sul palco del teatro Portici.

Il Lions Day 2025 si è confermato un evento capace di unire generazioni diverse sotto il segno della solidarietà, dell'informazione e della speranza. A suggellare la giornata, l'arrivo di tanti soci di Club del territorio, tra cui una delegazione del LC Bra Host in felpa gialla e blu (i colori del Lionismo), trasformando per un giorno la cittadina degli Acaja in una piccola, ma orgogliosa capitale della generosità e dell'impegno civico.

Lions Clubs International

Fondato nel 1917 a Chicago, il Lions Clubs International è la più grande associazione di servizio; presente in oltre 200 paesi e aree geografiche del mondo e forte di oltre 1,4 milioni di soci offre servizio umanitario e servizi di utilità sociale dovunque ci sia bisogno. Il suo braccio operativo è la LCIF, la Fondazione Internazionale del Lions Clubs, che interviene a sostegno di aree e popolazioni in crisi per catastrofi naturali o emergenze di guerra e che finanzia progetti a medio e lungo termine di solidarietà sociale, con una particolare attenzione riservata ai non vedenti.

Silvia Gullino

In foto Lions Day a Fossano

Bra perde un'altra storica edicola

Un'altra serranda abbassata, un'altra storia che arriva ai titoli di coda. È il caso dell'edicola di piazza Carlo Alberto a Bra, che ha chiuso definitivamente. E nessuno prenderà il suo posto. Davvero un pezzo di memoria cittadina. Non solo giornali, ma anche giochi, figurine, album, libri, fumetti per la gioia di lettori, collezionisti e bambini. Un'istituzione, un punto di riferimento in pieno centro, ma anche luogo per scambiare quattro chiacchiere e sapere le novità.

Sugli scaffali sono passati i quotidiani che hanno raccontato i grandi cambiamenti dell'Italia e del mondo, il costume, il gossip, le imprese calcistiche. Le edicole come presidio di una prossimità in via di estinzione. Difficile tenere il conto dei chioschi che chiudono, uno dietro l'altro, in ogni angolo della città. È una carrellata di ricordi quella che passa davanti agli occhi di Ettore Gami, mentre ci racconta della chiusura dell'edicola che aveva rilevato 8 anni fa, ma da molto più tempo in vita. Sabato 19 aprile ha salutato per l'ultima volta quel chioschetto, che ha por-



tato avanti con impegno e sacrificio. Dall'alba al tramonto, sei giorni su sette, festività di precetto comprese per un mestiere fatto di passione e, soprattutto, cordialità. Nella zona lascia un bellissimo ricordo. Grazie per tutti questi anni di ottimo lavoro al servizio della gente, ma soprattutto del profumo inconfondibile e leggero della carta!

Silvia Gullino

In foto Ettore Gami nello storico chioschetto in piazza Carlo Alberto, a Bra

Era il 13 maggio 1917 quando la Madonna apparve a tre pastorelli e fece "danzare" il sole

Madonna di Fatima: il 13 maggio festa anche a Bra

Ci sono segreti che la gente considera tali anche dopo che sono stati rivelati. Altri che restano nascosti per anni, perché nessuno sa che esistono. E poi c'è Fatima.

Nella cittadina che porta il nome della figlia di Maometto, nel cuore del Portogallo, il 13 maggio 1917 la Madonna apparve a tre bambini: Lucia dos Santos, 10 anni; Giacinta Marto, 7 e Francisco Marto, 9.

Tornò a trovarli per altre cinque volte, rivelò loro segreti e, all'ultima apparizione, il 13 ottobre di quello stesso anno, fece un miracolo: il sole "danzò" nel cielo e sembrò staccarsi dal firmamento per piombare sulla Terra. Migliaia di persone arri-

vate alla Cova da Iria per fede, o per curiosità, caddero in ginocchio. Pure alcuni atei, venuti per confutare quello che stava accadendo, si convertirono. Grazie a questi eventi e alle guarigioni prodigiose che si verificarono prima e dopo, nel 1930 il Vaticano riconobbe che le apparizioni erano vere.

Da Lei i pastorelli affermarono di aver ricevuto un messaggio da trasmettere al mondo, il cui contenuto era effettivamente di singolare portata profetica: vi si annunciavano i grandi eventi del secolo da poco iniziato, le immani violenze che lo avrebbero caratterizzato, i totalitarismi ciechi che vi si sarebbero affermati, la loro fine, le persecuzioni dei



credenti e la testimonianza fedele di molti di essi, culminante nel sigillo di sangue versato dal «Vescovo vestito di

bianco, che prega per tutti».

Molti hanno riconosciuto in san Giovanni Paolo II il realizzarsi anche di

questa profezia. Era, infatti, il 13 maggio 1981 quando il Santo Padre, a bordo della papamobile scoperta, nel gesto di salutare i fedeli in piazza San Pietro prima dell'udienza generale, fu colpito da Ali Agca. Due spari di pistola, forse tre. Il turco è un ceccchino impeccabile e la distanza da cui fa fuoco è davvero irrisoria per fallire il bersaglio. Eppure lo fallisce. Per Wojtyła, la Madonna di Fatima è la Madre nel vero senso della parola. Nella sua corona è incastonata la pallottola sparata dall'attentatore. Fu Lei in persona, era convintissimo il Papa, a deviare la traiettoria quel tanto da impedire un esito mortale.

Da tutto questo viene una luce singolare anche

sul pellegrinaggio che nel 2017 ha portato papa Francesco in Portogallo, a cento anni dalle apparizioni della Vergine a Fatima, sostando due giorni, il 12 e il 13 maggio e canonizzando i pastorelli Francesco e Giacinta, morti giovanissimi come aveva predetto loro la stessa Madonna. I fratelli erano stati beatificati il 13 maggio del 2000 proprio da san Giovanni Paolo II, molto legato alla Madonna di Fatima, nel segno del "terzo segreto".

Al Santuario antico della Madonna dei Fiori di Bra la B.V. di Fatima sarà ricordata il giorno 13 maggio nel corso di un incontro di preghiera che inizia alle 20.30 con il Rosario, cui segue l'adorazione eucaristica

e la liturgia della Parola con la distribuzione della Santa comunione fino alle ore 22.30 circa. Anche nella chiesa dei Battuti Neri è conservato un simulacro della Beata Vergine di Fatima per la venerazione dei fedeli, che quotidianamente rispondono all'invito della Chiesa a fare esperienza di cielo e di risurrezione, attraverso il Rosario. Soprattutto in questo mese di maggio, un mese di gioia, di grazia e di preghiere per la pace. Perché, disse Maria a Fatima: «Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà».

Silvia Gullino

In foto simulacro della B.V. di Fatima, presente ai Battuti Neri di Bra

Totò e gli Uomini di Mondo al Salone del Libro di Torino

RACCONTAMI UN VIAGGIO

Stando a Mark Twain chi non può permettersi di viaggiare, leggendo può rimediarsi ed è come se lo facesse. È una sorta di inno alla lettura e, di conseguenza, al Salone Internazionale del Libro di Torino che Solstizio d'Estate Onlus, assieme al Lions Club Alba Langhe e l'Associazione Uomini di Mondo, si appresta a fare giovedì 15 maggio, alle 12.30, attraverso una tavola rotonda, alla Sala Argento per parlare del tema del viaggio. Saranno presenti all'incontro anche gli studenti dell'Istituto Cillarrio Ferrero di Alba al quale il Lions Alba Langhe e Solstizio d'Estate hanno donato i biglietti per rinnovare l'esperienza immersiva al Salone del Libro ed essere non solo visitatori curiosi ma partecipanti attivi. Una sorta di mappa della mente che si può coniugare in tanti modi. Il viaggio non è soltanto uno spostamento fisico da un luogo ad un altro. Può esserlo anche nel pensiero fantasticando in un tour che scaturisce da ricordi, letture, racconti orali e scritti in una declinazione che spazia dal giallo al noir, dall'avventura di vita vissuta, alle memorie tramandate, tra sentimenti e il costume. E aggiungiamo: "chi legge vive tante vite quanti sono i libri che ha letto e va in ogni luogo della Terra che sarà sempre a portata di mano".

Fiorenza Barbero, Piero Dadone, Danilo Paparelli, Alberto Patruc-



co di Zelig e Tommaso Lo Russo, in qualità di moderatore, saranno al Salone del Libro per parlare di Totò che è stato una sorta di caricatura umoristica e piacevole del viaggiatore quando l'itinerario più lungo poteva essere rappresentato dall'andare a fare il militare a Cuneo, come nel suo caso, portando una città, ai più sconosciuta, alla ribalta dell'immaginario collettivo. A ventisei anni dalla costituzione dell'Associazione, si racconteranno le avventure di questo sodalizio che, attraverso immagini divertenti, fatti curiosi, aneddoti, si snoderà in un percorso umoristico che ha fatto dell'ironia intelligente la continuazione di quanto riuscì a fare il comico napoletano con una battuta a dir poco fulminante.



NOTIZIE IN BREVE

Gli autisti della raccolta rifiuti chiedono certezze

Gli autisti raccoglitori del cantiere di Bra ci hanno inviato una lettera a proposito dell'incertezza in cui si trovano per la situazione della società di raccolta rifiuti. "Da qualche mese - scrivono - sentiamo parole come curatore fallimentare, liquidazione programmata, esercizio provvisorio e congelamento". Proprio il "congelamento" li mette in una situazione di enorme apprensione e precarietà. Si parla di stipendio congelato, quattordicesima congelata, ferie congelate. Tfr congelato, fondi pensione congelati. La raccolta rifiuti è uno dei cardini dei servizi urbani, quindi questi lavoratori hanno bisogno di certezze, così come tutti i braidesi che del servizio usufruiscono. Su prossimo numero approfondiremo la questione pubblicando la lettera di questi lavoratori.

Ci vuole un Villaggio

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è un organismo previsto dal sistema integrato 0/6, pensato per favorire la continuità educativa e promuovere una rete di confronto tra servizi, scuole e famiglie. Si avrà la presentazione della Rassegna In ogni comune, in ogni piazza, dietro ogni finestra, ci sono genitori che si fanno domande. Domande che a volte restano in sospeso tra una cena da preparare e una giornata di lavoro, tra un litigio da gestire e una carezza da dare. È un invito ad aprire spazi di pensiero, di confronto, di scoperta. Perché la genitorialità non è una prestazione, ma un viaggio. E come ci ricorda la saggezza antica, per crescere un bambino... ci vuole un villaggio. **13 maggio ore 20.30 CHERASCO** Auditorium Comunale Cherasco, via S. Pietro 41 Relatrice: Maria Rita Brusasca, puericultrice ed educatrice perinatale **15 maggio ore 20.30 LA MORRA** Salone Polifunzionale Piazza Vittorio Emanuele II Relatrice: Giovanna Verde, psicoterapeuta di coppia e sessuologa **19 maggio ore 21.00 NARZOLE** Casa Balocco - via Garibaldi angolo via Umberto I Relatori: Alessandra Forza, psicologa digitale - Mirko Romano, social media manager **21 maggio ore 20.30 SANTA VITTORIA** Aula Magna Scuole Medie Cinzano Via Serafina 14 Relatrice: Chiara Fassino, Responsabile Servizi Educativi 0/3 Comune di Bra e Referente del Coordinamento Pedagogico Territoriale. **27 maggio ore 20.30 SANFRÈ SALA COMUNALE** Via Madonna del Popolo n.42 Daniela Bulgarelli, prof.ssa ordinaria di Psicologia dello Sviluppo Silvia Spinelli, psicoterapeuta, formatrice, divulgatrice **4 giugno ore 20.30 SOMMARIVA PERNO** Sala Mondogiovani - Località Maunera n. 24 Relatrice: Silvia Spinelli, psicoterapeuta, formatrice, divulgatrice

MOZIONE DI FRATELLI D'ITALIA

Una via o un parco intitolati a Sergio Ramelli?

PreMESSO che Sergio Ramelli, giovane studente milanese, fu brutalmente assassinato il 29 aprile 1975 a soli 18 anni, vittima di un attacco politico violento durante il difficile periodo degli anni di piombo. La sua uccisione, avvenuta per motivi legati al clima di odio politico di quegli anni, rappresenta un episodio tragico della nostra storia contemporanea e costituisce un monito contro ogni forma di violenza e intolleranza. Gli anni di piombo sono stati un periodo segnato da

forti tensioni politiche e violenze che hanno coinvolto l'intera società italiana, causando divisioni profonde e numerose vittime tra cui anche giovani come Sergio Ramelli. Considerato che il ricordo di questi tragici avvenimenti e delle vittime di violenze politiche deve essere preservato e trasmesso alle generazioni future, affinché tali episodi non si ripetano. La dedica di un luogo pubblico alla memoria di Sergio Ramelli rappresenterebbe un gesto simbolico di grande importanza, volto a ri-

cordare il valore del dialogo democratico e della convivenza pacifica tra persone con opinioni politiche diverse. In molte altre città italiane, parchi, vie o piazze sono stati già intitolati alla memoria di Sergio Ramelli, a testimonianza della necessità di promuovere la riflessione storica e il rifiuto della violenza. Visto che durante l'evento in ricordo di Sergio Ramelli, svoltosi a Bra lo scorso 7 marzo, alla presenza del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, on. Paola Frassinetti,

sono stati molti gli interventi di amministratori pubblici del territorio, a cominciare da quello del Vice Sindaco di Bra Baggio Contorno, che hanno sottolineato con convinzione e risolutezza l'importanza di ricordare questo tragico episodio affinché sia chiaro, soprattutto ai più giovani, che la violenza non può essere mai considerata uno strumento di lotta politica. Il Consiglio Comunale: 1. Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a individuare un parco, una via o una piazza nel territo-

rio comunale da intitolare alla memoria di Sergio Ramelli, al fine di ricordare il tragico episodio della sua uccisione e di promuovere una cultura della pace, del dialogo e del rispetto reciproco. 2. Invita l'Amministrazione comunale a organizzare, in occasione della futura intitolazione, un momento pubblico di riflessione aperto a tutta la cittadinanza, coinvolgendo scuole, associazioni e realtà locali, per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della violenza politica, della democrazia e

della tolleranza. 3. Chiede che, nella realizzazione della targa commemorativa, siano presenti elementi che richiamino esplicitamente il valore della memoria storica e il rifiuto della violenza politica, con una dicitura come: «In memoria di Sergio Ramelli, giovane vittima della violenza politica, affinché simili tragedie non si ripetano. A monito contro ogni forma di intolleranza e violenza».

Carlo Patria
Frattelli d'Italia
Il capogruppo consiliare

RADIO ALBA
103.40 - 104.60
#etisentiacasa

PER IL VOLONTARIATO, LO SPORT, LA SCUOLA

38ª Super Stra
BRA
7.90 KM

RICORDANDO ANTONIO PRINCIO

DOMENICA 6 APRILE

LA CORSA PER LA PACE
LO SPORT IN DIRETTA!

UISP
sportpertutti
Comitato di Bra Cuneo

GALLERIE BIG

NewCars
multimarche
ALBA

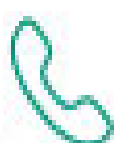
BANCA DI CHERASCO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

DENTAL FEEL
PROFESSORI DEL BENESSERE DENTALE



AMBULATORIO INFERMIERISTICO

- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale



**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavio Boraso*



Il 10 maggio degustazioni a cielo aperto con oltre 50 produttori Fivi, masterclass e visite gratuite

A Bra “Il Sabato del Vignaiolo”

Sabato 10 maggio torna anche a Bra “Il Sabato del Vignaiolo”, una fiera di vino diffusa in contemporanea in varie regioni d’Italia proposta dalla FIVI - Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti. La Città di Bra, in collaborazione con le Delegazioni piemontesi FIVI Roero e FIVI Langhe, ospiterà infatti tra le vie del centro città un’invasione pacifica di oltre 50 cantine, per far conoscere il frutto del loro impegno quotidiano al pubblico appassionato e curioso di esplorare. Un’atmosfera informale per conversazioni significative, racconti di legami veri con la terra, masterclass, assaggio dei vini del territorio e possibilità di scoprire la città e le sue bellezze. Dalle 11 alle 19, in via Vittorio Emanuele II, si svolgerà una degustazione a cielo aperto – presso i banchi di assaggio – dei vini di oltre 50 vignaioli FIVI di Langhe e Roero, con possibilità di acquisto delle bottiglie a prezzo di cantina. Il ticket per degustazioni illimitate costa 20 euro (comprensivo di calice e tascia porta calice), ridotto a 17 per chi viene in treno (con esibizione biglietto), per soci Slow Food, Sommelier e Studenti UniSG (che dovranno esibire il tesserino universitario). Alle 11 si terrà inoltre la Masterclass a cura di Slow Wine “Vicende enoiche di Langhe e Roero - Arneis & Dolcetto”, presso l’Enoteca Fratelli Sar-



Illustrazione di Anna Farnham

Vignaioli partecipanti:

DELEGAZIONE ROERO

Antica Cascina dei Conti Roero - Bajai - Beiva - Bosco Samuele - Cà di Caire - Cantina Fabrizio Battagliano - Careglio - Cascina Goregn - Cascina Paladin - Chiesa - Crota Cichin - Francesco Rosso - Frea - Generaj - Hillberg Pasquero - Isnardi Ernesto - Marchisio Family Organic Estate - Mario Costa - Maurizio Ponchione - Patrunèt - Sandri Sergio - Tibaldi

DELEGAZIONE LANGHE

Abrigo Giovanni - Adriano Marco e Vittorio - Agnelli Viassone - Az.Agr. Roccasanta - Az. Agr. Valletti - Bosco Pierangelo - Ca ed Curen - Cantina Magliano - Cascina Albano - Cascina Corte - Cascina Rabaglio - Conterno Fantino - Diego Pressenda - Drocco Renzo - Eraldo Viberti - Fratelli Aimasso - La Contrada di Sorano - La Fusina - La Tribuleira - Mario Rivetti Cascina Serre - Monchiero Fratelli - Mulassano - Olivero Mario - Orlando Abrigo - Quila - Simone Cerruti - Taverna - Teresa Soria di Emanuele Contino - Tojo - Viberti Giacomo

DELEGAZIONI OSPITI

Alessandria - Asti - Valle D’Aosta
Maggiori informazioni su www.turismoibra.it, sui canali social degli organizzatori (@comunebra - @vignaiolifivi_langhe - @fivi_roero) o contattando all’Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune al numero 0172.430185 o alla mail: turismo@comune.bra.cn.it.
Il Sabato del Vignaiolo a Bra è organizzato dal Comune in collaborazione con l’associazione Vignaioli indipendenti, delegazione Langhe e Roero, Ascom Bra, Slow Wine, Crédit Agricole. (em)

do. Conduce Giancarlo Garglio di Slow Wine, costo 15 euro, con prenotazione obbligatoria scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. Sarà necessario esibire il biglietto di ingresso alla fiera per poter partecipare.

Dalle 10 alle 18 visite guidate e gratuite al Parco e Museo della Zizzola - Casa dei Braidesi, simbolo della città. Saranno inoltre attive convenzioni con ristoranti, wine bar e locali cittadini.

A fianco il manifesto della rassegna

NOTIZIE IN BREVE

Bra: il Mercatino del Vintage rinviato si terrà il 2 giugno

Rinviato a causa del maltempo, il Mercatino del Vintage, dell’Antiquariato e dell’Artigianato artistico originariamente previsto per il 27 aprile si terrà invece lunedì 2 giugno 2025. Rimangono immutate le modalità di svolgimento: gli espositori occuperanno via Principi di Piemonte, via Marconi, Via f.lli Carando, via Sarti, via Cavour, piazza Roma e via Audisio dalle 8 alle 19. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l’Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune chiamando lo 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

Criticità sulla strada provinciale Bra - Sanfrè

Nei giorni scorsi abbiamo inviato una richiesta formale al Presidente della Provincia di Cuneo per segnalare le gravi criticità della Strada Provinciale 661, nel tratto compreso tra Bra e Sanfrè. Si tratta di un segmento stradale rettilineo che, nel tempo, si è purtroppo contraddistinto per la frequenza di incidenti, anche gravi. L’ultimo episodio risale al 27 aprile 2025, quando un nuovo grave incidente ha riportato all’attenzione pubblica la pericolosità di questa arteria, percorsa quotidianamente da numerosi automobilisti, pendolari e residenti. Riteniamo urgente un approfondimento tecnico da parte della Provincia di Cuneo per valutare le condizioni del manto stradale, la segnaletica e tutti gli elementi che possano influenzare la sicurezza, al fine di individuare interventi migliorativi concreti ed efficaci. Come consiglieri comunali della Città di Bra, abbiamo manifestato la disponibilità a un incontro con il Presidente della Provincia e con gli uffici tecnici competenti, con l’obiettivo di avviare un confronto costruttivo. La tutela della sicurezza stradale deve essere una priorità per tutte le istituzioni coinvolte.

Carlo Patria – Fratelli d’Italia - Bra
Giuliana Mossino – Lega Salvini Premier - Bra

Ultima seduta dell’anno scolastico per il Consiglio dei Ragazzi di Bra

Ultima seduta dell’anno scolastico per il Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra, convocato per lunedì 12 maggio a Palazzo comunale. Ancora una volta, dopo i saluti del Sindaco e i riscontri alle sollecitazioni presentate all’Amministrazione, il CCR proverà a cimentarsi con qualche proposta concreta di gentilezza verso la città. In particolare, parlando di ambiente, sabato 24 maggio ci sarà l’iniziativa “Spazzamondo”, a cui il CCR aderirà, per poi proporla alle scuole braidesi. A relazionare sul tema sarà l’assessora all’Ambiente Francesca Amato. All’ordine del giorno anche uno “sguardo al futuro”: per chi si avvia a concludere la scuola secondaria di primo grado, si chiude infatti l’esperienza del CCR, ma si apre una nuova opportunità con la Consulta Giovanile, a cui ci si può iscrivere appena compiuti i 14 anni. Saranno i ragazzi e le ragazze che oggi ne fanno parte a presentare le attività in programma e le iniziative di collegamento tra le due esperienze di partecipazione amministrativa (il CCR e la Consulta), che contribuiscono a fare dei Bra un esempio positivo, da riproporre anche in altri territori. (em)

Domenica 18 maggio a Narzole

«Camminando con Michela» il connubio tra sport e salute

Si partirà al mattino con la nona edizione di: «Correndo con Michela», manifestazione non competitiva che si svolgerà lungo un percorso in parte urbano, in parte immerso nella natura. Il ritrovo è alle 9 presso piazza Papa Giovanni XXIII, con il ritiro della maglietta (quest’anno fatta con materiale completamente riciclato), subito dopo il via della corsa vera e propria dove i più allenati potranno misurarsi con se stessi, mentre gli altri potranno camminare in compagnia e allegria. All’arrivo verrà consegnato a tutti il pacco gara; chi volesse fermarsi a pranzo potrà usufruire dei menù

per gli sportivi nei locali convenzionati (per sapere quali sono si può consultare la pagina facebook e Instagram dell’associazione). Il pomeriggio, invece, sarà dedicato interamente ai vari sport presenti sul territorio. Si inizierà alle 14 con la consegna a tutti i bambini del passaporto dello sportivo e a seguire la parata delle associazioni verso piazza Papa Giovanni XXIII dove si sistemeranno nelle varie postazioni. Per tutto il pomeriggio sarà possibile provare i vari sport, così da far avvicinare i bambini e i ragazzi a ciò che più piace e diverte e si potrà assistere alle varie di-

mostrazioni che si susseguiranno. La manifestazione si chiuderà con l’estrazione di premi tra tutti i bambini che avranno fatto il passaporto dello sportivo e tra tutti i numeri dei pettorali dei partecipanti alla corsa. Tutta la giornata sarà accompagnata da musica e divertimento con l’animazione di Andrea Caponnetto. Per informazioni e prenotazioni: Flora 349 1612752 Romina 333 2873256 WhatsApp associazione 371 4147107 c a m m i n a n d o c o n m i c h e l a 71@gmail.com

Per gli studenti delle primarie e della scuola dell’infanzia registrazioni solamente on line

Le iscrizioni per l’Estate Ragazzi

L’Amministrazione braidese conferma anche per il 2025 l’appuntamento con l’Estate Ragazzi, che coinvolgerà i bambini e i giovani dai 4 ai 14 anni di età nel periodo compreso dal mese giugno fino al 1 agosto. Per i giovani delle scuole primarie (7-11 anni) il servizio si svolgerà dal 9 giugno al 1 agosto nel plesso “Edoardo Mosca”. Stesso arco temporale anche per i campi estivi dedicati agli studenti delle scuole medie, che si svolgeranno presso il Centro di aggregazione giovanile di via Brizio 10. L’Estate Bimbi per la scuola dell’infanzia (4-6 anni) si terrà invece dal 1 luglio al 1 agosto presso la Scuola “G. Rodari”.

Estate Ragazzi (primarie) ed Estate Bimbi (infanzia) coinvolgeranno i giovani partecipanti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, con turni a moduli di due settimane. Per gli studenti delle medie l’orario sarà 8,30-16,30, con turni settimanali. La tariffa per la frequenza è di 160 euro a modulo di due settimane per infanzia e primaria (con la possibilità, per la prima, di un primo turno di una sola settimana da 65 euro), comprensiva di mensa comunale, ingressi in piscina, uscite sul territorio. Per le scuole medie il costo è di 50 euro per ogni modulo settimanale e comprende l’assistenza nei compiti, laboratori, giochi di gruppo, uscite sul territorio e piscina, ma non il servizio men-

sa, a carico delle famiglie (costo 6,60 euro). I programmi dell’Estate Ragazzi per gli studenti della scuola d’infanzia e della primaria saranno presentate ufficialmente in un appuntamento pubblico che si terrà martedì 6 maggio alle 18,30 presso il centro polifunzionale “Giovanni Arpino” di largo della Resistenza. La serata informativa per l’Estate Ragazzi degli studenti delle medie, invece, è in programma per mercoledì 29 maggio alle 18,30 presso il Centro di aggregazione giovanile di via Brizio 10.

Iscrizioni
• per infanzia e primaria: iscrizioni on line dal 29 aprile al 9 maggio a questo link:

<https://mol.comune.bra.cn.it/mol/estateragazzi2025.xhtml>;

• per secondaria di primo grado (medie): 13 e 14 maggio dalle 17.30 alle 19.30 presso il centro di aggregazione giovanile, nei locali adiacenti alla Scuola Media “Dalla Chiesa”.

Maggiori informazioni chiamando questi contatti:
• Estate Ragazzi scuola Infanzia e Primaria: Cooperativa Sociale Alice Onlus - cell. 335-6302785 (Lodovica);
• Estate Ragazzi scuola Secondaria di primo grado: Associazione Quartiere Madonna dei Fiori - 329-3284713 (Adele). (rb)



TORNA IL CUNEO MONTAGNA FESTIVAL DAL 9 ALL'11 MAGGIO

È pronto il programma di “Una montagna di giovani”, edizione 2025 del Cuneo montagna festival che sceglie come focus le nuove generazioni e il loro modo di intendere il rapporto con le terre alte. La grande novità del Festival 2025 è la presenza e lo spazio dedicato ai giovani: sono circa 100 gli under 30 che da tutto il nord Italia, dalla Svizzera, Francia, Germania, Austria saranno in città per animare e guidare 40 workshop e incontri. In tanti hanno risposto all’invito lanciato dal Comune di Cuneo che ha messo in palio la possibilità per 100 giovani di partecipare attivamente al Festival. Chi si è iscritto ha potuto proporre temi e attività. Grazie al lavoro di tessitura di Noau Officina Culturale, è nata una rassegna di appuntamenti a cui i giovani del territorio saranno invitati a contribuire e che arricchisce in maniera inedita il tradizionale programma del Festival.

«Dopo aver rivestito il ruolo di città alpina dell’anno e aver portato avanti il cammino verso la costruzione della Mezzaluna Alpina con Saluzzo e Mondovì, quest’anno guardiamo decisamente al futuro», afferma Patrizia Manassero, Sindaca di Cuneo. «Non



UNA MONTAGNA DI GIOVANI

possiamo immaginare alcuna strategia senza chi oggi si affaccia all’età adulta e sarà protagonista della montagna negli anni a venire. Dobbiamo creare per loro spazi e possibilità per esprimersi e disegnare insieme il cammino da intraprendere».

«Il Festival sarà l’occasione per portare avanti il dialogo sulla montagna come ha fatto nelle due prece-

endenti edizioni, con protagonisti ed esperti - ha affermato l’Assessora del Comune Sara Tomatis, che ha delega alla metromontagna - Porteremo in discussione i risultati del percorso di ricerca che abbiamo affidato al Politecnico di Torino e, che ha analizzato il rapporto tra territorio urbano e territorio alpino, ne ha individuato fragilità e punti di forza. Ora è il

momento di trarne le conseguenze e identificare percorsi condivisi e sostenibili per affrontare le sfide. Non c’è niente di più sostenibile e allo stesso tempo innovativo dei giovani. Per questo li abbiamo coinvolti da protagonisti». «L’obiettivo era fare in modo che il Festival fosse un’occasione di scambio, incontro, partecipazione per giovani da tutto l’arco

alpino e non solo. - aggiunge Francesca Perlo di Noau Officina Culturale - La call ha riscosso un grande successo: l’entusiasmo con cui i giovani hanno risposto proponendo tantissime iniziative diverse ci ha permesso di “cucire” un programma ricco e diversificato, che trasmette la voglia di incontro, di confronto e di scambio di esperienze che i giovani porteranno in

città a maggio. Cercheremo di far tesoro di tutti gli stimoli che emergeranno in quei giorni e di riassumerli in un documento a disposizione dell’amministrazione». Organizzato dal Comune di Cuneo e sostenuto dalla Camera di Commercio e dalla Fondazione CRC, il Cuneo Montagna Festival esiste anche grazie a una molteplicità di sinergie e

collaborazioni sul territorio. A collaborare per la preparazione delle proposte laboratoriali per i giovani sono stati coinvolti docenti del Politecnico di Torino, dell’Università degli Studi della Valle d’Aosta, esperti del Parco Alpi Marittime, del Parco Fluviale Gesso e Stura, del FAI, del CAI, dell’Associazione delle Città Alpine dell’Anno e CIPRA International.

Città di Cuneo

UNA MONTAGNA DI GIOVANI

DAL 9 AL 11 MAGGIO 2025
CUNEO

festivaldellamontagna.it

SPAZIO A CINEMA, MUSICA E TANTE ATTIVITÀ PER TUTTE LE ETÀ

NON SOLO CONVEGNI A TEMA



Le attività proposte dal Festival per i giovani, previste nei giorni del 9 e 10 maggio, spaziano dai laboratori creativi ai giochi di ruolo, dagli approfondimenti scientifici allo scambio di pratiche innovative e performance. Per partecipare a questi laboratori ci si può iscrivere già dal 22 aprile 2025, tramite eventbrite ai link che saranno disponibili su www.festivaldellamontagna.it. Il programma tradizionale del festival si muoverà sui temi dell'abitare la montagna, del turismo sostenibile, del wellness, dell'economia delle terre alte, vissuti ed esplorati con quattro filoni di proposte. Gli incontri con alcuni protagonisti: l'antropologa Anna Rizzo, gli alpinisti Matteo Della Bordella e François Cazzanelli, l'autore Luca Fontana. Si parlerà poi anche di «Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso», la manifestazione nata nel 2022 in un incontro organizzato in collaborazione con il Cuneo Bike Festival. Il Festival ospiterà anche la seconda edizione di Voices, dialoghi di architettura alpina, un'occasione per affrontare alcuni temi cruciali. Sotto il cappello «Guardi incrociati tra città e montagna per visioni ecologicamente consapevoli» si terranno 3 incontri, dedicati ad architetti, in-

gegneri e geometri, per cercare connessioni tra i soggetti e le diverse competenze che operano per la trasformazione urbana e territoriale. Il festival proseguirà anche il lavoro avviato nel 2024, quando Cuneo è stata città alpina dell'anno, per la definizione di una strategia del territorio che da Mondovì a Saluzzo, passando per Cuneo, unisce città e valli della cosiddetta Mezzaluna Alpina. Due i momenti dedicati al tema: il 9 maggio con il convegno «Cantieri di futuro. Dialoghi territoriali per la Mezzaluna Alpina». A partire dalla ricerca «Mezzaluna Alpina. Dinamiche e prospettive dei territori metromontani della Provincia di Cuneo», sviluppata dal gruppo di lavoro del Centro interdipartimentale Future Urban Legacy Lab – FULL del Politecnico di Torino, su incarico del Comune di Cuneo, cinque tavoli di lavoro tematici si concentreranno altrettanti ambiti strategici emersi dalla ricerca: abitare, accessibilità, welfare, innovazione e qualità della vita tra cultura e natura. Il 10 maggio con il Convegno «Mezzaluna alpina: dinamiche e prospettive metromontane» (Salone d'onore Comune di Cuneo dalle ore 09.30), avverrà, tra l'altro, la restituzione e la discussione su quanto emerso dai tavoli del giorno precedente.

Il cinema è un altro elemento fondamentale del Festival presente anche quest'anno con alcune proiezioni al Cinema Monviso: Montagne di Plastica e Plastic River, Le terre di tutti, Il mondo non finisce all'orizzonte, Gianni De-matties, Lou sèndic. E poi ci sarà la musica: il 10 maggio suonerà «Una montagna di giovani musicisti» in Piazza Virginio, dall'Occit'amo festival arriveranno a Cuneo MistralKizz & Les Randoulines. L'11 maggio in Piazzetta del grano danze occitane e gran ballo finale con Daniela Mandrile & GOO. Accompagnano i giorni del festival due mostre: C'era vin-ta tra queste mura, mostra fotografica a cura di Nanni Villani (spazio del Cinema Monviso, inaugurazione il 9 maggio alle 10) e «La montagna: custode di legami» curata dall'Associazione Gli amici di Chiotti-Castelmagno (nella sala Polivalente CDT, visitabile dal 9 al 18 maggio). Come lo scorso anno, via Roma si animerà nelle giornate del 10 e 11 maggio con il Villaggio Alpino, spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna. E come lo scorso anno, tempo permettendo, si potrà salire con la mongolfiera per ammirare da piazza Galimberti tutto l'arco alpino. In preparazione ai temi e dibattiti del Cuneo Montagna

Festival, lunedì 28 aprile alle ore 10:30 la Camera di commercio di Cuneo presenterà un focus dedicato all'imprenditoria nei comuni montani della provincia di Cuneo nel periodo 2015-2024. Dopo i giorni del Festival, invece, il confronto continuerà a Demonte (16-17 maggio) con il convegno organizzato dal GAL Tradizione delle Terre Occitane su «Paesaggi futuri. progettare e costruire nelle aree montane».



OSTERIA della CHJOCCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



RIFUGIO PIERO GARELLI
SEZ. C.A.I. MONDOVÌ

WEEKEND APERTI SU PRENOTAZIONE
APERTURA ANTICIPATA
SABATO 17 MAGGIO 2025
SIAMO APERTI CONTINUATIVAMENTE FINO AL 30 SETTEMBRE

VI ASPETTIAMO!

MUT
MARGUAREIS ULTRA TOUR
07.06.2025
EVENTI LEGATI AL
PARCO DEL MARGUAREIS

GESTIONE
FAMIGLIA COLOMBO
LOC. PIAN DEL LUPO
CHIUSA DI PESIO (CN)
+39 0171 73 80 78
+39 339 77 09 937



«C'era una volta tra queste mure» e «La montagna custode di legami»

Due mostre per chi ama la montagna

Durante il Festival si potranno visitare due mostre fotografiche: «C'era una volta tra queste mura» e «La montagna: custode di legami». «C'era una volta tra queste mura» è stata realizzata dal CAI sezione di Cuneo, con le fotografie di Nanni Villani e sarà visitabile dal 9 all'11 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Alla presentazione, che si terrà il 9 maggio alle 17:00, saranno Saranno presenti l'assessora alla Metromontagna del Comune di Cuneo Sara Tomatis e il presidente del CAI Cuneo Paolo Salsotto. Questa mostra racconta l'esodo, iniziato con il boom economico che ha cambiato per sempre i connotati delle borgate di montagna, attraverso le immagini di stanze, oggetti di uso quotidiano, attrezzi di lavoro, le tracce di chi ha vissuto in quei luoghi prima di andarsene, chiudendosi semplicemente – si direbbe a guardarsi intorno – la porta dietro le spalle. «La montagna custode di legami», inve-

ce, sarà inaugurata venerdì 9 maggio alle 18:00. L'esposizione sarà formata dai quadri di Ivan Pelizzari e dalle fotografie di Dario Gribaudo che raccontano di un'amicizia che valica tempo e spazio. Un'amicizia che compie trent'anni nata sul fiume Nilo... Tre giovani coppie di sposi di Cuneo e Vicenza si conoscono in luna di miele e da lì iniziano lunghi viaggi attraverso la pianura padana per potersi ogni volta ritrovare. Sin da subito scoprono di avere una grande passione in comune: la montagna. Le coppie hanno ciascuna tre figli e col trascorrere degli anni i bambini portano avanti la storia di amicizia iniziata con i loro genitori. Da qui l'idea della mostra: una storia di legami visibili e invisibili che continuano e che si esprimono attraverso immagini (quadri e fotografie) che narrano l'indicibile, quel filo invisibile che unisce le generazioni, il passato con il presente e il cielo con la terra.

LA XXVI EDIZIONE PRESENTA UN PROGRAMMA RICCO E VARIEGATO

La Fondazione Ente Manifestazioni ha svelato l'elenco di laboratori e dimostrazioni, organizzati in occasione della XXVI edizione di "QuintEssenza", in programma domenica 18 maggio a Savigliano. Palazzo Taffini e Palazzo Cravetta, con i chiostri di San Francesco, San Pietro e Santa Monica sono le cinque aree che la manifestazione dedica a coloro che vorranno cimentarsi in attività didattiche e ludiche. Per gli adulti il programma è ricco e variegato: partendo dalla realizzazione di un'essenza profumata, passando per la scoperta dei segreti delle erbe con un mazzolino personalizzato, per finire, poi, con un workshop dimostrativo dedicato all'antica arte di creare saponi. C'è spazio anche per chi vuole dedicarsi al corpo e alla ricerca interiore, con l'invito a provare diverse pratiche di yoga e un incontro di meditazione per riportare l'attenzione su di sé. Non mancano le proposte per i bambini con sei iniziative che spaziano dall'arte manuale con l'uso di stoffe, pitture, erbe, fiori e carta crespa, alla creazione di saponette e, ancora, ad attività di movimento. La maggior parte degli eventi è ad ingresso libero e gratuito ma per alcuni si consiglia la prenotazione. Per maggiori informazioni telefonare allo 0172/712536, scrivere una



RITORNA QUINTESSENZA

mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com. Palazzo Taffini (via Sant'Andrea) ospita, presso il laboratorio Atelier del Profumiere nell'esclusiva aula sensoriale del Muses, l'appuntamento con "L'orto profumato: crea la tua essenza aromatica", dalle 10.30 alle 11.30, e con "Le piante officinali ed aromatiche in profumeria e

cucina" dalle 15.30 alle 17. Per i bambini dai 3 ai 12 anni, invece, sono previsti durante la giornata tre appuntamenti con l'attività didattica "Il mio giardino profumato". Le attività del Muses sono su prenotazione e a pagamento: maggiori informazioni sul sito www.accademiaessenze.it. A Palazzo Cravetta (via Gerusalemme), invece, il Giardino delle Essenze dei Castelli di

Lagnasco organizza, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30, "Fatti il mazzo... di erbe" con ingresso libero e gratuito mentre, dalle 16.30 alle 17.30, Barbara Manferdini di APS FiorInMissione invita ad una "Meditazione", con prenotazione consigliata sul sito della Fondazione Ente Manifestazioni. Sulla stessa pagina è possibile prenotare il proprio posto per accogliere la pratica

dello yoga in diverse forme con Alessia e Silvia, al Chiostro di San Francesco (via San Francesco), dalle 10 alle 18. Sempre al Mugi, in San Francesco, c'è l'attività per bambini dai 4 agli 11 anni, "Fratello timo, Sorella menta. Dall'orto dei frati alla farmacia dell'ospedale per conoscere piante aromatiche umili ma preziose" dalle 10 alle 11.30, dalle 11.30 alle 13, dalle 15 alle 16.30 e dalle

16.30 alle 18, con ingresso libero e gratuito. Doppio appuntamento per i più piccoli, alle 10 e alle 15, con i Ciociapasticcia & Friends, nel Chiostro di San Pietro (piazza Molineri) con "Dipingi il tuo vasetto per coltivare le erbe" e il trucca-bimbi. Nel Chiostro di Santa Monica (via Garibaldi), dalle 9.30 alle 12, Floriana Lovera porta i bambini a dare vita con

diversi materiali alle "Amiche farfalle" e, dalle 11 alle 12, Aulina propone il workshop dimostrativo "il sapone naturale", con prenotazione obbligatoria su aulina.it/esperienze. Dalle 15 alle 18, l'associazione Caribù organizza un laboratorio per bambini per la creazione di saponette personalizzate e la cooperativa Proposta 80 offre intrattenimento e giochi con il Ludobus.

INIZIATIVE IN PIAZZA SANTAROSA, PALAZZO TAFFINI, CHIOSTRO S.FRANCESCO E S.MONICA

Una domenica con tanti eventi

Di seguito tutte le iniziative che si terranno domenica 18 maggio per la XXVI edizione di «Quintessenza».

AREA TALK - Piazza Santarosa

10:00-11:00 - «La Cucina di Casa Santa Rosa», a seguire premiazione concorso Salsa Verde Santa Rosa.

A cura di Arch. Nadia Lovera

11:30-12:30 - «Il Pesto genovese al mortaio del Campione Mondiale 2024».

Tutti i segreti su come preparare il condimento ligure per eccellenza: il pesto!

Scopriremo la ricetta del pesto più buono del mondo, preparato secondo la tradizione, con mortaio in marmo e pestello.

14:30-15:30 - «Nella tua venuta al mondo trovi la soluzione».

Insomnia, reffuso, emicrania, dermatite, cervicale... E se la causa dei tuoi problemi di oggi fosse nella tua dinamica di parto?

A cura di Massimo Salvagno APS FiorInMissione.

16:00-17:00 - Presentazione del libro «Racconti al Centro».

A cura di Centro Diurno Eta Beta di Savigliano.

17:30 - 18:30 - «Presentazione del libro Aromatiche da ... bere».

Salvia, rosmarino, timo, alloro, basilico... da sempre vengono utilizzate in cucina sia per le proprietà gustative che per le virtù benefiche. In Aromatiche da... bere, l'autrice riscopre l'uso delle erbe reinterpretandolo in chiave moderna all'interno di svariati cocktail in cui il piacere del gusto incontra opzioni salutali e rigeneranti. La combinazione degli ingredienti è studiata nei minimi dettagli e ogni drink è proposto in abbinamento a sfiziosi appetizer.

A cura di Ottavia Castellaro.

Tutti gli appuntamenti dell'Area Talk sono ad ingresso libero e gratuito.

PALAZZO TAFFINI - Via Sant'Andrea

10:30 - 11.30 Laboratorio Atelier del Profumiere "L'orto Profumato: Crea la Tua Essenza Aromatica".

Laboratorio di creazione di un profumo da 30 milioni. L'attività offre un'esperienza sensoriale di creazione di una personale fragranza con oli essenziali. Durante il laboratorio, si confrontano le fragranze concentrate degli oli con i profumi freschi sprigionati dalle piante aromatiche del giardino, per apprezzarne le sfumature e le differenze.

Costo del laboratorio: 25€ - Costo di visita+laboratorio: 35€.

10:30 - 11:30; 14:30 - 15:30; 16:00 - 17:00 Laboratorio didattico per bambini dai 3 ai 12 anni: "Il Mio Giardino Profumato".

Durante il laboratorio didattico i bambini esplorano il mondo delle piante aromatiche toccando, annusando e scoprendo le loro proprietà. Utilizzando stoffe colorate e le fragranze delle erbe fresche, ogni partecipante crea un personale "giardino officinale" multisensoriale da portare con sé. Costo laboratorio didattico: 5€ a bambino 15:30 - 17:00 laboratorio "Atelier del Profumiere-Le piante officinali ed aromatiche in profumeria e cucina".

Laboratorio di creazione di un profumo da 50 ml. Un'esperienza olfattiva unica in cui si svelano i doppi talenti delle piante aromati-

che: dalle fragranze che esaltano i piatti in cucina, agli accordi che compongono sofisticati profumi. Attraverso l'analisi sensoriale diretta e la creazione del proprio profumo, si confrontano le diverse sfumature e utilizzi delle stesse erbe, stimolando la creatività olfattiva e culinaria. Costo del laboratorio 40€ - Costo di Visita Laboratorio 50€

11:30/14:30/15:30/17:00 Visite guidate al Muses: Costo della visita: Intero 12 €/Ridotto 8 € Bambini e Bambine dai 6 ai 12 anni, residenti a Savigliano e possessori di Cultura Card/Gratuito Bambini e Bambine al di sotto dei 6 anni, giornalisti e giornaliste iscritti all'ordine, disabili e accompagnatore, possessori di Tessera Abbonamento Musei in corso di validità

Per prenotazioni: Muses - Accademia Europea delle Essenze.

CHIOSTRO S. FRANCESCO & MUGI - Via S. Francesco

«Esperienza di yoga al Museo»

Avrai l'opportunità di sperimentare diverse pratiche Yoga guidate da Alessia e Silvia di Rituale Yoga

Yoga per tutti, prenotazione consigliata.

10:00 - 11:00 Hatha Yoga

11:15 - 12:00 Meditazione e Pranayama

15:00 - 16:00 Yin Yoga

16:15 - 17:00 Yoga mamma-bebè

17:15 - 17:45 Yoga bimbi

18:00 - 18:30 Yoga in coppia

10:00 - 11:30/ 11:30 - 13:00/ 15:00 - 16:30/ 16:30 - 18:00

«Fratello timo, sorella menta. Dall'orto dei frati alla farmacia dell'ospedale per conoscere piante aromatiche umili ma preziose».

Visita all'Antica Farmacia dell'Ospedale e attività per famiglie con bambini (4-11 anni).

A cura del MUGI.

CHIOSTRO DI S. MONICA - Via Garibaldi

11,00 - 12,00 Workshop dimostrativo "Il sapone naturale", per scoprire insieme tanti segreti e curiosità sul sapone e sulla sua preparazione con oli vegetali ed ingredienti del territorio.

Al termine dell'esperienza i partecipanti riceveranno in dono un sapone profumato ed idratante.

A cura di Aulina. Prenotazione qui

09:30 - 12:00 «Laboratorio amiche farfalle».

Le farfalle svolgono un importantissimo ruolo di impollinatori, scopriremo insieme quali fiori seminare per aiutarle nel loro compito ed i nomi delle farfalle più comuni in Italia ed infine ciascun bambino potrà creare la propria farfalla con la sagoma ed i materiali forniti (sia elementi naturali come foglie e petali, sia fiori di carta, cartoncini colorati, carta crespa...). A cura di Floriana.

15:00 - 18:00 «Saponette profumate».

Un'attività creativa per bambini: crea la tua saponetta naturale con colori, forme e profumi personalizzati.

A cura dell'Associazione Caribù.

Mattino & Pomeriggio «Giocando con il Ludobus» a cura della Coop Proposta 80.

DOMENICA

18 MAGGIO 2025

Savigliano

XXVI EDIZIONE

QuintEssenza

Erbe, spezie e fiori in città

www.entemanifestazioni.com/quintessenza

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI



ENERGY PARTNER



CON LA COLLABORAZIONE DI



QuintEssenza

sabato 10 maggio 2025

TRA LE NOVITÀ DA NON PERDERE, L'ESPOSIZIONE DI ILLUSTRAZIONI A TEMA «QUINTESSENZA» A CURA DELLA PITTRICE BOTANICA GIULIA OTTA

TANTE RICETTE ALL'AREA TALKS

In piazza Santarosa, l'ap-prezzatissima "area talk" si ripresenta con un ricco programma di ospiti che indagheranno con il pubblico l'uso di erbe e spezie sotto variegati punti di vista: partendo dalle proposte culinarie della tradizione, passando per profonde riflessioni personali per giungere alla presentazione di libri. Tante anche le visite gui-

date in programma: gli studenti dell'IIS Cravetta inviteranno i visitatori ad "Andar per giardini", i volontari di A.L.T.E.A. li accompagneranno all'Orto Botanico e anche il Muses - Accademia Europea delle Essenze proporrà dei tour per l'occasione. Tra le novità da non perdere, l'esposizione di illustrazioni a tema "QuintEssenza" a cura della pittrice bota-

nica Giulia Otta, nel chiostro di San Pietro in piazza Molineri. La maggior parte delle visite guidate è ad ingresso libero e gratuito ma per alcuni si consiglia la prenotazione. Per maggiori informazioni telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet www.entemanifestazioni.com.

In Piazza Santarosa, alle 10, l'architettata Nadia Lopera porterà i partecipanti alla scoperta di antichi sapori culinari con "La Cucina di Casa Santa Rosa" e, a seguire, ci sarà la premiazione del concorso "Salsa verde Santa Rosa", dedicato alla storica variante locale della ricetta del bagnetto verde. Dalle 11.30 alle 12.30, il campione Mondiale di Pesto Genovese, Mattia Bassi, svelerà i segreti per realizzare il condimento ligure con mortaio in marmo e pestello, come da tradizione. Dalle 14.30 alle 15.30, invece, Massimo Salvagno di APS FiorInMissione pro-



porrà "Nella tua venuta al mondo trovi la soluzione", invitando il pubblico a riflettere su come diverse problematiche possano essere dovute alla dinamica di parto. Dalle 16 alle 17, il centro diurno Eta Beta di Savignano presenterà il libro "Racconti al centro", frutto di due anni di lavoro nell'ambito del progetto "Amici miei". Infine, dalle

17.30 alle 18.30, ci sarà la presentazione del libro "Aromatiche da... Bere", in cui l'autrice Ottavia Castellato riscopre e reinterpreta l'uso delle erbe, impiegandole in gustosi e rigeneranti cocktail. Con "Andar per giardini", gli studenti dell'IIS Cravetta accompagneranno i visitatori a scoprire Palazzo Cravetta (via Jerusalem), il

chiostro di San Pietro (piazza Molineri), il chiostro di Santa Monica (via Garibaldi), il chiostro e il giardino interno di San Francesco, il giardino dei sensi a Palazzo Taffini (via Sant'Andrea). Le visite guidate all'interno del Muses, a cura del museo, partiranno alle 11.30, alle 14.30, alle 15.30 e alle 17, al costo di 12 euro per il biglietto

intero e 8 euro il ridotto. Gli studenti dell'associazione A.L.T.E.A. accompagneranno all'orto botanico in piazza Turletti e, infine, nel chiostro di San Pietro (piazza Molineri), dalle 10 alle 18, sarà possibile visitare l'esposizione di illustrazioni botaniche e naturalistiche di Giulia Otta e assistere alla pittura ad acquerello dal vivo.



BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BENE BANCA INVESTE NELLA SOLIDARIETÀ

Bene Banca ha scelto di fare la differenza sul territorio con le donazioni alla Fondazione FORMA (Fondazione Ospedale Regina Margherita) e alla Fondazione Ospedale di Cuneo, confermando l'impegno nel sostenere la salute della comunità. Un gesto che non solo supporta le strutture sanitarie, ma contribuisce a garantire cure di qualità a chi ne ha più bisogno.

Per noi il vero regalo è quello che fa la differenza e ci aiuta a migliorare la nostra terra.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

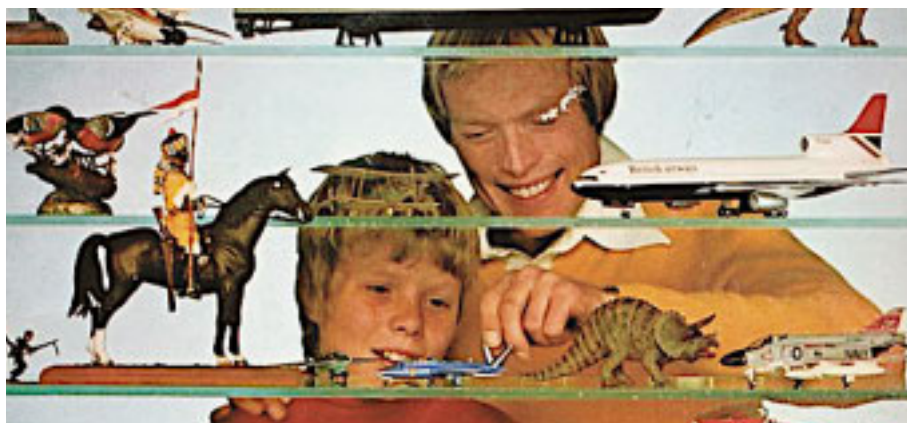
AL MUSEO DEL GIOCATTOLO DI BRA IN MOSTRA MODELLI IN SCALA DI AEREI E NAVI FINO AL 30 GIUGNO

Un nuovo approfondimento tematico è visitabile al Museo del Giocattolo di Bra. Fino al 30 giugno, nella sala dedicata alle esposizioni temporanee, è allestita la mostra «Il mondo in piccolo. 1960-1990, gli anni d'oro del modellismo». Tra i pezzi esposti, interessanti modelli statici in scala ridotta di aerei e navi, prodotti a partire dagli anni '60 da alcune ditte storiche come l'Arfix, la Matchbox, l'Italaerei e l'Esci, costruiti da autentici maestri dell'arte modellistica.

Un percorso che vuole evocare, come attraverso gli occhi di un bambino dell'epoca, le ore passate a

«montare» modellini di aerei e navi, per poi renderli protagonisti di mille avventure della fantasia. Un tuffo nel passato quindi, quando questa attività era considerata un gioco creativo molto diffuso, almeno fino agli anni '80 del secolo scorso quando, con l'introduzione dei giochi elettronici, è passato in secondo piano, per poi diventare passione di adulti e modellisti esperti che lo han-

no portato, da intrattenimento, a vera forma d'arte. E' possibile accedere alla mostra negli orari di apertura del museo, tutte le domeniche con tour guidato negli orari 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30, senza necessità di prenotazione. Ingresso gratuito per i cittadini braidesi, 5 euro per i visitatori non residenti. Info su www.museidibra.it. (em)



SABATO 17 AL POLITEAMA DI BRA

Siamo fuori di testa

Sabato 17 maggio ore 21 presso il teatro Politeama di Bra, con il patrocinio del Comune, andrà in scena lo spettacolo «Siamo fuori di testa» a favore dell'associazione Regala un Sorriso.

Il ricavato verrà donato per l'acquisto di strumentazione per il reparto neonatale dell'ospedale di Verduno.

Una commedia brillante, «Siamo fuori di testa» di Camillo Vittici, adattamento e regia di Marta Tibaldi, una produzione Piccolo Teatro Bra «In un modesto appartamento di un piccolo paese tre sorelle ultra novantenni passano le loro giornate tra visite di vecchi amanti e nuove amicizie, schivando maligni benefattori e am-



maglianti truffatrici, cercando di evitare i loro mastodontici vuoti di memoria, creando uno spettacolo assurdamente divertente. Questa è una commedia leggera ed esilarante, uno spettacolo breve e veloce,

perfetto per serate di allegria e serenità.» Attori in scena Marcella Isaia, Maria Teresa Prestianni, Anna Vaira, Marta Tibaldi, Maria Stocchetti, Dario Roasio, Pierbartolo Piacenza, Dario Pozzolo

Diario da Sommariva del Bosco

E ti sento respirare...

Ti guardo, dormi di un sonno leggero, il respiro affannoso di chi ha già vissuto tante primavere, il colore di un tempo oggi spruzzato di bianco, sulla fronte, sul mento. Mentre riposi a volte sobbalzi, come se un sogno non gradito fosse venuto a trovarti, oppure sorridi, chissà che cosa stai immaginando attraverso il buio dietro agli occhi.

Quegli occhi che da anni mi guardano come l'unico grande amore della tua vita, occhi puliti e sinceri, che non conoscono le parole tradimento, meschinità, menzogna. Sei acqua pura di fonte, come quei ruscelli di montagna in cui andiamo a cercare insieme refrigerio, passeggiando e correndo a perdifiato nei campi fioriti.

Nel pieno del vigore della giovinezza, sembrava che saremmo rimasti tutti uguali, così, per sempre. Invece sono passate le stagioni, i giorni, le settimane, i mesi e gli anni impietosi si sono depositati su di te amore mio. Ogni mattina il risveglio è più duro, scendere dal letto è ormai quasi impresa impossibile e mi lacerava il cuore non poterti tenere accanto a me, in un abbraccio stretto tutta la notte, come da sempre era abitudine. Mi hai regalato gli anni più belli della tua vita, amore incondizionato e gratitudine, l'abbraccio di un'anima pura dentro ad uno sguardo che senza parole sa dire tutto. Voglio regalarti adesso tutto il meglio del tempo che ci resta insieme in



questa vita, prima che inevitabilmente il ponte dai mille colori arrivi a separare per un periodo i nostri passi. Non so perché Dio abbia voluto che la tua vita fosse tanto più breve rispetto a quella dei tuoi umani, ma so che l'amore che ci siamo dati, quello che ancora con tutta te stessa ci stai donando, ha impresso

un'impronta indelebile nel cammino della nostra vita.

Ti amiamo fino all'osso piccola Damy, ora vieni qui in mezzo a noi sul sofà, che ci addormentiamo davanti alla tv.

E ti sento respirare, come se non lo sapessi fare...

Alessandra Forlani Vaira

RUBRICA SCIENZA

Bra, tagliaerba in azione per la manutenzione del verde urbano: ma non sempre è ottimale

A Bra c'è chi si lamenta dell'erba alta e chi invece scuote la testa quando viene tagliata (troppo spesso). Quest'ultima posizione vi sembra bizzarra? Eppure, se vista con lenti verdi, non lo è.

In realtà l'altezza dell'erba svolge un ruolo fondamentale per la protezione del suolo e per scongiurare troppe perdite d'acqua per evaporazione. Non si tratta solo della capacità degli alberi di contrastare il cambiamento climatico, immagazzinando anidride carbonica, ma soprattutto della capacità di ridurre le temperature, contrastando il caldo tipico degli agglomerati di cemento. Inoltre, la presenza di spazi verdi in città riduce la presenza di polveri sottili, combattendo l'inquinamento.

E se guardando un'aiuola pensate «Oh, ma sembra abbandonata» tranquilli, i tagliaerba sono in azione. Dopo piazza Roma,



piazza Giolitti e il parco della Zizzola, fruibile dallo scorso 25 aprile, saranno interessate le banchi-

ne stradali, la zona degli orti urbani, viale Madonna dei Fiori, le frazioni e a seguire, a rotazione, tutte

le altre zone.

Secondo le fonti comunali, Bra gode di una superficie di aree verdi di ben

126mila mq, oltre a circa 14mila mq di spazi verdi afferenti a scuole ed edifici pubblici. Questo im-

ponente manto erboso è stato incrementato dalle piogge delle scorse settimane, ma le ditte incaricate sono impegnate nel taglio sei giorni su sette e comunque non c'è fretta... L'erba alta offre vantaggi ambientali come la riduzione dell'erosione del suolo e il mitigamento del riscaldamento urbano (cosa che in città è particolarmente elevata a causa delle numerose superfici asfaltate), poiché assorbe una maggiore quantità di radiazione solare.

Grazie agli studi condotti dall'Università di Berlino, si è scoperto che nelle aree in cui l'erba è lasciata libera di crescere la biodiversità degli insetti è

maggiore rispetto alle zone sfalciate di continuo. Aumentare la biodiversità significa popolare le città di specie di uccelli, di mammiferi o di altri insetti che si nutrono di zanzare o altri insetti pericolosi o fastidiosi, diminuendo di fatto la prevaricazione che essi hanno all'interno delle aree urbane. I benefici non si fermano lì. Aumentano anche i prati fioriti. Quindi via libera a papaveri, fiordalisi, pratoline, ranuncoli, calendule, millefoglie, campanule e chi più ne ha più ne metta. Le api apprezzeranno!

Silvia Gullino

In foto le aiuole in via Aldo Moro, a Bra

Festa il 6 maggio ai Salesiani di Bra in onore di san Domenico Savio

Silvia Gullino

Tutta la Congregazione Salesiana si è raccolta per celebrare quel grande modello di santità giovanile che è san Domenico Savio. A Bra, però, è stata festa due volte, perché sorge l'Istituto a lui dedicato, in viale Rimembranze. La sua memoria liturgica ricorre il 9 marzo, giorno della sua nascita al Cielo. Mentre i Salesiani e le diocesi piemontesi, lo festeggiano solennemente il 6 maggio, perché l'anniversario della morte andrebbe a coincidere altrimenti con la Quaresima.

Anche quest'anno è stata celebrata la Santa Messa nella cappella dell'Istituto braidese per tenere vivo il ricordo di colui che Pio XI definì «Frutto tra i primi, tra i più belli, tra i primi il più squisito dell'opera educativa di don Bosco».

Un Santo dell'Ottocento, ma ancora molto moderno, che viene oggi proposto ai giovani del nuovo millennio per ribadire che la santità ha una ricetta e consiste nello stare molto allegri, ma anche impegno nei doveri di studio e di preghiera e infine fare opere buone.

Lo sa bene l'Istituto Salesiano San Domenico Savio di Bra che da oltre mezzo secolo si pone come sicuro punto di riferimento per la gioventù. L'oratorio rappresenta da sempre il perno di un formidabile processo d'integrazione e di prevenzione per tenere insieme tanti bambini e ragazzi, che hanno bisogno di essere guidati e amati.

Il miracolo più grande che san Domenico Savio continua a compiere, infatti, è che ancora oggi, grazie a lui, tanti giovani possono avere la possibilità di conoscere il Signore. Lui che è stato un entusiasta della fede e ha radicato il suo Battesimo in una vita pienamente evangelica, continua a dire ancora oggi: «Siete buona stoffa». Lui che ha fatto di se stesso un bell'abito per il Signore, sprona a realizzare una vita santa, ad essere amici di Gesù e di Maria e a non commettere peccati. A Bra i Salesiani testimoniano con forza che san Domenico Savio è un modello di santità giovanile che parla ancora e per questo lo fanno conoscere, affinché tanti giovani possano dire come lui: «La morte, ma non peccati».

Chi era san Domenico Savio

San Domenico Savio è nato a San Giovanni di Riva presso Chieri (Torino) il 2 aprile 1842.

Ancora bambino decise quale sarebbe stato il suo progetto di vita: vivere da vero cristiano. Ha soli sette anni quando, nel giorno della sua Prima Comunione, con il cuore in festa, decide i quattro propositi che lo accompagneranno per tutta la sua esistenza: «Mi confesserò e comunicherò sovente; voglio santificare le feste; i miei amici saranno Gesù e Maria; la morte ma non peccati».

Ad ottobre del 1854 il ragazzo entrò nell'Oratorio di Valdocco a Torino e si distinse per la sua allegria, la sua fede e la sollecitudine per la salvezza delle anime, nella fattispecie di quelle dei suoi compagni, unitamente a carismi fuori dal comune.

Al loro incontro, don Bosco rimase molto colpito da questo giovane fervente nella fede: «Conobbi in quel

L'Istituto è dedicato al giovane considerato l'esempio educativo di don Bosco. Tre domande impossibili



giovane un animo tutto secondo lo spirito del Signore e rimasi non poco stupito considerando i lavori che la

grazia di Dio aveva operato in così tenera età». Con la sua solita veracità il ragazzo gli rispose: «Io sono la stoffa,

lei ne sia il sarto: faccia un bell'abito per il Signore». Dopo che Pio IX ebbe proclamato il dogma dell'Im-

macolata Concezione di Maria, Domenico volle fare qualcosa di bello per Maria Santissima. Radunò i suoi

TRE DOMANDE A DOMENICO SAVIO

Nella festa di Domenico Savio, ecco l'intervista impossibile al giovane santo.

Domenico, santo a 15 anni! Cos'hai fatto di così straordinario?

«Di per sé, mi mancava ancora un mese per compiere quindici anni. E comunque ti posso assicurare che non ho fatto cose straordinarie. La formula della santità che ho imparato da don Bosco è semplicissima e chiunque può metterla in pratica».

Qual è questa formula?

«Non è una formula segreta. Don Bosco la ripete sempre: "Primo, essere sempre allegri! Secondo, il proprio dovere di studio e di preghiera. Terzo, far del bene agli altri". Quelli della Compagnia dell'Immacolata sono i più esperti ed allenati».

Qual è lo scopo della vostra Compagnia, aiutare i compagni indisciplinati?

«Quella è una delle nostre mansioni principali, perché vogliamo aiutare don Bosco, che è troppo impegnato e non riesce a fare tutto; noi siamo i suoi primi aiutanti e gli animatori degli altri ragazzi, soprattutto dei nuovi arrivati all'oratorio. Poi ce ne sono anche altre: cercare la protezione di Maria, perché ci guidi alla santità; impegnarci a vivere secondo i principi del Vangelo, coltivando la fede, la speranza e la carità; praticare la fede attraverso la frequente partecipazione ai sacramenti, come la confessione e la comunione; esercitare la carità, aiutando i bisognosi e prendendosi cura degli altri; cercare la santità e avvicinarsi sempre più a Dio attraverso la vita cristiana».

amici migliori e disse: «Uniamoci, fondiamo una compagnia per aiutare don Bosco a salvare molte anime».

L'8 giugno 1856 fonda la Compagnia dell'Immacolata, scrivendone il regolamento, a testimonianza della sua altissima spiritualità, anche se soltanto quattor-

dicenne. Confessione e Comunione frequenti, preghiera e l'istruzione sulle cose della fede, l'impegno nel portare Dio ai compagni più difficili, questi i cardini della Compagnia dell'Immacolata.

La sua salute era già gravemente compromessa dalla tubercolosi e Domenico morì a Mondonio il 9 marzo 1857. Le ultime parole che disse, nello stupore della visione celeste, furono: «Che bella cosa io vedo mai!». Dal 1914 i resti del giovane riposano nella basilica di Maria Ausiliatrice a Torino. Proclamato Venerabile da papa Pio XI nel 1933, è beatificato da Pio XII nel 1950 e poi canonizzato il 12 giugno 1954.

La sua devozione è molto diffusa in tutto il mondo, anche per il fatto che Domenico è il più giovane dei santi confessori non martiri. Inoltre, l'8 giugno 1956, centenario di fondazione della Compagnia dell'Immacolata, Domenico Savio è stato proclamato patrono dei Pueri cantores.

5 marzo 1950-2025: 75° anniversario della beatificazione di san Domenico Savio

Il 5 marzo 1950 Roma visse una delle giornate più radiose dell'Anno Santo: tanti erano i giovani affluiti alla Basilica di San Pietro per la beatificazione di Domenico Savio che i commentatori dell'epoca la segnarono come «Una festa della giovinezza cristiana». In quel giorno la Chiesa riconosceva il cammino di santità di questo giovane oratoriano, che andava dai propositi della prima Comunione, rinnovati con fervore la sera della definizione del dogma della Immacolata Concezione, 8 dicembre 1854, fino alla decisione dell'aprile 1855: «Io voglio assolutamente ed ho assolutamente bisogno di farmi santo», e all'orientamento apostolico ispirato da don Bosco «Di guadagnare anime a Dio».

Don Bosco e Domenico Savio rappresentati nella cappella dei Salesiani di Bra

Monsignor Marco Prastaro ha presieduto la Messa per san Giuseppe Benedetto Cottolengo

Bra e il «Gigante del Bene»



Festa solenne a Bra in onore di san Giuseppe Benedetto Cottolengo. La celebrazione si è tenuta il 30 aprile, giorno della memoria liturgica in cui tutta la Piccola Casa della Divina Provvidenza presente nel mondo ha ricordato il Santo che papa Pio XI definì «Gigante del bene».

La Santa Messa è stata presieduta da monsignor Marco Prastaro, vescovo di Asti, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, dove il 4 maggio 1786 venne battezzato proprio il piccolo Giuseppe Agostino Benedetto.

Hanno concelebrato molti sacerdoti del territorio braidese con

in testa il parroco don Gilberto Garrone, davanti ad un'assemblea di fedeli che ha contato, tra gli altri, il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, le suore cottolenghine e le Confraternite dei Battuti Bianchi e dei Battuti Neri. Nell'omelia, monsignor Prastaro ha invitato a seguire l'esempio del Cottolengo, aprendo gli occhi per vedere chi è nel bisogno, nella povertà, nella sofferenza e lasciarsi spingere dall'amore di Gesù per avere gioia e consolazione.

«Empatia, compassione e indignazione - ha detto il vescovo di Asti - sono le tre coordinate della vita cristiana, perché non dobbiamo abituarci ai drammi

dell'umanità, ma assumere l'atteggiamento del buon samaritano che si fa prossimo del fratello. L'amore chiama amore, è farsi dono per gli altri e vicinanza ai più poveri, come diceva il compianto e amato papa Francesco». Aggiungendo: «Essere vicino ai bisognosi è stata proprio la missione di san Giuseppe Benedetto Cottolengo, dopo aver visto morire una donna incinta». Il riferimento del vescovo è all'ispirazione carismatica del Cottolengo avvenuta il 2 settembre 1827 e di cui ci si prepara a celebrare il bicentenario nel 2027.

Quel giorno a Torino egli fu chiamato al capezzale di Maria Gonet, una donna francese in stato

di gravidanza, affetta da tubercolosi, morente e rifiutata da tutti gli ospedali della città; davanti a tale situazione drammatica, il canonico Cottolengo ebbe l'intuizione di dar vita a quella grande realtà tuttora esistente, la Piccola Casa della Divina Provvidenza, che dopo due secoli continua a donare amore, cura, dedizione a chi più ne ha bisogno. Infine, monsignor Prastaro ha esaltato la figura del Cottolengo attraverso citazioni che si riassumono nel motto: «Caritas Christi Urget Nos».

Silvia Gullino

In foto la celebrazione in onore del Cottolengo, a Bra

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Il Rosario protagonista di maggio

Maggio è un mese che porta con sé una delicatezza unica, un'aria di rinascita e di rigogliosa bellezza. Ma perché proprio maggio è il mese scelto per onorare Maria? La pratica di dedicare maggio alla Madonna trova le sue radici nella storia.

Già nell'antica Grecia, maggio era dedicato ad Artemide, la dea della fecondità. Nell'antica Roma, maggio era dedicato a Flora, la dea dei fiori e delle fioriture. Maggio, quindi, è culturalmente legato a tutto ciò che è abbondante, vitale, rigoglioso proprio come tutto quello che viene protetto dal manto materno della Vergine.

Il mese di Maria

I primi collegamenti espliciti tra il mese di maggio e la figura di Maria risalgono al 1100, quando Alfonso X, re di Castiglia e Leon, in Las Cantigas de Santa Maria celebra Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)». Questo era solo l'inizio. Proprio il Medioevo vede infatti la nascita della pratica devozionale del Santo Rosario, una corona di fiori mistici (sotto forma di preghiere) da regalare alla Vergine attraverso la ripetizione delle Ave Maria.

Le prime pratiche devozionali legate in qualche modo al mese di maggio risalgono al XVI secolo. In particolare, a Roma san Filippo Neri insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre e a cantare le sue lodi.

Nel 1677 il noviziato di Fiesole fondò una sorta di confraternita denominata "Comunella", che metteva in at-

Il mese dedicato alla Madonna e ai fioretti. Dalla Madonna dei Fiori e Bandito ai Salesiani, fino alla processione dell'Ausiliatrice

to riti popolari molto semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie e s'incoronavano di fiori le statue mariane. Alla natura, regina pagana della primavera, iniziava a contrapporsi, per così dire, la "regina del cielo". E come per un contagio virtuoso quella devozione cresceva in ogni angolo della penisola.

Alla fine del 1600 si diffonde poi la pratica del Calendimaggio: il primo giorno del mese e tutte le sue domeniche venivano consacrate alla Madre di Cristo con canti, preghiere e fiori ad adornare le statue.

Un ruolo cruciale nella storia della devozione mariana del mese di maggio però lo ebbero i Gesuiti, che iniziarono a incoraggiare la diffusione delle preghiere a Maria durante il mese di maggio non solo in chiesa, ma anche nei luoghi della quotidianità, per una sorta di consacrazione alla Madonna anche della vita di tutti i giorni. In questo senso è da ricordare il testo "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei" di Mariano Partenio alias padre Annibale Dionisi. Questo invito spalancò le porte all'edificazione di cappelle votive e luoghi di devozione mariana sparsi nell'intera penisola.

E per finire la carrellata, è da ricordare la figura di papa Paolo VI che nell'enciclica Mense Maio del 1965 indica maggio come il mese dell'affetto a Maria, anche se il più fervente innamorato della Vergine tra i sommi pontefici è stato sicuramente san Giovanni Paolo II che si consacrò a Lei come "Tutus Tuus".

Il Rosario per papa Francesco

Sull'importanza della recita del Rosario è intervenuto spesso anche papa Francesco: «Recitando l'Ave Maria, noi siamo condotti a contemplare i misteri di Gesù, a riflettere cioè sui momenti centrali della sua vita, perché, come per Maria e per san Giuseppe, Egli sia il centro dei nostri pensieri, delle nostre attenzioni e delle nostre azioni. Sarebbe bello se, soprattutto in questo mese di maggio, si recitasse assieme in famiglia, con gli amici, in Parrocchia, il santo Rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria! La preghiera fatta assieme è un momento prezioso per rendere ancora più salda la vita familiare, l'amicizia! Impariamo a pregare di più in famiglia e come famiglia».

Fioretti di maggio

E noi come possiamo rendere questo legame tra maggio e Maria sempre attuale? Innanzitutto, possia-



mo guardare alla figura di Maria come fonte di ispirazione. Maria è l'emblema della fede rinnovata: il suo "Sì" senza riserve alla volontà di Dio, è un modello di disponibilità che possiamo cercare di imitare. Possiamo inoltre cercare di vivere questo mese in maniera attiva, dedicando tempo alla preghiera e alla riflessione, alla lettura della Parola di Dio, alla partecipazione alla Messa e ai sa-

cramenti, fare pellegrinaggi ai santuari. Possiamo cercare di approfondire la nostra comprensione e il nostro amore per Maria attraverso la devozione del Rosario. Per tutto il mese in molti fanno un "fioretto". Si tratta di un segno d'amore, un sacrificio, una rinuncia a qualcosa a cui teniamo grandemente, ma elargito con la stessa leggerezza con cui si dona un fiore. Come qual-

cosa che non pesa, qualcosa che possiamo sostenere con coraggio e grazia. Maggio insomma è un mese per far germogliare e rinviare la nostra fede: proprio come in una primavera dello spirito.

Pregare il Rosario a Bra

Per la città di Bra, che ha eletto la Madonna dei Fiori patrona e protettrice, questo mese ha un significato ancora più bello. Un tempo in cui si sente più forte il bi-

sogno di preghiere speciali alla "Tutta Santa". Un bisogno che si avverte con particolare urgenza soprattutto oggi, perché torni a regnare la pace nel mondo. Ed è proprio con questi intenti che l'Unità Pastorale 50 ha messo a punto un ricco programma di appuntamenti che a Bra saranno un'occasione di festa. Da segnare in agenda.

Santuario della Madonna dei Fiori: recita del Rosario tutti i giorni alle ore 8.30 (al termine della Messa delle ore 8); alle ore 17 (prima della Messa delle ore 17.30); alle ore 20.30 nel Santuario antico nell'anno del Giubileo per ottenere le sante indulgenze.

Frazione Bandito: recita del Rosario nelle domeniche di maggio (4, 11, 18, 25) alle ore 20.30, presso la replica della grotta di Lourdes, ai piedi di Villa Moffa.

Parrocchia di Sant'Antonino: Rosario tutte le sere di maggio, alle ore 21, presso l'edicola mariana di via Vittoni, dedicata a Maria Ausiliatrice.

Quartiere Bescurone: recita del Rosario ogni lunedì e giovedì di maggio alle ore 20.30 nella chiesetta della B.V. del Rosario.

Salesiani: Rosario tutte le sere di maggio, alle ore 21, nel cortile dell'Istituto San Domenico Savio. La preghiera diventerà preludio e preparazione alla processione di Maria Ausiliatrice, in programma domenica 25 maggio, alle 20.45, nel quartiere Oltre-ferrovia.

Buona preghiera a tutti.

Silvia Gullino

La statua della Madonna dei Fiori in cima alla colonna votiva (foto scattata negli anni '80 da Stefano Tibaldi)

FOTO DELLA SETTIMANA

Giornata Mondiale degli uccelli migratori

Si parte! Sabato 10 maggio ricorre la Giornata Mondiale degli uccelli migratori e noi festeggiamo, mostrandovi la foto di un gruccione, immortalato dall'obiettivo di Enrico Ruggeri. Questo volatile è caratterizzato da una colorazione "tropicale" ed è un abile cacciatore di insetti, che può raggiungere una lunghezza di 25-29 centimetri con un'apertura alare pari a 40 centimetri.

Per l'occasione, ci piace ricordare i viaggi compiuti durante l'arco dell'anno da questa specie transahariana, detta così perché sverna in Africa a sud del deserto, mentre nidifica in primavera-estate in Europa dove arriva in aprile dopo un viaggio di circa 5mila km.

Il secondo sabato di maggio e di ottobre sono i giorni dedicati a queste carovane piumate che solcano con impeccabile orientamento i nostri cieli in cerca di cibo, clima migliore o delle condizioni ideali per riprodursi.

La Giornata Mondiale degli uccelli migratori è stata istituita nel 2006 dall'Unep, il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, e ha lo scopo di sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sull'importanza della salvaguardia degli uccelli migratori e dei loro habitat.

Tema che ci riguarda da vicino:



l'Italia, infatti, è un ponte tra Europa e Africa e questo la rende il punto di sosta e luogo dove si nutrono numerosi uccelli sia durante la migrazione autunnale, sia quella primaverile.

Da noi svernano diversi volatili che nidificano nel Nord Europa (come gli anatidi) dove si trovano immensi spazi selvaggi ricchi di cibo, mentre arrivano, per la riproduzione, altre specie che passano la stagione invernale in Africa (come rondine, rondone, cicogna bianca, ghiandaia marina, upupa e anche diverse specie di rapaci, come il nibbio bruno, l'assiolo o il falco pecchiaiolo). Ingrassano prima della partenza e bruciano quasi metà del loro peso durante il viaggio. Al pieno di benzina si affianca poi la revisione del jet. Nelle settimane che precedono la partenza la maggior parte degli uccelli migratori rinnova il proprio piumaggio attraverso la muta, totale o parziale, in modo da aumentare l'efficienza del volo e, quindi, risparmiare energia.

Il volo migratorio, anche per specie solitamente diurne, avviene soprattutto di notte, quando il dispendio energetico è minore e ci si può orientare con le stelle. La capacità di percepire il campo magnetico terrestre e i riferimenti geo-

grafici appresi sono gli altri principali elementi che sembra consentano l'orientamento durante il volo.

La migrazione degli uccelli è ogni volta un'impresa epica. Alle mille difficoltà naturali si sommano i pericoli creati dall'uomo, a cominciare da caccia, bracconaggio e inquinamento da pesticidi e da piombo. I cambiamenti climatici, inoltre, stanno causando un anticipo di 10-20 giorni nelle date medie storiche di partenza di molte specie migratorie.

Solamente per pochi giorni all'anno, quindi, abbiamo la possibilità di osservare piccoli passeriformi come lo stiacchino, la balia, il culbianco e tanti ancora, o uccelli limicoli come i piovanelli, gli albatrelli e i combattenti. Un'occasione da non perdere, perché siamo alla fine del periodo migratorio primaverile, che terminerà a metà maggio.

Per celebrare al meglio questi migranti della natura e i loro straordinari viaggi non resta che postare sui social delle immagini che li ritraggono mentre fanno quello che gli riesce meglio: volare!

Silvia Gullino

Un esemplare di gruccione, immortalato da Enrico Ruggeri

Occhi al cielo lunedì 12 maggio

Stregati dalla Luna dei Fiori

Stregati dalla Luna dei Fiori, pronta a splendere lunedì 12 maggio, precisamente alle 18.56 ora italiana. Il plenilunio sarà chiaramente visibile al buio, quindi se ne parla dopo le 20, tempo permettendo. Uno spettacolo non unico, ma sempre indimenticabile. Vediamo di scoprire qualcosa in più.

Il significato della Luna dei Fiori

Come per tutti gli altri pleniluni del calendario lunare degli indiani d'America, il nome è legato ad un evento naturale in grado di scandire i ritmi della vita nelle tribù. In questo caso si tratta dell'esplosione di colori e di profumi, dovuta alla fioritura delle piante selvatiche, che avviene nel mese di maggio, grazie alle temperature miti, né troppo fredde né troppo calde. Gli immensi prati nei quali veniva allevato il bestiame si tingevano di viola, rosso, giallo e di una moltitudine di altri colori, tra fioriture di campanule, aglio selvatico, lupino, anemoni, viole e via dicendo. Questi fiori sancivano per i nativi americani anche l'arrivo del momento migliore per coltivare la terra.

I nomi della Luna piena di maggio

Altro nome della Luna piena di maggio è quello di Luna della semina del mais, proprio perché in questo periodo la semina dell'importante cereale dona i raccolti migliori, mentre Luna della Lepre è legato alle lepri che sono particolarmente attive in questo periodo dell'anno. Il nome di Luna del latte è invece legato alla qualità del latte ottenuto dalla mungitura, più ricco e nutriente di quello di altri periodi dell'anno per l'abbondanza e la varietà delle



piante che gli animali al pascolo possono mangiare in questo mese. Il nome è affine a quello della tradizione chiamata Rimilcemona, un antico termine anglosassone che sta a significare Month of Three Milkings, ovvero Mese delle tre mungiture (al giorno). Si tratta di un evento eccezionale reso possibile dalla fertilità primaverile.

Buddha Day

In altre parti del mondo, la Luna dei Fiori è conosciuta come Vesak o Buddha Day, la celebrazione più significativa per i buddisti di tutto il mondo. Nella prima Luna piena di maggio, i buddisti commemorano la nascita, l'illuminazione e la morte del Buddha. I praticanti sono incoraggiati a rinnovare la loro inten-

zione di aderire ai sacri principi buddisti, così come ad astenersi da tutte le forme di uccisione e violenza. Le celebrazioni includono donazioni di beneficenza ai poveri e agli emarginati dalla società. Diffusa anche la pratica spettacolare di liberare migliaia di uccelli in gabbia come gesto simbolico di liberazione, sebbene questa

tradizione sia illegale in paesi come Singapore, perché potrebbe causare danni agli ecosistemi locali.

I riti per la Luna piena di maggio

La Luna dei Fiori ha un significato che va ben oltre quello del semplice fenomeno astronomico: è un evento che regala bellezza, armonia ed energia. Un piccolo rituale da fare per attrarre queste forze è quello di un buon bagno rilassante, usando oli essenziali alla rosa, timo, sambuco, ma soprattutto alla menta, perché sono rigeneranti e apportano un ottimo aiuto alla mente. Maggio è anche un buon momento per curare il giardino e lasciare che i semi fioriscano, sia letteralmente che metaforicamente. L'invito è quello di coltivare passioni e desideri, incoraggiandoli a sbocciare per poi essere ricompensati con varie forme di abbondanza nella vita. La Luna piena di maggio accende, inoltre, una certa frenesia nella natura. Sia l'uomo che la donna l'avvertono ed è per questo che c'è più desiderio sessuale e l'amore s'intensifica.

Altri fenomeni celesti

Oltre alla sua bellezza intrinseca, la Luna Piena dei Fiori offrirà un bonus per gli appassionati di astronomia. Le Eta Aquaridi, le stelle cadenti più numerose e splendide di primavera, potrebbero arrivare a fare da cornice allo spettacolo celeste. Il picco è stato il 5 e 6 maggio. Ma lo sciame dura più giorni, quindi possiamo sperare in un numero elevato di meteore anche nelle date successive. Prepariamo una lunga lista di desideri!

Silvia Gullino

Opera del pittore Franco Gotta

La pittrice Lidia Botto in mostra a palazzo Mathis

Mostra a Bra “Fiori: emozioni a colori”

I fiori, con la loro bellezza effimera e la loro carica simbolica sbocciano a Bra, trasformando Palazzo Mathis in un giardino d'arte e poesia. Merito della mostra allestita dalla pittrice Lidia Botto dal titolo “Fiori: emozioni a colori”, inaugurata sabato 3 maggio nella sala nobile del Palazzo alla presenza di un folto pubblico con l'introduzione dell'assessore alla cultura Biagio Conterno. Il tema, oltre ad essere molto appropriato a questo periodo dell'anno, rappresenta un soggetto da sempre caro nella produzione dell'artista braidese che, pur dedicandosi anche ad altri filoni, lo ha sempre coltivato assiduamente con la fragranza inebriante del dialogo emotivo e cromatico. Nello storico edificio di piazza Caduti per la Libertà sono presentate 26 opere, dove il fiore viene interpretato in maniera differente, a volte come un simbolo, altre volte come una semplice



espressione cromatica, altre ancora come un'occasione di riflessione sulla fugacità della vita. Lidia Botto è nata a Bra, ha frequentato il Liceo artistico e l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Insegnante di disegno e arte, ha esposto le sue opere in mostre

personali e collettive. Storica dell'arte, è autrice dei capitoli dedicati all'architettura e alla pittura del testo “Tesorì di arte in Bra”, oltre che di numerosi articoli e saggi su riviste e pubblicazioni locali. L'esposizione sarà visitabile fino a domenica 25

maggio con il seguente orario: lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30; mercoledì e venerdì 9-12.30; sabato e domenica 16-18. Ah! Ingresso gratuito!

Silvia Gullino

In foto Lidia Botto tra i suoi dipinti

NOTIZIE IN BREVE

Bra, festa della Madonna del Buon Consiglio

Tempo di festa a Bra, che si prepara a celebrare la Madonna del Buon Consiglio nella chiesa di San Giovanni Lontano (antica chiesa pievania, attestata nel secolo XIII). La Santa Messa è in programma sabato 17 maggio, alle ore 16.30, con il ricordo di tutti i defunti del borgo, che rientra sotto la parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Questo tradizionale appuntamento di fede sarà preceduto da un Triduo di preparazione, che prevede la recita del Rosario, alle ore 20.30, nei giorni di mercoledì 14, giovedì 15 e venerdì 16 maggio. Volete sapere una curiosità? Nella chiesa di San Giovanni Lontano si trova un affresco raffigurante la “Madonna in trono con Bambino”, databile anteriormente al 1431. È il più antico dipinto conservato in Bra (Fonte: Bra, da Sant'Andrea vecchio alle chiese conventuali e parrocchiali).

Silvia Gullino

Tutto sulla Giornata della famiglia che si celebra il 15 maggio

In un mondo che cambia velocemente, c'è una costante che rimane solida: la famiglia. Ogni anno, il 15 maggio, il mondo celebra la Giornata Internazionale della Famiglia, istituita nel 1993 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con risoluzione A/RES/47/237.

Una ricorrenza fondamentale per diffondere una maggiore consapevolezza a livello globale in merito ai processi sociali, economici e demografici che coinvolgono le famiglie di tutto il mondo. Una giornata ancora più importante di questi tempi, con il fenomeno della crescente denatalità che preoccupa soprattutto il nostro Paese.

Utile per riflettere sull'importanza dei legami familiari e per celebrare il nucleo che tiene insieme le nostre vite. È il primo ambiente in cui entriamo, il luogo in cui apprendiamo i valori fondamentali, sviluppiamo le nostre prime relazioni e riceviamo il sostegno necessario per affrontare le sfide della vita. È il calore di una casa, la risata condivisa a tavola, il conforto in momenti di difficoltà.

«Alle istituzioni compete la responsabilità di attuare politiche attive che permettano alle giovani coppie di realizzare il loro progetto di vita, superando le difficoltà di carattere materiale e di accesso ai servizi che rendono ardua la strada della genitorialità», le parole del presidente Sergio Mattarella che aggiunge: «Si tratta di una puntuale prescrizione della Costituzione che all'articolo 31 richiama la Repubblica ad agevolare con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi con particolare riguardo alle famiglie numerose. Proteggendo la maternità, l'infanzia, la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo».

Ogni famiglia è unica, con le proprie tradizioni, gioie e sfide. Alcune famiglie si estendono oltre i confini del sangue, abbracciando amici stretti o comunità di sostegno. Altre famiglie affrontano difficoltà e lottano per restare unite. Indipendentemente dalla forma che prende, la famiglia è un faro di amore e solidarietà.

Silvia Gullino



ANDIAMO AL CINEMA

Il Padrino

«A' pistola lasciala, pigliami i canno-
li». Citato, imitato, ripetuto, nominato: Il Padrino è storia del cinema. Premiato con 3 Oscar, su 10 nomination totali, miglior film, miglior attore protagonista a Marlon Brando e miglior sceneggiatura non originale, 5 premi Golden Globe, al 1° posto della classifica dei 100 migliori film di sempre secondo la rivista Empire. Ci sono un milione di ragioni per vedere e rivedere il capolavoro di Francis Ford Coppola. Prima la trama, in poche righe. Il film è ambientato a New York in pieno dopoguerra, tra il 1945 e il 1955. Don Vito Corleone (Marlon Brando) è a capo di una famiglia mafiosa divenuta col tempo potente e rispettata. Quando il boss rimane vittima di un attentato da parte di un rivale, il figlio Michael (Al Pacino), fin qui rimasto al di fuori degli affari illeciti e violenti della famiglia, comincia l'ascesa nell'impero mafioso. Schivo e riservato, considerato troppo timido e perbene per occuparsi di omicidi e regolamenti di conti, mostrerà una feroce intelligenza e una capacità strategica raffinata: fino a diventare il nuo-



Primo Piano

di Silvia Gullino

vo padrino. Alla sua prima uscita cinematografica nel 1972 Il Padrino fu subito acclamato dal pubblico in tutto il mondo, facendo il paio con il successo del libro che soltanto nel 1969 toccò il record di 9 milioni di copie vendute. Più che un best-seller Il Padrino di Mario Puzo fu un autentico evento mediatico. La Paramount Pictures, infatti, cominciò a interessarsi al romanzo già nel 1967, quando, dopo aver letto le prime 60 pagine dell'opera, il suo vicepresidente Peter Bart offrì all'autore 12mila dollari e mezzo per finirlo promettendogliene 80mila se avesse accettato di farne un adattamento cinematografico. Un'offerta che non poté rifiutare, parafrasando la frase iconica. Perché Puzo, dipendente dal gioco d'azzardo, era talmente sommerso dai debiti che non poté fare altro che dire di sì. Ma se si pensa che il film fu il maggiore successo dell'anno (287 milioni di dollari incassati solo negli Usa) e uno dei maggiori della storia del cinema...

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo "Leasing", a cura di Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale ABI). Il leasing è un contratto che consente ad un determinato soggetto, denominato utilizzatore, di poter usufruire, dietro versamento di un canone periodico, di un bene strumentale per un certo periodo di tempo. Alla scadenza, l'utilizzatore ha generalmente le seguenti alternative: a) restituire il bene; b) proseguire nel godimento del bene, versando un canone inferiore; c) acquistare in proprietà il bene, pagando una somma ulteriore. Accanto al leasing tradizionale, nella prassi, ha trovato ampia diffusione il leasing finanziario. In questa fattispecie, l'utilizzatore/cliente indica al soggetto concedente il bene di cui questi intende acquisire il godimento. Il concedente ne acquista la proprietà e lo concede in godimento a fronte del pagamento di un canone periodico. Così come

per il leasing tradizionale, anche il leasing finanziario consente all'utilizzatore di poter, alla scadenza del termine pattuito, rinnovare il contratto, riscattare il bene o restituirlo al concedente. Come funziona il leasing aziendale? Il leasing aziendale riguarda l'utilizzo di beni o immobili strumentali, utili nell'ambito di ogni attività d'impresa come: macchinari, auto... Oltre al beneficio in termini di liquidità, con il leasing aziendale, l'imprenditore ha anche la possibilità di vantaggi fiscali quali: rateizzare l'IVA; dedurre i costi relativi al canone in sede di dichiarazione dei redditi. Inoltre normalmente, i contratti di leasing non prevedono garanzie sulle richieste di credito né ipoteche sui beni aziendali. I contratti di leasing sono molto vantaggiosi soprattutto per quelle aziende che sostituiscono spesso i beni che utilizzano, di qualsiasi natura essi siano. Si evita, così, lo spreco di risorse in termini di tempo, risorse umane e di denaro.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

NUTELLA BUONGIORNO



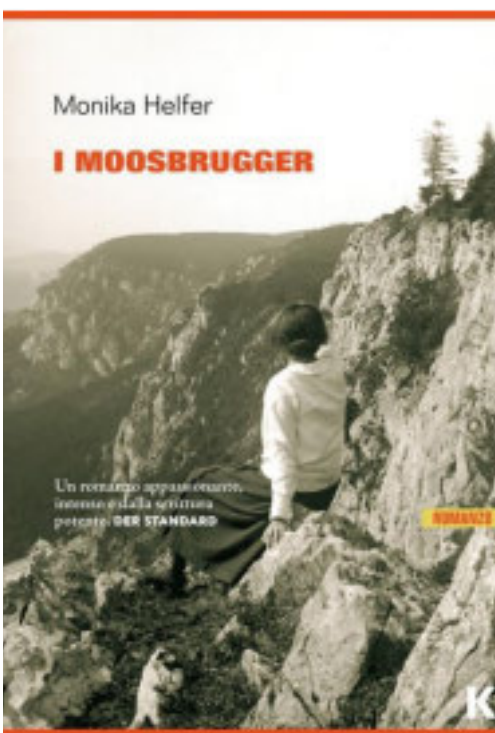
Nutella torna a raccontare l'Italia con una nuova iniziativa che unisce gusto e bellezza paesaggistica. Si chiama "Nutella Buongiorno" la nuova limited edition, che invita a riscoprire l'incanto dei paesaggi italiani illuminati dalla luce dell'alba. Un progetto che trasforma la colazione in un'esperienza di meraviglia, celebrando ogni giorno l'ordinario che si fa straordinario. Per la Liguria c'è Riomaggiore, il bellissimo borgo delle Cinque Terre, incastonato nella Riviera spezzina. Realizzata in collaborazione con l'Agenzia Nazionale del Turismo, "Nutella Buongiorno" nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale e culturale del nostro Paese. Dai borghi silenziosi alle cime innevate, dalle isole alle città d'arte, ogni vasetto diventa una finestra su un luogo italia-

no visto nel suo momento più magico: l'alba. Luoghi iconici e scorci meno noti vengono esaltati in una luce sospesa, rendendoli protagonisti di una collezione che invita a vivere la colazione come un vero viaggio. La limited edition si compone di 21 vasetti. Ogni confezione è decorata con immagini che rappresentano scenari famosi o angoli inaspettati, catturati nel primo chiarore del giorno. Il design è pensato per evocare le emozioni dell'alba, mentre sul retro di ogni vasetto un QR code permette di accedere ad una landing page dedicata, con approfondimenti e curiosità sui luoghi rappresentati. A completare l'esperienza, ogni confezione di Nutella suggerisce l'abbinamento perfetto con un pane tipico regionale, per esaltare il piacere della colazione e celebrare un buongiorno tutto italiano.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«I MOOSBRUGGER» DI MONIKA HELFER

Famiglie caotiche di strali e ripicche oppure confusionarie, ma grondanti di cuore. Strette o divise da legami di sangue o semplicemente unite da un sentire che non ha dna da certificare. Disfunzionali o allegramente eccentriche. Per la Giornata internazionale della Famiglia che si celebra il 15 maggio, il Caffè letterario di Bra ci mette tra le mani il libro di Monika Helfer: "I Moosbrugger" (Keller). Una famiglia inusuale, che scopre piano le sue radici. Un viaggio narrato in prima persona dall'autrice alla ricerca della storia della sua famiglia. I Moosbrugger prendono vita attraverso il racconto, ora fedele, ora immaginato di zia Kathe, 94 anni l'unica sopravvissuta di quel manipolo di sette figli di Maria e Josef, nonni della Helfer e genitori di Margarethe, sua madre. Non è un viaggio lungo nel tempo e nello spazio, siamo agli inizi del Novecento, in un'impervia valle austriaca, vicino al Tirolo. I Moosbrugger sono poveri, vivono abbarbicati sulla montagna, lontani da tutto e da tutti. In paese li chiamano gli Emarginati. Non sono come gli altri. Maria è bellissima, fa gola a tutti gli uomini,



il sindaco, il postino, i commercianti del mercato. Giuseppe è alto, prestante, elegante nel suo unico abito. Vanno in paese separati, non si guardano. Ma noi sappiamo dei loro abbracci infuocati e delle notti in cui si addormentano stremati. I pettegolezzi si sprecano, sono sempre sulla bocca di tutti. Soprattutto quando Josef parte per la guerra nel 1914 e Maria resta sola con quattro figli. Come trovare cibo, come mandare a scuola i figli, resistere alle invidie della gente, è stata l'avventura di tante donne sole durante la guerra. Nel racconto di Maria non c'è mai disperazione, non c'è ansia. Anche quando resta incinta, e contando tutte le (poche) licenze di Josef, i conti non tornano, in paese i conti li hanno già fatti. Nascerà Margarethe, la madre dell'autrice e Josef non le rivolgerà mai la parola. Ci vorranno altri due figli per calmare i suoi dubbi. Un dramma familiare che nei racconti di zia Kathe diventa una commedia degli equivoci. Il ritmo spedito e irridente del linguaggio ci trascina dentro un tempo in cui si possedevano poche cose, ma si aveva tanto da raccontare.

DISCORING - Rubrica musicale

Paolo Paglia sugli scudi



È un dato di fatto: la musica è un linguaggio universale che aiuta a sentirsi meglio. E l'arte delle note si respira tutta nell'album pubblicato da Tactus, che comprende composizioni originali per violino e sassofono di autori del Novecento e contemporanei, che riescono a comunicare emozioni davvero intense! Oltre ai brani di repertorio di Adolf Busch e Pierre-Max Dubois sono incise composizioni inedite di Antonio Pasetto, Alberto Piazza, Luca Moscardi e il maestro albeso Paolo Amedeo Paglia. Tutta l'opera firmata da Emma Nicol Pigato e Giovanni Battista Scarpa si costruisce ovviamente intorno alla magia della musica, per una raccolta dedicata a chiunque adori la delicatezza del violino e l'eleganza del sassofono. Quando l'inventore belga Adolphe Sax creò il sassofono nei primi anni del 1840, non poteva immaginare che la sua creazione sarebbe diventata uno degli strumenti più espressivi della musica moderna. Capace di evocare emozioni malinconiche, allegre o seducenti, il sassofono è perfetto per gli assoli emozionanti! Per non parlare del fascino intramontabile del violino che si perde nella leggenda degli appassionati costruttori dello strumento - il più celebre di tutti i tempi è Antonio Stradivari - e dei suoi grandissimi interpreti. Molte ovviamente sono le perle di questo album che non si finirebbe di ascoltare, bisogna soffermarsi su capolavori assoluti, che si misurano attraverso l'interpretazione "classica", di livello eccelso, come non potevamo non aspettarci da artisti di quella caratura. Naturalmente c'è grande orgoglio per Paolo Paglia, che commenta così la notizia: «Ringrazio Emma Nicol Pigato e Giovanni Scarpa per avermi voluto annoverare con la mia composizione nel loro splendido disco della Tactus». Così Emma Nicol Pigato: «Un ringraziamento a Federico Pelle, la cui conclamata competenza e professionalità è stata determinante in studio di registrazione e a Renzo Cresti che ha aggiunto prestigio alla pubblicazione con le sue note di presentazione. La distribuzione nei canali internazionali è prevista per fine anno».

Silvia Gullino

In foto l'album musicale pubblicato da Tactus

Si celebra domenica 11 maggio - Una ricorrenza valida in tutto il mondo, che inizia nell'antichità e finisce negli anni '50

Sapete che giorno è la Festa della Mamma? Segnatevelo in agenda, memorizzatelo, scrivetelo sul calendario, perché è una di quelle ricorrenze che non vanno assolutamente dimenticate.

Domenica 11 maggio è il giorno designato nel 2025 per la festa della mamma. Già le mamme, colonne portanti della famiglia da sempre. Donne che profumano di bucato, di mugugno, di torte appena sfornate.

Si celebra in moltissimi Paesi del mondo, con date e modalità diverse, ma con un unico sentimento d'amore. In Italia la Festa della mamma cade la seconda domenica di maggio, mese dedicato alla Madonna, la madre di tutte le madri, ma anche tempo di primavera e dell'esplosione di fiori colorati.

Nelle scuole, in particolare, si preparano lavoretti da regalare alle madri e si insegnano poesie e filastrocche da recitare nella ricorrenza.

Origini della festa della mamma

Difficile dire quando sia iniziata questa tradizione. Alcuni storici scomodano addirittura i romani che, in primavera, pare fossero soliti adornare le case con petali di fiori, in onore della divinità femminile Flora. Per i Greci era Rea, la madre di tutti gli dei, la grande procreatrice e un giorno all'anno veniva celebrata la sua figura e quella di tutte le madri.

I primi cristiani, invece, festeggiavano la quarta do-



menica di Quaresima la Vergine Maria, madre di Gesù, che rappresentava la madre spirituale di tutti i seguaci. C'è pure un'ipotesi romantica per cui nel XV secolo in Gran Bretagna, all'inizio della Quaresima, si celebrava il Mothering Sunday, giorno in cui si visitavano le "Chiese Madri" e i bambini allontanati dalle famiglie per lavorare, in quella data, tornavano a casa per festeggiare soprattutto il fatto di rivedere la propria mamma, portandole dei doni.

Storia della festa

Nel maggio 1870, negli Stati Uniti, Julia Ward

Howe, attivista pacifista e promotrice dell'abolizione della schiavitù, propose l'istituzione del Mother's Day: un'occasione in più per riflettere sull'inutilità della guerra a favore di una pace duratura. Ma la verità è tutt'altra. La Festa della Mamma nasce nel 1908. E nasce per iniziativa dell'americana Anna Jarvis, che con tale ricorrenza volle rendere omaggio alla figura di sua madre. E di tutte le madri del mondo. La mamma di Anna, Ann Marie Reeves Jarvis, era nata nel 1832. Nonostante fosse impegnata a crescere ben undici figli (di cui solo quattro

sopravvissuti fino alla maggiore età), nel corso della vita lavorò attivamente per migliorare le condizioni socio-sanitarie degli abitanti della sua comunità. In particolare delle mamme malate di tubercolosi attraverso i suoi Mother's Day Work Clubs. Quando morì, la seconda domenica di maggio del 1905, sua figlia volle istituire una festa nazionale in suo onore. E in onore di tutte le mamme. A tale scopo diede vita ad un'importante campagna, inviando lettere a ministri e membri del congresso. Grazie alla sua tenacia e determinazione, la prima

Festa della mamma fu celebrata nella sua Grafton e l'anno dopo a Filadelfia: era il 10 maggio 1908.

Anna Jarvis scelse come simbolo di questa festa il garofano, fiore preferito dalla madre: rosso per le mamme in vita, bianco per le mamme scomparse. Tempo dopo, il Mother's Day ebbe così tanto seguito, che il presidente americano Thomas Woodrow Wilson nel 1914 lo rese una festività nazionale per tutte le mamme, da celebrare ogni seconda domenica di maggio.

Festa della mamma in Italia

Facendo un viaggio oltre l'oceano, arrivando nel nostro Paese, la storia della mamma ci riporta al 24 dicembre 1933 quando si iniziò a festeggiare la prima Giornata nazionale della Madre e del Fanciullo, ma è solo nel 1956 che le mamme iniziano ad essere celebrate nel mese di maggio. Il senatore e sindaco di Bordighera, Raul Zaccari, e il presidente dell'Ente Fiera del Fiore e della Pianta Ornamentale di Bordighera-Vallecrosia, Giacomo Pallanca, iniziarono a festeggiare la mamma a Bordighera, durante la seconda domenica di maggio. Il 18 dicembre 1958 Raul Zaccari ebbe l'idea di presentare al Senato della Repubblica un

disegno di legge per istituzionalizzare la Festa della mamma.

L'anno precedente, il 12 maggio 1957, il parroco di Tordibetto di Assisi, don Otello Migliosi, decise di festeggiare la mamma dando all'evento un valore fortemente cristiano. Alla base di tale scelta vi era la ferma volontà di riuscire a creare una forma di comunicazione tra culture diverse, incentivando sempre più il dialogo tra mamme e figli.

Festa della mamma nel mondo

La Festa della mamma si festeggia la seconda domenica di maggio anche in Germania, Austria, Belgio, Brasile, Australia, Danimarca, Finlandia e Turchia. In Norvegia viene celebrata la seconda domenica di febbraio, in Argentina la seconda di ottobre, in Irlanda e Regno Unito la quarta domenica di Quaresima, mentre in Spagna e Portogallo la prima domenica di maggio. In Francia la Festa della mamma cade l'ultima domenica di maggio ed è celebrata come compleanno della famiglia. Ci sono nazioni dove, invece, essa viene celebrata in date precise: per esempio, in Egitto il 21 marzo, in Thailandia il 12 agosto.

Insomma, ogni nazione ha una sua giornata dedicata

alla mamma. Ma, date e racconti storici a parte, il vero senso della Festa della mamma è fatto di amore e riconoscenza. Mamme che lavorano, mamme che devono dividersi, farsi in quattro per far quadrare i conti, mamme che devono portare i pantaloni, mamme multitasking come oggi piace definirle.

Idee per far felice la mamma

Visto che le madri fanno così tanto per noi figli e figlie, sarebbe carino ricordarci di celebrarle nel loro giorno (sì sì, la festa della mamma dovrebbe essere tutti i giorni e bla bla bla, lo sappiamo) con un regalino che le renda contente. A cominciare dai grandi classici, come un libro: ce ne sono alcuni dedicati proprio alle donne e alla figura della madre. Non da meno qualche regalo utile per la casa, anche a prezzi modici: dalla nuova macchina per caffè allo spremiagrumi elettrico. Ma non mancano anche le ottime idee nel settore hi-tech o i più tradizionali fiori e cioccolatini. L'obiettivo è solo uno: far felice e sorprendere il nostro affetto più grande. Auguri a tutte le mamme del mondo!

Silvia Gullino

In foto Rita Gullino con le figlie Elena e Silvia

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Non c'è più papa Francesco. Mi dispiace molto. Jekyll afferma che mi daranno dell'ipocrita; proprio su questa rubrica ho manifestato il mio disaccordo sulle parole del Santo Padre nei confronti di chi si occupa del benessere degli animali. A Jekyll rispondo che in seguito ho chiarito. Lui voleva dire che amare gli animali e fregarsene del prossimo non va bene. Ha dato per scontato che chi si cura di bestiole indifese ama, in generale, bipedi e quadrupedi; mentre quegli altri che si atteggiavano a saggi consiglieri e giudicanti proprio non conoscono pietà. Inoltre, Francesco ha portato una ventata di sana cristianità, denunciando pubblicamente le ipocrisie di una parte della Chiesa e dei cosiddetti praticanti. Non ha mai fatto mistero che proprio in Vaticano, oltre al bene, si annidi



una delle tante succursali di quel maledetto Satanasso, che proprio dove c'è più da lavorare va a cercare personale e opere per ostacolare i progetti del Creatore. Il male può meglio esprimersi dall'interno. A questo proposito... maledizione Jekyll: «Lo so da solo che su certe cose devo usare prudenza. Non sono un avvocato. Non capisco i limiti entro cui possa spingermi per spiegare la mia - anche la vostra, cari amici ne sono sicuro - verità». Certe cose assurde a cui stiamo assistendo, mi portano a pensare che: «I sassi, sono più efficaci tirati da dentro, nell'ambito e a danno di ciò che dovresti tutelare e

difendere. Sì, Jekyll, forse è meglio ritornare al buon Francesco. Anche gli atei hanno imparato ad amarlo. Non parlo degli iconoclasti che sui social deridono i credenti, fanno gli spiritosi, quelli sono stupidi e basta, quelli non sono nulla; mi riferivo ai non credenti, con cui si può serenamente discutere, rispettandosi a vicenda. Il Santo Padre ha sempre affermato che è molto meglio non credere, amando il prossimo, che credere, disprezzando i propri simili. Più onesto di così! Proprio i fedeli, in questi giorni di Conclave, dovrebbero pregare, perché lo Spirito Santo illumini i votanti, affinché arrivi un altro Papa che sappia attirare i giovani per la

realizzazione di un mondo migliore. Un Pontefice che scomunichi di brutto i preti pedofili, ripulisca le sacrestie dagli ipocriti, gridi a pieni polmoni che - lo so Jekyll che l'ho già detto più volte - fu un Papa, nel trecento d.C., o giù di lì, a volere il celibato per motivi economici, non Gesù. Gli "appetiti" che Dio ci ha dato non vanno repressi, sempre, naturalmente, nel rispetto dell'altra persona. L'amore è bello, la sensualità è dolce e non l'abbiamo inventata noi, poveri umani. Provo tanta pena per chi si scandalizza, ma si sa: «Quando il c...o è frusto, il Pater Nostro torna giusto (eeh Jekyll, cosa avrò mai detto!)».

L'ANGOLO DELLA POESIA

Una spettacolare foto di Valerio Minato è stata catturata all'alba del 25 aprile da Torino. Lo scatto mostra una sottile falce di Luna fondersi con Superga. Questa foto non solo cattura la bellezza naturale della Luna e della basilica, ma anche l'abilità tecnica necessaria per immortalare un momento unico. Per l'occasione, torna alla mente una poesia dedicata al nostro splendido satellite.

Testo di Silvia Gullino
Poesia di Gabriele D'Annunzio
Foto di Valerio Minato

"O falce di luna calante"

O falce di luna calante
che brilli su l'acque deserte,
o falce d'argento, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!

Aneliti brevi di foglie,
sospiri di fiori dal bosco
esalano al mare: non canto non grido
non suono pe 'l vasto silenzio va.
Oppresso d'amor, di piacere,
il popol de' vivi s'addorme...
O falce calante, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!

Tutto sul mese che sarebbe poco propizio per le nozze e dei “Santi di Ghiaccio”, attesi nei giorni 12, 13 e 14 maggio

Ecco il «Gonfalon Selvaggio»

Maggio, il mese delle rose e delle spose s-fortunate (secondo Ovidio)

«**D**i vin tinte le tempie si cingono di serti intrecciati, e la splendida mensa è tutta sparsa di rose» (Ovidio, Fasti V). Nell'antico calendario romano, maggio (maius) era il mese dedicato a Maiam Volcani, divinità della religione arcaica spesso associata a Vulcano, riconosciuta come dea protettrice che presiede alla fecondità della Terra.

Maggio è il cuore della Primavera. Nel calore rinnovato di questo mese, la natura si esprime in un'armonia di colori, profumi, sentimenti ed emozioni. Non a caso, è il mese dedicato alla mamma, ai matrimoni, alle fioriture e alla specie floreale per eccellenza, ovvero la rosa!

Maggio mese delle rose

Nella Roma tardo imperiale, tra maggio e luglio, i festeggiamenti per la rinascita della primavera, annunciata “dalla Regina dei fiori”, si estendeva anche ai defunti. La tematica della rosa come simbolo di vita e di morte, si esprimeva nelle Rosalia, commemorazioni popolari di carattere privato, la cui osservanza prendeva anche il nome di rosatio (decorare con le rose) o dies rosationis (giorni degli ornamenti con le rose) nei quali si banchettava e si offrivano corone di rose (e viole) nei luoghi di sepoltura. Ovidio considerava maggio come il periodo consacrato ai maiores, gli antenati.

Le rose sono le più antiche tra le piante coltivate: per l'unicità delle loro note aromatiche erano il cuore della produzione di profumi e cosmetici del mondo romano e, come oggi, la loro essenza era tra le più costose del mercato.

Che cosa rende la loro essenza tanto preziosa? In una singola goccia di fragranza è contenuta l'essenza di circa trenta rose: l'intensità olfattiva è tale da predisporre il nostro stato d'animo verso un senso di tranquillità e di armonia, e non può che aprire le porte della nostra mente alla contemplazione della bellezza.

Maggio mese delle spose s-fortunate

Sposarsi a maggio è meraviglioso, il clima soleggiato e mite (in tema di superstizioni, nessuna vuole essere una sposa bagnata), le giornate che si allungano e i colori pieni della primavera sono caratteristiche troppo belle anche per la foto perfetta.

Ma attenzione ai proverbi come «La sposa maiulina nun si godi la cortina» che letteralmente significa «La sposa di maggio non si gode il matrimonio», oppure l'inquietante «Sposa maggiolina presto vedovina» che non ha bisogno di alcuna spiegazione.

Indagando nella tradizione popolare, troverete molti altri detti simili e il dubbio è lecito: perché mai non bisogna sposarsi a maggio? La motivazione ha origine cristiana, il mese di maggio è dedicato alla Madonna, perciò è ritenuto oltraggioso scegliere proprio questo mese per farlo.

Scriveva Ovidio: «Mense malas Maio nubere vulgus ait», tradotto: «Il popolo dice che le donne cattive si sposano a Maggio» (Fasti). Gli antichi romani non si sposavano mai di maggio: quei giorni non erano adatti alle nozze e chi vi prendeva marito non viveva a lungo.

Il motivo era dato dal divieto di contrarre matrimoni durante le feste dei “Lemuria” (9, 11 e 13 maggio) ossia durante le festività dedicate ai lemuri, gli spiriti dei morti, anime che non riuscivano a trovar riposo: gli “spiriti della notte” uscivano dalle tombe e tornavano a vagare sulla terra, a tormentare i vivi. Pertanto non erano certo giorni adatti alle nozze e chi vi prendeva marito non viveva a lungo.

Secondo Ovidio a istituire queste feste, per tenere lontani i lemuri, fu Romolo, probabilmente per placare lo spirito senza pace del gemello Remo, da lui ucciso. Il rituale prevedeva che il pater familias ossia il capofamiglia, gettasse alle sue spalle per 9 volte alcune fave nere, recitando formule propiziatricie. Durante queste feste i templi venivano chiusi ed era proibito sposarsi.

I periodi più propizi per le nozze nell'antica Roma erano aprile, mese sacro a Venere e la seconda metà di giugno (durante il periodo di transizione fra la primavera e l'estate) mese sacro a Giunone, dea protettrice del matrimonio. Anche l'avversione dei futuri sposi per coinvolgere a nozze nel mese di agosto potrebbe risalire al mondo pagano: «A spusa agustina si la porta la lavina (torrente, fiume)» cioè: «La donna che si sposa nel mese di agosto, se la porta via un fiume di lacrime. Ad agosto gli antichi romani ce-



lebravano una delle tradizioni religiose più oscure, il Mundus Cereris, la festa dedicata ai “Mani”, le anime benevolenti dei defunti. La festa aveva un forte richiamo al significato originario del culto di Cerere, non solo come divinità che fa crescere le messi, ma soprattutto come divinità ctonia (sotterranea), guardiana del mondo dei morti.

Veniva aperta una fossa, dalla forma simbolica di utero rovesciato, scavata al centro della città: il mundus era aperto e pertanto quei giorni erano segnati nel calendario con la dicitura “mundus patet”. L'apertura del mundus (che avveniva 3 volte all'anno) metteva in comunicazione il mondo dei vivi e quello dei morti, gli spiriti dei defunti potevano ritornare nel

mondo dei vivi e aggirarsi a loro piacimento. Durante quei giorni vi era una serie di divieti rigorosissimi da rispettare, tra cui quello di non prender moglie: avrebbe portato male.

Giorni migliori per sposarsi

Tralasciando le superstizioni, se decidete di sposarvi a maggio sarà il caso di scegliere il giorno migliore. Il lunedì è il giorno della Luna ed è partico-

larmente propizio per le spose dato che è legato alla buona salute. Ottimale anche il mercoledì, nonostante sia un giorno poco scelto perché infrasettimanale. Sposarsi di giovedì non è di buon auspicio, perché si dice sia un giorno in cui la donna potrebbe soffrire di qualche malanno. Martedì e venerdì sono due giorni in cui è sconsigliato sposarsi. Tutti conoscono il detto «Di Venere e di Marte né si sposa né si parte». Ebbene, il martedì è il giorno di Marte, il dio della guerra, particolarmente incline al litigio e alla vita solitaria. Proprio in virtù di ciò alcune pensano possa portare sventura. Il venerdì è considerato il giorno del digiuno e della penitenza secondo i cristiani perciò non è il più adatto a un clima godereccio come quello di un matrimonio. Il sabato è un giorno sfortunato che però non ha mai impaurito gli sposi, anzi. Resta uno dei giorni più amati per questioni organizzative. Infine la domenica, che resta quello più gettonato, perché è il giorno del Signore.

E quindi? Magari la data del matrimonio che dovrete scegliere per cause di forza maggiore non sarà quella a cui avevate pensato, ma siamo sicuri che sarà comunque un evento meraviglioso!

Che tempo farà a maggio nei proverbi

Attenzione ai proverbi! Si dice: «Maggio vai adagio» oppure «Maggio adagio adagio». Poco importa, visto che il significato attribuito dalla credenza popolare è lo stesso.

Considerando «Aprile non ti scoprire», che descrive il quarto mese come non più freddo, ma fresco, per cui non ci si deve vestire troppo leggeri, la prudenza continua anche a maggio. In attesa di spogliarsi in giugno, allargando il pugno (come dice il detto) e cioè lasciandosi andare finalmente a capi freschi e ultra leggeri, meglio avere per ora un atteggiamento cauto e non posare proprio tutti i soprabiti più pesanti.

Infatti, maggio è un mese in cui ci si aspetta che faccia più caldo, non certamente il caldo estivo, ma con tante belle giornate alle porte è anche normale aver fatto il cambio di stagione, con i maglioni e i cappotti invernali riposti nell'armadio e indossando capi un po' più leggeri.

Tutto ciò, però, sempre con molta accortezza, magari portando con sé un giubbino o un golfino, specie se poi si esce la sera. In effetti, il meteo sta parlando di giornate ancora troppo fresche, addirittura fredde. A proposito, esiste un altro proverbio che recita: «San Pancrazio, San Servazio e San Bonifazio, il gelo di maggio».

Secondo il detto popolare, nei giorni 12, 13 e 14 maggio, in cui si festeggiano questi Santi, detti Santi di Ghiaccio, tradizionalmente dovrebbe fare più freddo, in controtendenza rispetto al clima del mese, con abbassamento brusco delle temperature.

Ecco, quindi, un altro motivo del proverbio «Maggio vai adagio». Ma sarà proprio vero che arriverà questo gelo inusuale tra poco? Oh, vedremo.

Silvia Gullino

La rosa simbolo del mese di maggio

Quattro docufilm per un confronto collettivo sulle sfide ambientali contemporanee

«Spazzamondo» anche a Bra



Spazzamondo 2025 si arricchisce di una proposta culturale diffusa e partecipata: la rassegna “Aspettando Spazzamondo”, promossa dalla Fondazione CRC in collaborazione con Cooperativa Erica, porterà in quattro città della provincia una selezione di film e documentari dedicati ai temi ambientali più urgenti. Le proiezioni, sempre accompagnate da un dialogo introduttivo con registi e operatori del settore, rappresentano un'occasione di riflessione condivisa e di approfondimento in vista della giornata di Spazzamondo, che si terrà sabato 24 maggio.

La rassegna si aprirà **giovedì 8 maggio a Cuneo**, alle ore 21 presso il Cinema Monviso. La serata, realizzata in collaborazione con il Cuneo Montagna Festival, proporrà la proiezione dei docufilm Montagne di plastica e Plastic River, entrambi diretti da Manuel Camia.

Montagne di plastica è un documentario che segue il primo studio mondiale sulla contaminazione da plastica dei ghiacciai, raccontando il lavoro del team dell'Università degli Studi di Milano tra notti in quota e analisi in laboratorio. Il film riflette sul legame tra i nostri comportamenti quotidiani e gli ecosistemi che abbiamo sempre considerato incontaminati. Plastic River sposta lo sguardo sui corsi d'acqua del nord Italia, con un'indagine poetica e scientifica che racconta come le microplastiche con-

taminano fiumi e territori, trasformando il paesaggio in un campo di ricerca e consapevolezza.

Lunedì 12 maggio a Bra, alle ore 21 presso l'Auditorium Arpino, sarà la volta di Message from a Bottle di Niccolò Bruna. Il documentario attraversa il mondo per raccontare le rotte globali della plastica e le conseguenze del consumo incontrollato sulle comunità locali e sull'ambiente. Una riflessione globale, che si muove tra responsabilità collettive e pos-

sibilità concrete di cambiamento, accompagnata da testimonianze internazionali e azioni virtuose.

Lunedì 19 maggio a Saluzzo, alle ore 21 al Cinema Italia, sarà proiettato Mal di plastica di Diego Zicchetti. Chiuderà la rassegna **giovedì 22 maggio a Mondovì**, alle ore 21 al Cinema Baretto, il documentario Controcorrente di Daniele Giustozzi, realizzato in forma di viaggio on the road a impatto zero. I giovani autori raccontano in prima persona, attra-

verso 6.000 chilometri percorsi lungo tutta la Penisola, la crisi idrica italiana e il rapporto tra uomo e risorse naturali. Il film è una missione ambientalista, ma anche un racconto di umanità: pescatori, scienziati, eremiti e attivisti si alternano in un affresco vibrante del nostro rapporto con l'acqua e con le scelte di vita sostenibili.

“Le quattro serate di ‘Aspettando Spazzamondo’ offrono un'occasione preziosa di riflessione e confronto sui temi ambientali: l'obiettivo è ampliare l'impatto di ‘Spazzamondo’ e coinvolgere nella discussione nuovi pubblici”, dichiara Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC. “Il cinema, e più in generale la cultura, possono giocare un ruolo chiave nel promuovere una partecipazione sempre più consapevole e attiva di tutta la comunità”.

Sono più di 170 i Comuni che hanno già aderito e oltre 5 mila i cittadini a oggi iscritti a Spazzamondo 2025, appuntamento che anche quest'anno si conferma come una delle iniziative di cura dell'ambiente e di partecipazione civica più seguite a livello nazionale. La giornata di sabato 24 maggio sarà dedicata alla raccolta dei rifiuti e all'animazione del territorio con il coinvolgimento delle scuole, dei cittadini, delle imprese e delle associazioni sportive.

Le iscrizioni sono aperte fino al 22 maggio su www.spazzamondo.it.

HOCKEY

Lorenzoni, pari con la capolista



Femminile

La trasferta in terra sarda per la Lorenzoni Bra non è finita come si sperava e come la squadra del presidente Calonico, presente in campo per dare sostegno alle ragazze, meritava. Grande è stata la prestazione delle atlete di Bra che sono entrate sul terreno dell'Amsicora determinatissime ad insidiare il primo posto della squadra di casa. Non passavano che pochi minuti che Justina Aspillaga per la Lorenzoni, riusciva a mettere la palla in rete dopo aver raccolto un buon cross di Lisa De Blasi. Per tutto l'arco della gara l'undici del tecnico Koshehenko ha mantenuto il vantaggio, mai arretrando anzi cercando di incrementare il risultato nonostante la veemente reazione delle atlete di Carta per tutta la gara. Quasi sul finire ottenevano un tiro di rigore a seguito di un contrasto irregolare su Sabina Chiesa, oggi particolarmente attiva. Si portava sul dischetto per la trasformazione Pilar De Biase che, per l'emozione, tirava a lato e questo innescava la reazione delle sarde che ottenevano un corner corto ad un minuto dal-

la fine che la Valenti, non a caso capocannoniera del campionato italiano, trasformava. Ancora un pareggio, risultato che sta stretto alle nere turchesi, ma che purtroppo sta diventando il risultato classico tra queste due formazioni che sul campo da tempo si equivalgono, ma non in classifica che vede le amsicorine al primo posto, mentre la Lorenzoni, con una gara in meno, scivola al quarto. In casa Lorenzoni c'è voglia di riscatto e domenica sarà la volta di dimostrarlo nel derby piemontesi nella gara che si terrà in casa nell'impianto di V. Madonna Fiori alle ore 15.

Risultati giornata 9: Hockey Milano prato-Lazio Hockey 1-4; CUS Torino-UH Capitolina 3-0; SG Amsicora-HF Lorenzoni 1-1.

Classifica: SG Amsicora 18 punti; CUS Torino 14; Lazio Hockey 13; HF Lorenzoni 11; Hockey Milano prato 9; Pol. Ferrini 7; UH Capitolina 2.

Prossimo turno: Hockey Milano Prato-HF Lorenzoni; Pol, Ferrini-UH Capitolina; CUS Torino-SG Amsicora.

Maschile

Assolutamente inarrestabile l'HC Bra, che rifila otto reti al CUS Padova e continua la sua marcia in testa alla classifica del campionato di A1. Per i gialloneri di Bhanna nella seconda giornata di ritorno spicca il poker di Bob De Voogd, che va a segno assieme a Raimo, Koshehenko, Chiesa e Andrea Petito, sono i marcatori di casa. Sabato 10 maggio alle ore 15, a Bondeno, località in provincia di Ferrara, prima contro seconda: se l'HC Bra riuscirà a vincere (sarebbe l'ottavo successo consecutivo su altrettanti incontri disputati) sarà di fatto un'ipoteca sul ritorno in Elite.

Risultati giornata 7: Hockey Club Riva-Adige UHC 1-1; HC Bra-CUS Padova 8-2; Superba HC-Hockey Club Bondeno 1-4.

Classifica: HC Bra 21 punti; Hockey Club Bondeno 18; Superba HC 12; Adige HC 5; CUS Padova 4; Hockey Club Riva 1.

Prossimo turno: Gockey Club Bondeno-HC Bra; Superba HC-Hockey Club Riva; CUS Padova-Adige UHC.



TWIRLING

Boys 'n girls campione d'Italia!



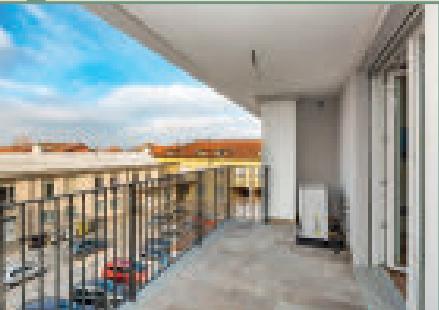
Seconda prova per il campionato di serie A di twirling andata in scena a Montichiari. Da segnalare il secondo posto per il team senior Carrù/Eurogymnica/New Bra, di cui fa parte l'atleta Francesca Carnevale. Successo e gradino più alto del podio invece per il gruppo artistico senior "Boys 'n Girls" Sangano/Notto/New Bra/Oleggio/l'Arcobaleno/Locate/Win Stars, dove è presente l'atleta Alessia Luca. "Con una gara di anticipo, possiamo confermare che hanno conquistato il titolo di Campioni Italiani - commentano dalla società braidese via social -. Complimenti ad entrambe le squadre e alle nostre atlete!". Il prossimo e ultimo appuntamento per quanto riguarda il campionato di serie A, sarà a Novara il 24 e 25 maggio.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

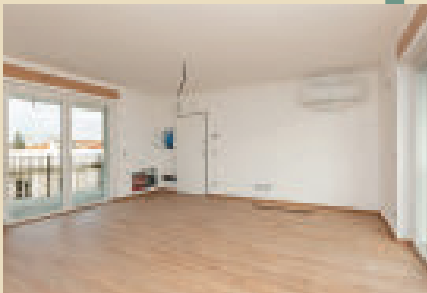
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

CALCIO SERIE D

Non è bello chiudere una stagione con una sconfitta, ma data la magnificenza di quanto combinato quest'anno dal Bra un kappào può anche passare in secondo piano. Passa la Sanremese, in una gara piuttosto rilassata, ma ciò che conta alla fine è quella coppa alzata al cielo dell'Attilio Bravi, quella coppa che significa promozione tra i professionisti, che significa serie C: un traguardo eccezionale che ancora oggi quasi non sembra vero. Grandiosa la cornice di pubblico, con la tifoseria organizzata "Bra Front" dotata di bandiere, e di grande striscione dove campeggia la scritta: "Onore e gloria, insieme abbiamo scritto la storia".

La partita si gioca con ritmi non elevatissimi, sono proprio i giallorossi ad andare in gol per primi a metà della prima frazione di gioco: mischia in area Sanremese, dalla bolgia spunta il piede di Manuel Zanon - entrato in campo ad inizio partita al posto di Legal vittima di un colpo al volto -, palla sotto la traversa e rete.

I matuziani pareggiano alla mezzora: palla velenosa in area da sinistra, Manno interviene di prima intenzione con un fulmine che non lascia scampo a Ribero. Due minuti dopo la situazione si ribalta completamente: Mawete mette giù Andreis in area, rigore, Ribero intuisce il tiro di D'Antoni ma non ci arriva ed è 1-2. Il Bra riesce a rendersi pericoloso nel recupero con una punizione di Tuzza dal limite, palla fuori di pochissimo.

Nella ripresa il Bra cerca comunque di ben figurare e di raggiungere quantomeno il pari ma al 24' subisce la terza rete dei liguri: punizione a servire Gulli e palla nel sacco. Ormai non si attende che la conclusione del match per iniziare la sarabanda, non succede praticamente più nulla di rilevante. Al fischio finale, tavolino rigorosamente giallorosso posto in campo sotto le tribune e via alla cerimonia di premiazione dei vincitori del girone A di Serie D: pre-



È QUI LA FESTA

Bra esulta per la C e alza la coppa, in secondo piano il ko con la Sanremese



Tutte le foto sono di Andrea Lusso



senti il consigliere del Dipartimento Interregionale (Area Nord) della LND (e segretario generale del Chisola) Sergio Gardellini, il consigliere regionale Daniele Sobrero, il sindaco di Bra Gianni Fogliato, gli assessori braidesi Francesco Matera (Sport) e Walter Gramaglia (Lavori Pubblici), il consigliere comunale braidese Davide Tripodi, il presidente A.C. Bra Giacomo Germanetti e il suo vice Piero Reviglio. Uno ad uno, hanno sfilato i giocatori, lo staff tecnico e dirigenziale, chiamati e acclamati al microfono dall'addetto stampa e dall'appassionato DG Pietro Sartori. Medaglia al collo e coppa al cielo, alzata dal capitano Cristian Tos.

BRA: Ribero, Tos, Sganzerla, Giallombardo (21 st Chiabotto), Tuzza, Aloia (33 st Costantino), Pautassi (21 st Rosa), Mawete, Legal (9 pt Zanon), Minaj, Gerbino (1 st Perseu). **A disp:** Ariello, Omorogbe, Quitadamo, Sangare. **All.** Nisticò. **SANREMESE:** Maffi, Vitale, Bregliano, D'Antoni, Monticone, Di Fino, Raggio, Grancara (49 st Ferrante), Andreis (45 st Vindigni), Gulli, Manno (15 st Gagliardi). **A disp:** Terrazzino, Toma, Ranelli, Bertoli, Lohmatov, Gonnella. **All.** Scalise. **Reti:** pt 23 Zanon (B), 31 Manno (S), 33 rig. D'Antoni (S); st 24 Gulli (S).

Poule scudetto

La stagione del Bra non si esaurisce qui: in quanto vincitore del campionato i giallorossi hanno diritto di giocare lo scudetto della serie D. Tre i triangolari in tutta Italia, il Bra farà parte del primo assieme ad Ospitaletto (vincitore girone B) e la Dolomiti Bellunesi (vincitore girone C). La formula è quella del triangolare, prima partita l'11 maggio, seconda mercoledì 14 maggio, terza domenica 18 maggio. Passano le prime e la migliore seconda, che si giocano le semifinali il 25 maggio ed il 1 giugno. L'8 giugno la finalissima.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Libellula, successo pieno a Legnano

LEGNANO 0
LIBELLULA 3
(17-25, 25-27, 24-26)

FO.CO.L. LEGNANO: Lenna, Carcano 7, Brutti, Agazzi 9, Fiscoletti, Brogliato (L), Corti, Filippini 3, Nella 6, Mazzaro (C) 15, Roncato, Zingaro 4. **All.** Tettamanti. **LIBELLULA:** Rivetti (C) 10, D'Amato 13, Faure Rolland 3, Cicogna 17, Passante 7, Ollino 7, Gueli (L), Molino, Boggio, La Rosa, Galizia (L), Prekdukaj, Ndoya. **All.** Barisciani.

Successo importante per la Libellula Bra, che vince di forza a Legnano e mantiene il contatto con le prime della classe. Se abbiamo effettuato bene i conteggi, non ci sarà però la possibilità di accedere al play-off per le ragazze di Barisciani. Infatti, conquistando tre punti nell'ultima gara in programma con il Clericiauto Cabiato, e contando in una doppia sconfitta per chi precede in graduatoria, ossia Savis Volley e Rothoblaas Volano, si configurerebbe l'eventualità

dell'arrivo di un terzetto a quota 49, ma in questo caso a dominare sarebbe la classifica avulsa, che considera, in ordine, il numero di vittorie, il set average e la differenza punti. Se la parità persiste, si disputa una gara di spareggio in campo neutro. Ma già il criterio del numero di vittorie premierebbe il Savis a quota 18, mentre le Libellule giungerebbero solo a quota 17. Il set average premia invece abbondantemente il Rothoblaas. Resta comunque un'ottima partita disputata dalle braidesi che

estromettono dai giochi una diretta concorrente: subito forte il primo set, ben condotto; qualche difficoltà in più nel secondo e partita combattuta apunto a punto, fino al tie break; così come nella terza frazione di gioco. Per le braidesi, 8 gli ace a fonte però di 9 errori in battuta, 47% in ricezione (32% perfetta), 31% in attacco, 5 i muri. Ottime le prestazioni di Cicogna (17 punti) e D'Amato (13 punti).

Risultati giornata 25: Rothoblaas Volano-Savis

Volley 1-3; Volley Academy V&V-Capo d'Orso Palau 3-0; Fo.Co.L. Legnano-Libellula Bra 0-3; Volley Parella Torino-SIM Immobiliare Novara 3-2; Club Italia-Trentino energie 3-1; Clericiauto Cabiato-GSO Villa Cortese 0-3; Pall: Don Colleoni-MTS Tecnicaer Santena 1-3.

Classifica: Gso Villa Cortese 65 punti; MTS Tecnicaer Santena 50; Savis Volley Academy, Rothoblaas Volano 49; Libellula Bra 46; Fo.Co.L. Legnano 44; Capo d'Or-

so Palau 42; Club Italia 39; SIM Immobiliare Novara 38; Volley Parella 29; Pall: Don Colleoni 25; Trentino energie 20; Clericiauto Cabiato 19; Volley Academy V&V 10.

Prossimo turno: Savis Volley-Volley Parella; MTS Tecnicaer Santena-Rothoblaas Volano; GSO Villa Cortese-Fo.Co.L. Legnano; SIM Immobiliare Novara-Club Italia; Libellula Bra-Clericiauto Cabiato; Capo d'Orso Palau-Pall: Don Colleoni; Trentino energie-Volley Academy V&V

CICLISMO

Mancano poche settimane alla Bra Bra Fenix - Langhe Monferrato Roero, che nel weekend del 24 e 25 maggio renderà il borgo di Pollenzo il cuore del ciclismo amatoriale del Nord Italia e, in particolare, del Piemonte. La manifestazione, giunta alla sua 32° edizione, accoglierà tutti i ciclisti nella splendida cornice delle colline Patrimonio UNESCO che il mondo ci invidia e permetterà a tutti i partecipanti, non solo di sfidarsi, su strade sicure e libere dalle auto ma anche di scoprire il ricco patrimonio enogastronomico del territorio. La Bra Bra Fenix - Langhe Monferrato Roero sarà anche la 2° prova del circuito SPECIALIZED GRANFONDO SERIES, un circuito che unisce quattro manifestazioni di alto livello in un unico format disegnato su misura per i ciclisti alla ricerca delle grandi emozioni, sarà anche la 6° prova del circuito Zero Wind Show, il circuito più partecipato d'Italia.

Il programma del sabato

Il weekend della Bra Bra Fenix - Langhe Monferrato Roero ha un ricco programma già a partire dal sabato con la Bra Bra Gravel Experience, manifestazione cicloturistica aperta a tutti e a tutte le biciclette tra caratteristici borghi storici e strade sterrate attraversando dapprima i boschi con le famose Rocche del Roero per proseguire tra nocciuleti e vigneti tra i più pregiati al mondo. Due i percorsi ancora in fase di definizione, uno da circa 50 km e uno da circa 70 km entrambi adatti a tutti, grazie ai pochi e isolati tratti tecnici. Per tutti i partecipanti sono previsti lungo il percorso ed all'arrivo nel Race Village della Piazza di Pollenzo dei ristori con degustazione di vini e prelibatezze gastronomiche locali.



BRA BRA FENIX

Gli scenari di Roero e Langhe per le amatissime Granfondo e Mediofondo

Proprio il Race Village sarà il fulcro centrale della manifestazione e punto d'interesse per tutti i ciclisti che potranno conoscere brand e realtà del ciclismo internazionale grazie alla presenza dei numerosi sponsor della gara ed affiancare personaggi illustri che hanno fatto la storia del ciclismo italiano e internazionale presenti alla manifestazione.

La Granfondo e la Mediofondo

Partiranno da Pollenzo le due gare protagoniste della domenica mattina. La Medio Fondo con un percorso di 112 km e 2100 mt di dislivello e la Granfondo con una lunghezza di 142 km e 2750 mt di dislivello. Novità assoluta di quest'anno la "Reverse Edition" l'inversione di percorrenza dei

territori attraversati che porterà dapprima tutti i partecipanti ad attraversare il Roero, per poi sconfinare nel Monferrato toccando la provincia di Asti, passare davanti alla Cappella decorata da David Tremlett a Coazolo, utilizzando forme che richiamano la geometria del territorio delle Langhe Monferrato e Roero, per poi rientrare in provincia di Cuneo ed arrivare nel

le iconiche Langhe, dove sarà posta la deviazione tra i due percorsi che porteranno i partecipanti a concludere la gara ed il percorso prescelto a Pollenzo nel Race Village. Così facendo per la prima volta nella storia della BRA BRA FENIX tutti i partecipanti scopriranno le bellezze dell'intero territorio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità.

Ambassador e personaggi illustri

Saranno tra gli ospiti della BRA BRA FENIX Fabio Aru, ex olimpionico a Rio de Janeiro 2016, più volte salito sul podio del Giro D'Italia e vincitore della Vuelta a España nel 2015; e 'atleta aquilana Chiara Ciuffini è stata vincitrice del Titolo European Master Granfondo nel 2019 e della Strade Bianche nel 2022, oltre ad essersi laureata Campionessa del mondo Master Gravel nel 2022. Ci sarà anche l'ex ciclista professionista Andrea Noè, mentre parteciperanno alla manifestazione anche ospiti illustri come Adrië Van der Poel, ex ciclista professionista, vincitore di gare Classiche Monumento e di un mondiale di ciclocross nel 1997, padre del campione Mathieu, ed il manager del Team Alpecin Deceuninck Philip Roothoft ospiti del Title Sponsor FENIX.

Eventi solidali

Ma la BRA BRA FENIX non è solo competizione ma anche un modo per essere solidali ed aiutare la ricerca. Infatti tutti gli anni mette a disposizione dei pettorali in Prima Griglia ROSSA ad un prezzo maggiorato il cui ricavato sarà devoluto alla sede locale della LILT la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori, un piccolo gesto per una grande risorsa e per la collettività.

Funning Run

A completamente degli eventi messi in atto dal C.O., in collaborazione del gruppo dell'Atletica AVIS Bra c'è anche una passeggiata podistica non competitiva che domenica mattina, dopo la partenza della Granfondo, prenderà il via dalla Piazza di Pollenzo per percorrere un percorso disegnato tra gli orti di Bra per concludersi nei vicoli del borgo storico di Pollenzo.

PALLAPUGNO SERIE A

Alta Langa e Albese volano con percorso netto

Inizia con la Festa dei lavoratori, il primo maggio, la quinta giornata di andata della serie A di pallapugno. Ed inizia con un roboante risultato a favore dell'Alta Langa, che nello sferisterio di casa fa percorso netto con una Speb mai entrata in partita sin dai primi giochi. Seconda vittoria per la Nibo Galvanotecnica Monticellese che piega il Pieve di Tecò: Faccenda e compagni si aggiudicano il secondo e terzo gioco alla unica e di slancio riescono ad allungare sino al 7-1 alla pausa. I monticellesi salgono subito a 8 in avvio di ripresa, reazione dei pievesi con quattro giochi consecutivi, prima del 9-5 finale. Nella serata di venerdì due le gare in programma. Continua la corsa la Terre del Barolo Albese che al Mermet fa percorso netto con l'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio. «È un momento difficile - spiega il dt gialloblu Diego Fazzone - ancor più complicato perché il nostro capitano ha giocato con un problema al ginocchio: vedremo dagli esami dei prossimi giorni quale sarà la reale situazione».

Secondo punto dell'Imperiese che a Dolcedo batte la Roero Isolamenti Canalese. «Per noi era un test importante - le parole del dt imperiese Riccardo Aicardi - anche perché era la prima in notturna e ci siamo allenati poco in queste condizioni. Il nostro capitano è stato bravo a tenere la rete, ben sostenuto da tutta la squadra». Barroero e compagni vanno al riposo sul 6-2 per chiudere 9-2 nella ripresa. «Un punteggio un po' troppo pesante per noi - l'analisi del dt canalese Giovanni Voletti - visto che la partita è stata comunque combattuta. Nel primo tempo siamo andati spesso ai vantaggi e spesso siamo stati noi ad arrivare per primi a 40, anche se poi siamo mancati nei momenti cruciali del gioco. Ho visto comunque segnali di crescita e sono fiducioso per le prossime partite». Sabato pomeriggio la chiusura del turno. Prestazione di alto livello del Marchisio Nocciolo Cortemilia che nello sferisterio di casa mette sotto lo Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva: 8-0 al riposo, 9-1 al termine per la quadretta di Massimo Vacchetto.

A Caraglio scontro al vertice tra Acqua San Bernardo Subalcuneo e Araldica Castagnole. Primo tempo di grande equilibrio con i due capitani che si sono affrontati a viso aperto con Raviola che trova bene la rete, ma con Gatto potente al ricaccio: primo gioco alla unica, i due successivi sempre al secondo vantaggio con i biancorossi avanti 2-1. Nel quarto gioco esce Amoretti per un problema alla schiena, l'Araldica Castagnole riesce comunque ad agganciare gli avversari, ma cede il successivo ancora al secondo vantaggio dopo aver rimontato dal 40-15. La panchina ospite chiede tempo, l'Acqua San Bernardo Subalcuneo sale lo stesso a 4, ma Gatto e compagni restano agganciati alla partita, 4-3, prima del 5-3 al riposo dopo il time-out dei biancorossi. Nel secondo tempo la quadretta di capitano Raviola è più concreta, vince altri due giochi alla unica per il 9-4 finale. Concordi i due direttori tecnici, Alberto e Giuliano Bellanti al termine del match: risultato bugiardo, i quattro giochi vinti alla caccia secca alla fine hanno pesato sul risultato finale.



Recuperi

Mercoledì alla stessa ora, altro recupero della terza giornata, quello tra Marchisio Nocciolo Cortemilia e Pieve di Tecò: il match di Cortemilia sarà diretto da Andrea Ferracin e Cristina Gonella. L'Araldica Castagnole si aggiudica il recupero della seconda giornata della Serie A Banca d'Alba, vincendo a Ceva al diciassettesimo gioco. Primo tempo di marca castagnolese: parziale di tre giochi a zero, allungo sull'1-4, prima della reazione della formazione di casa che va alla pausa sotto di due giochi.

chi. Nella ripresa cambio di passo della quadretta di capitano Battaglino che dal 4-7 aggancia e supera gli avversari. Non arriva il colpo del ko, così Gatto e compagni firmano l'allungo decisivo che vale il quarto punto in classifica in altrettante gare. «Purtroppo diamo il meglio di noi quando siamo in difficoltà - l'analisi del dt cebano Flavio Dotta - siamo partiti troppo contratti, volevano togliere il pallone al volo a Gatto e non ci siamo riusciti, abbiamo commesso troppi errori gratuiti. Dopo abbiamo cambiato volto con un recupero straordinario, anche se poi sull'8-7 abbiamo di nuovo

sbagliato qualcosa che alla fine ci ha compromesso la gara». Altro recupero: martedì sera a Dolcedo sfida tra Imperiese e Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio: fischio d'inizio alle ore 20.30, agli ordini di Ezio Salvetto ed Enrico Verdini.

Risultati quinta giornata: Alta Langa-Speb 9-0; Nibo Galvanotecnica Monticellese-Pieve di Tecò 9-5; Terre del Barolo Albese-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio 9-0; Imperiese-Roero Isolamenti Canalese 9-2; Marchisio Nocciolo Cortemilia-Spaccio Faccia

Vetrerie Giacosa Ceva 9-1; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole 9-4.

Classifica: Terre del Barolo Albese, Acqua San Bernardo Subalcuneo 5, Araldica Castagnole, Alta Langa 4, Marchisio Nocciolo Cortemilia 3, Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva, Imperiese, Nibo Galvanotecnica Monticellese 2, Speb 1, Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio, Pieve di Tecò, Roero Isolamenti Canalese 0.

Prossimo turno: giovedì 8 maggio ore 20.30 a San Rocco Bernezzo: Speb-Acqua San Bernardo Subalcuneo; venerdì 9 maggio ore 20.30 a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Nibo Galvanotecnica Monticellese; sabato 10 maggio ore 15 a Canale: Roero Isolamenti Canalese-Marchisio Nocciolo Cortemilia; ore 20.30 a Ceva: Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva-Terre del Barolo Albese; domenica 11 maggio ore 15 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Imperiese; a Pieve di Tecò: Pieve di Tecò-Alta Langa

Cristianamente è mancato lasciando un vuoto incolmabile tra i suoi cari

ELIA BOTTACIN
di anni 84

ne danno il triste annuncio:
la moglie **MARCELLA**
le figlie **GIUSEPPE** e il marito **Gianni**
VALERIA
i nipoti che tanto amava **Fabio, Davide, Matilde e Pietro**
le sorelle **Gisa e Irma**
i ceneri **Bartolomeo e Andolina**
cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in SANTRE Martedì 6 Maggio alle ore 16.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 16.15.
Dopo le esequie il caro **ELIA** verrà accolto nel cimitero di **SANTRE**.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

Dopo una vita di tenerezza e di amore per la gioia della famiglia che l'adorava è mancata

GIOVANNA MACAGNO VED. BONARDO
di anni 85

ne danno il triste annuncio:
le figlie **EMANUELA**
LINA con il marito **Antonio**
i nipoti **Anna, Maria, Fabio, Giulio** con **Gisela** e la piccola **Matilde**
sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Martedì 6 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie la cara **GIOVANNA** verrà accolta nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

In Cielo è volato un Angelo

MARIELLA CRAVERO VED. MARENGO
di anni 61

ne danno il triste annuncio:
il figlio **FEDERICO** con **Alice**
la mamma **CELESTE**
il fratello **GIANCARLO** con **Daniela** e il figlio **Francesco**
la sorella **PIRELLA** con **Massimo** e il figlio **Tommaso**
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in RORETO di Cherasco Martedì 6 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara **MARIELLA** verrà accolta al Tempio Crematorio nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.45 in Parrocchia a RORETO di Cherasco.

"E' tornata alla Casa del Padre"

ESTELLA GOBELLO
di anni 86

ne danno il triste annuncio:
i nipoti **Massimiliano** con **Maria Rosa**
Gabriella con **Stefano**
i pronipoti **Alessandro** e **Elisa**
il cognato **Tuligi**
parenti e amici tutti.

Il Funerale avrà luogo in ROODI Lunedì 5 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 9.40.
Dopo le esequie la cara **ESTELLA** verrà accolta nel cimitero di **ROODI**.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla Casa di Riposo Don Carlo Zola di Pontebuffa e al Ven. Padre Sacerdote della "Madonna d'Orione" dell'Ospedale di Verduno.

Cristianamente è mancata

ROSÈ MANZONE VED. FERRERO
di anni 88

ne danno l'annuncio:
TUTTI I SUOI CARI.

Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 5 Maggio alle ore 16 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 15.45.
Dopo le esequie la cara **ROSÈ** verrà accolta nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 nel Santuario della Madonna dei Fiori.
Un ringraziamento al personale tutto dell'Ospedale di Verduno e alla Signora Mariana per le amorevoli cure prestato.

Un silenzioso e sereno trapasso ha concluso l'esistenza di

GIOVANNI BARBIERI
di anni 89

l'annunciano:
la moglie **ANNA**
Giovanni con **Marisa**
parenti e amici tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 5 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro **GIOVANNI** verrà accolta nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare a tutto il Personale del Nucleo Verde della Residenza La Corte di Marene per l'affetto dimostrato.

Conceduto dall'affetto di tutti i suoi cari cristianamente è mancato

DINO MARENGO
di anni 93

ne danno il triste annuncio:
la moglie **TERESINA**
i figli **ANDREA** con la moglie **Patrizia** e figli **Francesca** e **Federica**
ANGELA con il marito **Stefano** e figlie **Anna** e **Sara**
e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Sabato 3 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Partendo da Via Vittorio Emanuele II 275 alle ore 9.50.
Dopo le esequie il caro **DINO** verrà accolto nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.
Un ringraziamento particolare al Dottor Piero Basso per la continua assistenza prestata e alle Signore Ilveta, Silas, Joy per la gentile assistenza.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

MICHELE BONAUDI
di anni 87

ne danno il triste annuncio:
la moglie **MILVIA**
i figli **ROBERTA** con il marito **Massimo**
PAOLO con la moglie **Alessandra**
ELISABETTA con **Fabrizio**
i nipoti **Eleanora, Simone, Rachele** ed **Edoardo**
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Mercoledì 30 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro **MICHELE** verrà accolto nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.
Un ringraziamento particolare al Dottor Piero Bertello per la vicinanza e l'assistenza prestata.

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto.
E' mancata

ROSALBA SPADAVECCHIA
di anni 75

l'annunciano:
i figli **MICHELE** con **Luisa**
MARIANNA con **Giuseppe**
i nipoti **Simone** con **Alice** e figli **Enza, Mayah** e **Ariel**
Andrea e **Gabriele**
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Mercoledì 30 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a alle ore 14.45.
Dopo le esequie la cara **ROSALBA** verrà accolta nel cimitero di **BRA**.
Un ringraziamento all'IRCCS di Candiolo in particolare alla Dottoressa Alessandra Mosca ed al Personale tutto dell'Hospice di Bra.

Ha speso la sua vita nell'amore e nella cura della famiglia,
lasciandoci un esempio che non si spegnerà mai. E' mancata

MARGHERITA MAGLIANO VED. GHIGLIONE
di anni 81

ne danno l'annuncio:
i figli **GIUSEPPE** con **Carmen**
PIERCARLO con **Daria**
i nipoti **Giulia, Alessia, Simone, Francesco** e **Maddalena**
il fratello **Antonio** con la moglie **Mariangela**
e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Martedì 29 Aprile alle ore 16 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 15.45.
Dopo le esequie la cara **MARGHERITA** verrà accolta al Tempio Crematorio nel cimitero di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

1984 - 2025 Anniversario

FRANCO MARENGO

I familiari sono devotamente grati
a coloro che dedicheranno al ricordo del
loro caro un momento di raccoglimento e di preghiera.

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 18 Maggio alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Bescurone.**



La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Dopo una vita di tenerezza per la sua amata famiglia, è mancato

Giovanni Perugino
di anni 92

Lo annunciano:
i figli: Concetta con il marito Enzo
Giuseppe con la moglie Rosa
gli eredi nipoti: Michela, Laura Lavinia ed Emiliano
la sorella Lucia, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti.

Si potrà fare visita in orario: Giovedì 10/12 - 16/18

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 2 Maggio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.50 per la Chiesa della Beata Vergine del Rosario (Bescurone).

Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 17 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie accompagneremo il caro GIOVANNI al Tempio Crematorio di Bra.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Angela Vergano e agli Operatori dell'A.D.I. per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Resterei per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."

E' MANCATA

Andreina Berrino ved. Lora
di anni 92

Lo annunciano:
i figli: Felice con la moglie Grazia
Grazi con le figlie Chiara e Francesca
Enzo con il marito Sandro
i nipoti: Federica con Gabriele e Gianni
Pietro con Giorgio, Alice, Merys, Jordi
nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 30 Aprile alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.50 per la Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone).

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie accompagneremo la cara ANDREINA al Tempio Crematorio di Bra.

Un sentito ringraziamento ad Antonietta, Annamaria, Maria e Dino, ai Dottori Allenandi e Campo e al Personale del Riparto Dialisi dell'Ospedale "Michele e Piero Ferrero" di Verduno.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Improvvisamente chiudeva la sua esistenza terrena l'anima buona e generosa di

Valentino Sacchetto
di anni 93

Lo annunciano:
la figlia Luisa con Gianni
i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 23 Aprile alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie il caro VALENTINO riposerà nel Cimitero di Bra.

Un sentito ringraziamento alle Signore Marina e Maura per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Rosaria (Sarina) Fanara ved. Rimbici

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:

Sabato 10 Maggio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Santa Paola in Cinzano.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

ADA DAVICO

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro grande dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:

Domenica 11 Maggio alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Bandito.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2025

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Pasquale (Lino) Bonino

il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua Famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:

Domenica 11 Maggio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola»

(Gv 10,27-30)

Claudio Bo*

Siamo in un momento centrale della predicazione di Gesù e, ovviamente, in un momento centrale dell'Evangelo di Giovanni. La Parola diventa esplicita, il Messia si presenta come tale ai giudei: il buon pastore e il figlio di Dio. Attorno a Lui c'è l'incredulità di chi nega l'evidenza del prodigio, di chi avverte la pericolosità (per il Tempio e per le gerarchie religiose) di questo nuovo Messia che si proclama tale e che mette in guardia contro coloro che lo avevano fatto in passato e lo faranno in futuro. Com'è noto, infatti, non erano mancati falsi profeti, specialmente con la Palestina soggetta al dominio romano.

L'immagine del pastore e del gregge è ricorrente nei Vangeli, perché è esplicita: Cristo è qui per mettere in salvo le sue pecore, l'umanità dei credenti, quelli che Lui conosce e che saranno sempre con Lui, quelli che avranno la vita eterna.

In questi quattro versetti, però, sono inseriti alcuni cardini della nostra Fede, potremmo dire alcune certezze per il credente. Il primo, ovviamente, attiene alla salvezza. Le pecore non



Mosaico del "buon Pastore", mausoleo di Galla Placidia (V secolo), a Ravenna

simboleggiano la sottomissione, ma la fede e la fraternità. Sono mansuete, perché seguono il pastore, ma è la Parola la forza che le difende dai lupi e dai mercenari e questa forza viene consegnata loro per l'eternità. Inoltre il gregge non è uno solo, ma sono molti che si uniscono nella Fede con un ovvio riferimento ai gentili.

Il secondo è la missione di Cristo vero uomo, vero Dio. Le pecore gli sono state consegnate dal Padre al quale nessuno può strapparle. Il buon pastore è qui per salvare l'umanità, per siglare il Nuovo Patto tra Dio e il suo gregge. In questo versetto la missione ha un significato escatologico: nessuno può opporsi al volere di Dio. Egli

ci dona la vita eterna e nessuno potrà strapparci da Lui.

Il terzo attiene alla divinità del Cristo. «Io e mio Padre siamo una cosa sola». Cristo è Dio e lo è in eterno, vale a dire prima dei tempi e sino alla fine dei tempi. Quello che sta accadendo in quel momento, in tutta la vicenda terrena del Cristo, è in qualche modo

fuori del tempo dell'uomo: è il tempo di Dio per noi inconoscibile, quello in cui Dio si fa uomo, restando parte della Trinità. Dio tra gli uomini e sulla terra, fatto di carne eppure prodigioso, martirizzato e Risorto che compare ai discepoli come uomo, non come fantasma o illusione.

Gesù proclama la sua divinità, inscindibile da Dio, inscindibile dall'uomo. Per i giudei non c'erano alternative: accettare la venuta del Messia o accusare Cristo di bestemmia e lapidarlo.

Giovanni ci dice che questa era l'intenzione dei giudei che in più riprese volevano mettere a morte Gesù che, invece, fugge oltre il Giordano. Eppure la reazione di quelle persone ad un annuncio tanto paradossale è comprensibile, specialmente in una cultura che punisce la bestemmia con la pena capitale. Paolo ci dice che la Fede non è spiegabile: si crede nonostante sia assurdo, proprio perché è assurdo. L'adesione alla Parola è una conversione che non è umana, che discende dalla Grazia di Dio. Al credente spetta aprirsi alla Fede, non rifuggire la potente chiamata del Signore.

Perché il cristiano è tale se risponde a Gesù come Pietro (Mc. 8, 29): *Egli domandò loro: «E voi, chi dite che io sia?». E Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo».*

*** Diacono della chiesa Battista di Mondovì**

L'11 maggio 2025 la Chiesa cattolica giunge alla IV Domenica di Pasqua (Anno C, colore liturgico bianco).

Vuoi ricordare una persona a te cara?



Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

35anni, leale e con un grande senso del dovere. Attualmente lavora come infermiera, ma sta specializzandosi in ostetricia, bella, femminile, con un fisico armonioso, capelli biondi naturali e un sorriso che illumina ogni stanza. Cerca un uomo dolce e protettivo, che sappia essere sincero e affidabile. Non importa se più grande, l'importante è il cuore. **3713899615**

donna di **41 anni**, impiegata in banca, **elegante e sensuale**, sempre alla moda, ama la buona cucina, e' tenace, determinata e autentica, cerca un uomo libero, serio e sincero, con cui condividere la propria vita. Desidera costruire un legame forte, basato su rispetto, la passione e la sincerità. Se pensi di avere questi re-

quisiti, chiamala! **3486939761**

Donna brillante, 47 anni, bellissima, piena di vitalità e interessi. Vive sola, libera da impegni familiari, coltiva prodotti biologici e produce miele. Cerca un uomo, non importa l'età che condivide la sua passione per la vita, autentico, sincero e appassionato, per costruire insieme un futuro ricco di gioia e significato. **3384953600**

Sono una signora indipendente di 53 anni, mora con occhi verdi, che gestisce un agriturismo e sa come far funzionare tutto, anche un pollaio con le galline! Dopo aver perso il marito giovane, cerco un uomo, anche più grande, semplice, onesto e con senso dell'umorismo, pronto a condividere amore e magari qualche buon vino. Se sei tu, chiamami al **3391262291**, la vita è troppo breve per non provarci!

61 anni, simpatica, solare e con occhi azzurri che brillano di entusiasmo. Bionda, ex titolare di una pasticceria, e ottima cuoca, ama condividere momenti di allegria, insieme a parenti e amici. Divorziata e vivendo da sola, desidera incontrare un uomo, anche più maturo, sincero, che

creda che la vita si arricchisce se si vive in coppia. Se anche tu cerchi una relazione autentica e piena di gioia, contattala! **3495601018**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissi-

mo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie

metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pieno e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: Tel. 3338606163»

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE **3936899856**

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni **3388904465**

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare **339 3323704**

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà **3496262009**

CORSICA CALVI residence sul mare

AFFITTASI

monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, foreste tallo industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. **0171 655335**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. **335-7114422**

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail: direttorebo@gmail.com redazione.ilnuovobraidese@polografico.it pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

Redazione

Silvia Gullino Roberto Formento

Collaboratori

Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie

Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche

Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate

Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione

Media One srl

Publicità Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione

Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO

SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

QUALITÀ ITALIANA
DAL
1934
Biraghi
CAVALLERMAGGIORE

SCONTI FINO AL 40%
**DAL 7 MAGGIO
AL 20 MAGGIO**



**SPICCHIO DI PECORINO
150G**

€ ~~3,99~~ al pz.

€2,99 al pz.

€ 19,93 al kg.

**SCONTO
25 %**



**BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)**

€ ~~3,19~~ al pz.

€2,39 al pz. €11,95 al kg.

**SCONTO
25 %**

HAI 65 ANNI?
RICHIEDI LA TESSERA FEDELTA'
OVER 65

**OGNI MERCOLEDÌ
SCONTO 10%**
SU TUTTA LA SPESA SE HAI PIÙ DI 65 ANNI

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273  <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>